ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41. Un anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano — Un numero centesimi 40, arretrato centesimi 60 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Giovedì 20 Gennaio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2218

L'amichevole atteggiamento del Giappone di fronte alla Cina
in un discorso del ministro degli Esteri barone Shivehara

La situazione in Cina

TOKIO, 19

Il ministro degli Esteri barone Shivehara ha pronunciato alla Camera dei Deputati il seguente discorso:

«Il problema di grande importanza internazionale, sul quale si accentra in questo momento l'attenzione generale, è certamente quello che concerne la situazione della Cina. Per diversi anni la Cina è stata teatro di una lotta civile senza fine.

Nord contro Sud

I campi di battaglia dei partiti guerreggianti si sono rapidamente scostati, e non vi è ancora alcuna indicazione che la pace e la stabilità siano per essere ripristinate in quel paese. Nel frattempo gli eserciti del sud, sotto una bandiera che rappresenta un programma definito di riforme politiche e sociali, hanno raggiunto fino dall'estate scorsa la riva dello Yangtse, creando un elemento nuovo nel carattere della guerra civile cinese.

Contro questo movimento le diverse fazioni militari che dividevano finora la Cina del nord e del centro, hanno formato una combinazione detta degli eserciti per la sicurezza nazionale, con il risultato che il nord e il sud si trovano attualmente di fronte l'uno all'altro, tanto con le armi che con programmi.

Non è possibile prevedere in modo certo se e quanto questo svolgersi di avvenimenti abbia a ledere i diritti e gli interessi delle potenze e dei sudditi esteri o quale sviluppo politico sia per assumere la situazione della Cina stessa. Per il momento sembra che sia particolarmente raccomandabile di non lasciarsi influenzare da relazioni frammentarie o unilaterali, di usare la più grande circospezione e un calmo giudizio.

Contro un intervento estero

Ecco però alcune osservazioni sullo stato attuale delle cose: Anzitutto siamo naturalmente desiderosi di vedere presto stabiliti in Cina l'ordine e la sicurezza. Siamo mossi da una istintiva simpatia per i nostri amici vicini e dal bisogno di tutelare gli interessi industriali e commerciali dei nostri connazionali. Ma questo non può essere raggiunto se non per iniziativa e con gli sforzi dei cinesi stessi. Qualunque tentativo di imporre una pace interna con la pressione esterna, produrrebbe più danno che vantaggio. Allo scopo di dare appoggio e di fornir ogni opportunità agli sforzi fatti dal popolo cinese per raggiungere la pace, abbiamo creduto necessario di proibire qualsiasi fornitura di armi e di prestiti alla Cina, che possano essere impiegati per gli scopi della guerra civile.

Sin dal 1919 abbiamo esercitato uno strettissimo controllo, nei limiti del nostro potere, per rendere quella proibizione effettiva, e non abbiamo ancora alcuna intenzione di rallentare tale controllo. Sembra evidente che nessuna potenza estera, che professi la politica del non intervento negli affari interni della Cina, possa permettere la fornitura di armi e di prestiti per aiutare qualsiasi fazione. Se una tale politica è adatta alle caratteristiche cinesi e serve a promuovere la prosperità nazionale e il prestigio internazionale della Cina, guadagnerà naturalmente terreno nel paese; se, al contrario, essa tradisce le aspettative, cadrà da se stessa.

La vita nazionale del popolo cinese si svolge sopra uno sfondo storico che rimonta a parecchie migliaia di anni e in mezzo a condizioni particolari. Nessun quadro di istituti politici e sociali, preparato da qualsiasi nazione estera può essere imposto alla Cina con durevole successo.

Per la tutela dei sudditi giapponesi

I nostri connazionali in Cina però hanno diritto a una completa protezione delle loro persone e proprietà, e devono godere di tutte le garanzie del diritto internazionale accettate dal mondo civile intero. Questi diritti elementari assicurati ai nostri connazionali, non possono essere abrogati o modificati da cambiamenti politici o sociali che avessero da avvenire in Cina, nè siamo informati finora che da taluna fazione si neghino tali diritti.

Naturalmente, il controllo sulle azioni di elementi irresponsabili in diverse località è ora inadeguato, ma speriamo che tali irregolarità saranno gradualmente corrette con il ripristino delle condizioni normali. Nel frattempo non abbiamo che da tenerci in contatto con coloro che esercitano effettivamente la autorità in ogni singola località e da fare tutti gli sforzi possibili per ottenere che la dovuta protezione sia estesa alle persone e proprietà dei nostri connazionali. E finora questi sforzi hanno avuto successo. Riguardo alla Conferenza speciale per le tariffe doganali cinesi, siamo sinceramente spiacenti che, mentre tale Conferenza era riunita, i torbidi interni in Cina assumessero proporzioni così serie che i delegati cinesi si trovarono nell'impossibilità di prender parte; perciò i delegati delle altre potenze pubblicarono una nota collettiva il 3 luglio scorso per dichiarare sospesa la sessione, finchè non fossero nominati rappresentanti debitamente autorizzati.

L'amichevole atteggiamento cinese

La Conferenza è stata così virtualmente rimandata, ma il lavoro costante delle delegazioni che vi hanno preso parte per quasi 10 mesi non è certo stato interamente senza frutto. Particolarmente i delegati giapponesi esercitarono lealmente, senza esitazioni, la loro influenza per aiutare la Cina, d'accordo con le altre potenze, affinchè le aspirazioni nazionali cinesi potessero essere realizzate con una cordiale intesa del mondo intero. Gli sforzi della nostra delegazione sono stati ora largamente apprezzati e hanno, senza dubbio, portato a un notevole progresso, della reciproca fiducia e del buon volere tra il Giappone e la Cina.

Dopo la conclusione della Conferenza di Washington, ci siamo fatti un dovere di reclamare al più presto una riunione della Conferenza per le dogane cinesi. Quando finalmente la riunione fu convocata, abbiamo subito disposto con prontezza e con soddisfazione, spinti dal sincero desiderio di contribuire materialmente all'incremento del benessere generale del popolo cinese, compatibilmente con i legittimi essenziali interessi economici del Giappone. Non abbiamo alcuna obbiezione da fare all'esazione delle sopratasse stabilite nel Trattato delle dogane di Washington, ma vogliamo essere sufficientemente certi che il provento di tali dazi addizionali non sia impiegato nè direttamente nè indirettamente per gli usi della guerra civile e che non sia destinato all'uso privato di alcuna fazione.

Dobbiamo essere persuasi che il provvedimento proposto sia generalmente conforme alla lettera e allo spirito del Trattato di Washington. Il nostro senso di fedeltà verso la Cina e le nostre responsabilità morali verso i suoi 400 milioni di abitanti richiedono che siano stabilite le condizioni di esazione delle sopratasse occorrenti ad assicurare un impiego appropriato del provento.

L'utilità della Conferenza

Considerata sotto questo aspetto, la Conferenza sembra altamente desiderabile tanto per la Cina quanto per le potenze. Desideriamo che uomini autorevoli del nord e del sud siano nominati membri della Delegazione e scambino i loro punti di vista. La relazione redatta dalla Commissione per l'extra territorialità in Cina è già stata pubblicata e vi rimando ad essa per i dettagli.

La Commissione non è stata autorizzata a concludere un trattato, nè la sua relazione mira ad avere forza d'impegno per alcuna parte, ma questa ha certo valore e importanza, perchè contiene delle raccomandazioni al Governo cinese ed esprime l'opinione che quando queste raccomandazioni fossero sufficientemente osservate, diverse potenze sarebbero indotte ad abbandonare i rispettivi diritti di extra-territorialità, raccomanda d'altra parte alcune modifiche che le potenze dovrebbero fare agli attuali sistemi in uso prima dell'abolizione dell'extra-territorialità e suggerirci che tale abolizione venga effettuata non per l'intero territorio cinese, ma secondo un piano progressivo geografico e parziale che possa essere concordato.

Circa la revisione del trattato commerciale tra la Cina e il Giappone, la proposta di Vai-Chao-Pu implica molti aspetti legali, che sembrerebbero per lo meno discutibili; ma esaminando l'argomento da un punto di vista più largo, evitammo ogni discussione di tecnicismo legale e dichiarammo di essere pronti ad iniziare delle trattative per la revisione del trattato. Pur riservandoci la posizione alla quale abbiamo diritto, siamo pronti a considerare la legittima aspirazione del popolo cinese con piena simpatia e comprensione nell'interesse delle amichevoli relazioni tra la Cina e il Giappone.

I capisaldi della politica giapponese

Se la Cina ci verrà incontro con lo stesso spirito di moderazione e di buon volere, non ho alcun dubbio che le trattative faranno progressi soddisfacenti.

La politica del Giappone in merito a tutte le questioni riguardanti i rapporti tra il Giappone e la Cina può essere così riassunta: 1.o Rispettare la sovranità territoriale e l'integrità della Cina ed evitare scrupolosamente ogni intervento nella sua lotta interna.

2. Promuovere la solidarietà e il riavvicinamento economico tra le due nazioni.

3. Incoraggiare con la simpatia e con gli aiuti le giuste aspirazioni del popolo cinese e cooperare allo sforzo di realizzare tali aspirazioni.

4.o Mantenere un'atteggiamento di pazienza e di tolleranza di fronte alla presente situazione della Cina e allo stesso tempo sostenere i legittimi ed essenziali diritti e interessi del Giappone con i mezzi ragionevoli a disposizione del Governo.

I rapporti russo-giapponesi

Siamo lieti di poter dichiarare che i rapporti tra il Giappone e l'Unione sovietica continuano ad essere soddisfacenti. Siamo informati che le concessioni di giacimenti petroliferi e carboniferi della parte settentrionale dell'isola di Sakalin, ottenute dagli interessi giapponesi in applicazione dell'accordo contenuto nel protocollo di Pechino del 1925, hanno dato degli sviluppi abbastanza soddisfacenti e prevediamo una conclusione felice.

Nei due anni passati dalla firma della convenzione di Pechino i reciproci rapporti dei due paesi hanno progressivamente acquistato forza e promettono molto bene per l'avvenire.

Vi sono alcuni gruppi di persone che si permettono di fare delle previsioni sensazionali, come se gli interessi del Giappone e dell'Unione sovietica prendessero a urtarsi nella Manciuria, ma noi non seguiamo alcuna politica di aggressione nè in Manciuria nè altrove; la nostra sola preoccupazione essendo che la pace e l'ordine siano mantenuti in quella regione e che ai nostri connazionali sia concesso di dedicarsi ai loro pacifici affari senza molestie. Crediamo che l'Unione sovièttica non segua una politica fondamentale diversa e che non abbia alcun progetto aggressivo di carattere militare, politico o di altro carattere.

E' ovvio che molti sudditi del Giappone e dell'Unione sovièttica siano interessati alla Manciuria, ma le attività economiche devono essere regolate dai principi della porta aperta e delle eguali possibilità ed è impossibile di pensare che tali pacifiche imprese possano dar luogo ad alcuna seria complicazione tra il Giappone e l'Unione sovièttica.

La situazione in Europa sembra sostanzialmente stabilizzata con l'ingresso della Germania nella Società delle Nazioni e l'andata in vigore dei trattato di Locarno.

Favorevole impressione in Cina per la rinuncia belga

LONDRA, 19

La rinuncia del Belgio alla sua concessione di Tien-Tsin ha prodotto in Cina la migliore impressione. Si parla già di nuovi negoziati ufficiali che si aprirebbero tra pochi giorni tra il Governi cinese e il ministro belga a Pechino assistito da numerosi periti. E' d'uopo rammentare però che la concessione belga, la quale data soltanto dall'epoca dell'insurrezione dei «boxer» non ha importanza commerciale e non è abitata da cittadini stranieri e perciò non può essere comparata con le altre concessioni. In ogni modo l'atto compiuto dal Belgio è considerato negli ambienti ufficiali londinesi come un precedente sgradevole.

Un discorso antinglese di Rikoff

BERLINO, 19

In occasione di un congresso aviatorio tenutosi a Mosca, Rikoff ha pronunciato un importante discorso sulla situazione internazionale, sostenendo come già pochi giorni addietro Bukarin, la necessità della Russia di tenersi sulla difesa.

In nome del Governo sovièttico, Rikoff ha parlato innanzi tutto degli Stati baltici, ricordando che questi devono la loro indipendenza unicamente alla rivoluzione. Quegli Stati tuttavia, se vogliono essere in buoni rapporti con il Governo moscovita, devono svolgere una politica propria e non lasciarsi inspirare, come hanno fatto finora, da potenze antirusse. Non si può stabilire, con documenti, chi dirige la politica antibolscevica nel mondo, ma tutti gli indizi che si hanno, rivelano l'Inghilterra come la direttrice della grande orchestra. Dopo che il partito conservatore inglese si è servito della famosa lettera di Zinovieff a scopo elettorale, è diventato di moda di accusare il Governo sovièttico e il «Comintern» ogni qualvolta accadda qualcosa di spiacevole nel mondo.

Così Rikoff ha definite assolutamente ridicole le accuse mosse contro Mosca dal segretario di Stato americano Kellog. Non è vero che la Russia abbia fatto della propaganda bolscevica nell'America centrale. Rikoff ha aggiunto di poter dichiarare categoricamente che il Governo non soltanto intende astenersi da qualsiasi propaganda in America, ma è anche disposto a dare agli Stati Uniti ogni garanzia di non immischiarsi nelle faccende americane. Comunque, il discorso di Kellog dimostra, secondo Rikoff, che anche l'America si presta al giuoco di accerchiamento della Russia. Ecco perchè la Russia deve sorvegliare attentamente la lotta che le si fa, nel prepararsi a respingere eventualmente anche un intervento straniero.

La netta tendenza antinglese del discorso di Rikoff ha suscitato entusiastici applausi nel numeroso uditorio, applausi ancora più fragorosi quando un altro oratore si è espresso nello stesso senso di Rikoff, ma meno aspramente, contro il Governo inglese.

Nessun impegno francese di sgomberare la Renania

PARIGI, 19

Briand ha fatto oggi un'ampia esposizione della sua politica innanzi alla Commissione degli Esteri e ha smentito di nuovo in modo categorico di aver preso un qualsiasi impegno circa lo sgombero della Renania. Ha accusato con una certa amarezza i suoi avversari politici di aver intrapreso contro di lui una campagna subdola, tentando di far credere a delle divergenze profonde in seno al Gabinetto, e ha finito con il trovare naturale che la politica di Locarno non raccolga adesioni unanimi, nè in Francia, nè in Germania. Ciò non gli impedisce di considerarla come la più opportuna. Parecchi membri della Commissione gli hanno rivolto domande precise.

François Bouillon, radicale nazionale, gli ha fatto notare che l'esecuzione della sua politica di riavvicinamento non deve escludere la fermezza. Briand gli ha risposto che tale è anche il suo parere. E' evidente, ha detto egli, che la Germania è impaziente di veder cessare l'occupazione della riva sinistra del Reno e Briand non ha nascosto che Stresemann gli aveva accennato l'argomento a Thoiry. Non si trattava però che di conversazioni private tra i due uomini di Stato, e se un giorno la Germania dovesse valersi del diritto che le attribuisce il Trattato di Versaglia di chiedere tale sgombero, in compenso di certe speciali condizioni, il Parlamento francese esaminerebbe la domanda in tutta libertà.

Il valore delle proprietà ex tedesche sarà detratto dalle riparazioni?

BERLINO, 19

Venerdì prossimo il Tribunale arbitrale dell'Aja si riunirà per discutere e decidere un'importantissima questione inerente al piano Dawes. Com'è noto, in forza dell'accordo concluso tra la Germania e la Commissione delle riparazioni, il 9 agosto 1924, il Tribunale dell'Aja doveva essere chiamato a giudicare qualora sorgessero divergenze tra le parti sull'interpretazione del piano Dawes.

Durante la guerra tutte le potenze belligeranti contro la Germania sequestrarono i beni dei sudditi tedeschi esistenti nei loro territori. Tali beni hanno un valore complessivo di oltre 9 miliardi di marchi, pari a circa 48 miliardi di lire. Di questa cospicua cifra, i legittimi proprietari devono essere rimborsati. Ora il Governo del Reich sostiene che i 9 miliardi di marchi devono essere sottratti dalle quote del piano Dawes.

Gli alleati affermano naturalmente il contrario. Questa è la materia sulla quale dovrà pronunciarsi il Tribunale dell'Aja.

La crisi tedesca in alto mare
mentre il Reichstag riprende i suoi lavori

Verso lo scioglimento del Reichstag?

BERLINO, 19

Oggi, dopo oltre un mese di vacanza e di crisi ministeriale, il Reichstag ha ripreso i suoi lavori. La seduta non ha avuto alcuna particolare importanza. Bisogna tuttavia una volta tanto dichiararsi d'accordo con i comunisti, uno dei quali, il deputato Stecker, ha preso la parola per caratterizzare in poche ma sentite parole la situazione politica interna. L'oratore ha detto, infatti, che sarebbe ora che il Reichstag dicesse una volta che cosa vuole e ponesse fine al triste spettacolo che offre. «Anzicchè togliere tanti problemi posti all'ordine del giorno —, ha aggiunto il deputato — sarebbe meglio che lor signori tentassero di togliere se stessi».

I comunisti hanno presentato una mozione perchè il Reichstag dichiari il suo scioglimento. Si intende che la mozione sarà rinviata alla prossima seduta e che sarà anche regolarmente bocciata. Quanto alla crisi, si naviga sempre diremo quasi in alto mare. I socialisti si sono riuniti e si sono dichiarati disposti a dare il loro appoggio a un Governo espresso dai partiti medi, previo naturalmente un attento esame del programma del nuovo Governo, come dei nuovi ministri. E qui stanno le difficoltà.

Il ministro della Guerra Gessler, che, pur essendo democratico, si è schierato contro il suo partito dopo la polemica della quale ieri riferimmo, sembra godere veramente il favore del Presidente della repubblica. Non solo i socialisti, ma gli stessi democratici, dunque, non tollererebbero un Governo di cui facesse ancora parte il Gessler, il quale d'altra parte è appoggiato in alto loco. Quest'appoggio è anche provato dal consiglio della «Germania», che non cessa dal predicare ai partiti di sinistra di non far questioni di persona. L'ammonimento è significativo.

Circa poi la questione della Reichswehr, di cui democratici e socialisti vogliono la riforma, vi è da segnalare un breve discorso tenuto da Stresemann in seno al gruppo parlamentare del Volkspartei.

Stresemann ha detto: «Via le mani dalla Reichswehr. Noi non vogliamo nè un esercito orientato a sinistra, nè un esercito orientato a destra, bensì un esercito tedesco». Queste parole di Stresemann dimostrano ch'egli respinge l'idea della riforma dell'esercito, e difatti esse sono state sottolineate dai significativi applausi dell'uditorio, orientato per la maggior parte verso destra.

Secondo le notizie che circolano stasera negli ambienti politici, la Volkspartei, che ieri l'altro si era dichiarata pronta ad appoggiarsi sul voto dei socialisti, accenna di nuovo fortemente a cercare l'appoggio dei tedesco-nazionali. Anche nello stesso centro si sarebbe delineata una corrente per la costituzione del blocco borghese. Dal canto loro i tedesco-nazionali stanno in questo momento in disparte, ma le loro manifestazioni non lasciano alcun dubbio sui loro sentimenti.

Ad Amburgo stamane un deputato nazionalista ha inneggiato, come già qui domenica il conte Westarp, al sollecito ritorno della monarchia e ha chiuso il suo discorso al grido di: «Avanti per la patria e per il Re». La situazione è dunque più che mai ingarbugliata, il che giustifica le insistenti voci in favore dello scioglimento del Reichstag.

Interessamento dell'America latina alla Società delle Nazioni

ZURIGO, 19

Negli ambienti giornalistici ginevrini si pone in relazione con gli avvenimenti dell'America centrale il fatto che alcuni Stati dell'America del Sud e dell'America latina hanno intensificato le loro relazioni con la Lega delle Nazioni. In questi giorni si trova a Ginevra un ex ministro degli Esteri del San Salvador, Castro Ramirez e il prof. Steppanich, direttore di uno dei più grandi giornali del Paraguay. Essi hanno studiato l'organizzazione del Segretariato della Lega delle Nazioni e il metodo di lavoro della Società. Al loro ritorno, dopo una sosta di due mesi sul lago Lemano, essi si propongono di costituire presso i rispettivi Governi uffici che siano in corrispondenza permanente con la Società delle Nazioni. Da parte della Segreteria però si aggiunge che i due suddetti uomini politici erano già stati invitati da un anno a Ginevra e che la loro presenza in questo periodo è soltanto occasionale.

La morte dell'imperatrice Carlotta

BRUXELLES, 19

E' morta stamane alle 10.30 l'ex imperatrice del Messico, Carlotta, moglie di Massimiliano d'Absburgo.

La tragica principessa, impazzita mentre a Parigi e a Roma invocava aiuti per rinsaldare il vacillante trono messicano, visse in un castello nella borgata di Bouchout, nelle vicinanze di Bruxelles.

Della tragica vedova non si riparlava che raramente. La guerra, che pure sconvolse il Belgio, rispettò il rifugio della povera demente.

In questi ultimi giorni il suo stato, per una leggera congestione, data anche l'età, si è aggravata e ieri mattina è spirata.

Quando l'imperatore Massimiliano fu fucilato a Queretaro, il 18 giugno 1867, l'infelice principessa aveva 27 anni precisi. La notizia della fucilazione fu appresa dalla principessa in presenza della regina Enrichetta. Ebbe parole aspre contro coloro che spinsero il suo consorte alla tragica fine. La sua mente, però, già vacillava e poco dopo fu internata nel castello di Bouchout, dove ieri la sua dolorosa esistenza s'è chiusa.

La politica estera francese e la Società delle Nazioni

ZURIGO, 19

La Segreteria della Società delle Nazioni ha pubblicato una lettera ricevuta il 13 scorso dal Quay d'Orsay, nella quale il Governo francese prende nota con soddisfazione che tanto l'assemblea come il recente Consiglio della Lega raccomandarono ai Governi associati i fondamenti del Protocollo ginevrino del 1924 come base per la conclusione di reciproci Trattati di amicizia.

La lettera del Ministero degli Esteri francese, nella quale si afferma, tra l'altro, che il Governo di Francia è ben lieto di vedere in tal guisa approvati i criteri di cui si è sempre lasciato guidare, oltrepassi i limiti di un semplice atto di ricevuta e viene interpretato a Ginevra come una mossa destinata a rafforzare in Francia la politica estera di Briand.

Essa reca altresì la firma di Berthelot, sicchè si è spinti a credere che rappresenti un atto ufficiale che valga a smentire, anche nei circoli internazionali, le voci corse recentemente di un dissidio tra il segretario generale al Ministero degli Esteri francese e il ministro Briand.

Verso la risoluzione della crisi nel partito liberale inglese

LONDRA, 19

La crisi del partito liberale inglese sembra essere giunta in una fase decisiva. In una riunione tenutasi oggi nel pomeriggio, il problema dell'unità del partito è stato rimesso in discussione con le apparenti proposte di uscire una buona volta dall'incertezza e dai temporeggiamenti attraverso i quali da lungo tempo il nerbo di una organizzazione politica una volta possente si è venuto man mano infiacchendo. Come è noto, l'ultimo colpo alla coesione del partito fu vibrato recentemente da Lloyd George a suon di sterline. Forzando il contributo del suo cospicuo fondo personale, l'ex primo ministro ha gettato contemporaneamente nelle file dei suoi compagni di fede i semi d'una insanabile discordia. Sono note le simpatie di Lloyd George e di altri autorevoli rappresentanti della sinistra liberale per gli elementi più moderati del labourismo. Gli uomini di destra vi vedono un nuovo argomento per diffidare del nuovo finanziatore del partito, sospettando ragionevolmente che egli intenda far valere il suo oro per spingere l'intera organizzazione su una via da essi reputata pericolosa. Questo «timeo danaos» deve essere stato lanciato in faccia a Lloyd George dal suo più fiero oppositore, il presidente del Comitato direttivo del partito, Vivian Philips, il quale ha in varie occasioni sostenuto insieme con i suoi partigiani la politica dell'attuale Gabinetto conservatore.

Se, come conclusione della battaglia impegnatasi oggi il Philips dovrà ritirarsi, è assai probabile che Sir Albert Samuel sarà chiamato al suo posto. Quest'ultimo personaggio coprì importanti cariche nel Gabinetto Asquith. Uscito dal Parlamento nel 1918, egli parve deludere le aspettative di coloro che avevano salutato in lui un futuro primo ministro, poichè abbandonò temporaneamente ogni attività politica. Rientrato invece nella vita politica militante, egli intervenne, ma senza successo, nella recente disputa mineraria. Se il Samuel collaborerà ora con Lloyd George per riformare il partito e possibilmente riportarlo al potere, è prevedibile una successione che darà molte nuove reclute al partito. Sebbene lo scopo dichiarato della riunione odierna fosse quello di portare la concordia fra tutte le frazioni del partito liberale, può ben darsi che in pratica si ottenga l'effetto opposto, più rispondente alla realtà della situazione e cioè che i liberali conservatori divengano senz'altro conservatori, come i liberali di sinistra sono già in parte passati al socialismo.

La Piccola Intesa contro la soppressione del controllo militare in Ungheria

BELGRADO, 19

La Conferenza degli ambasciatori ha comunicato ai Governi della Piccola Intesa che l'Ungheria ha avanzato richiesta per la soppressione del controllo militare. Ora i Governi della Piccola Intesa hanno deciso di intraprendere un passo collettivo presso la Conferenza degli ambasciatori perchè la richiesta ungherese venga respinta. Il console romeno a Belgrado ha avuto oggi una lunga conferenza con il ministro degli Esteri jugoslavo dott. Peric, nel corso della quale è stato discusso il testo della nota collettiva degli Stati della Piccola Intesa.

Alla vigilia delle elezioni provinciali nel Regno serbo-croato-sloveno

BELGRADO, 19

L'attività politica dei partiti è, in questi giorni, tutta assorbita dai comizi di propaganda elettorale per le elezioni provinciali che si terranno il 23 corrente. I deputati radicali nei loro discorsi attaccano violentemente Radic, con il quale escludono ogni possibilità di accordo e di collaborazione. Radic, rispondendo agli attacchi del presidente della Scupstina Trifkovic, si vanta di essere considerato dai contadini croati l'unico protettore dei deboli e della giustizia, accusa il Trifkovic di anticroatismo e afferma di voler approfittare della sua popolarità in Macedonia per trasformare il suo partito in un partito di contadini jugoslavi. I democratici a loro volta, scontenti particolarmente della politica estera del governo, accusano i radicali di esercitare il terrore.

L'ex ministro degli esteri Vojo Marinkovic, in un'intervista per il giornale romeno *Lupta* sulle relazioni con l'Italia, dichiara di avere grande ammirazione per il genio di Mussolini e di meravigliarsi perciò ch'egli non abbia compreso come, per assicurarsi influenza nei Balcani occorra intendersi con Belgrado e non con Tirana. Il Governo jugoslavo avrebbe commesso, secondo l'intervistato, un grave errore lasciando indebolire il proprio prestigio in Albania.

Se l'accordo con l'Italia dovesse fallire — dice poi Marinkovic — la Jugoslavia dovrebbe irrigidirsi nelle proprie posizioni, attendendo gli avvenimenti, perchè sarebbe un nuovo errore avvicinarsi per aiuto alla Russia, senza precise assicurazioni di reciprocità nel rispetto dei rispettivi regimi. Fissare la politica estera sull'eterna amicizia della Francia e sull'intima collaborazione della Piccolo Intesa è segno di pigrizia mentale, mentre è prematuro accarezzare l'idea di una Locarno balcanica, essendo le relazioni fra i diversi Stati ancora troppo impregnate d'odio.

Secondo la *Politika*, un suo inviato a Budapest ha avuto un colloquio con una personalità politica molto vicina al Ministero degli Esteri, la quale lo informò avere l'Italia offerto all'Ungheria la conclusione di un trattato di amicizia e di alleanza. Il Governo ungherese non ha preso ancora alcuna definitiva decisione, ma per ora ha dato incarico al proprio rappresentante a Londra di informarlo sull'opinione del Governo inglese. Soltanto qualora il Governo inglese consigliasse all'Ungheria l'accettazione di un siffatto trattato, l'Ungheria vi aderirebbe. La personalità politica in parola ha soggiunto che la conclusione di questo trattato con l'Italia con escluderebbe che l'Ungheria concludesse, al momento opportuno, una convenzione analoga anche con la Jugoslavia.

La cordiale politica albanese verso l'Italia

ROMA, 19

Il ministro plenipotenziario della Repubblica albanese a Roma, in una intervista a proposito del Patto di Tirana, ha detto che del resto a chiarire gli equivoci, il Governo albanese si è espresso chiaramente con apposito comunicato. Si è dichiarato meravigliato del chiasso che ha suscitato detto Trattato, poichè esso non è altro che un patto di cordiale amicizia. «Il Governo albanese intanto continua diritto per la sua via — ha soggiunto il ministro — non guardando oltre i confini, ma pensando per il bene del proprio paese e del proprio popolo. E per questo il Presidente della Repubblica, Ahmed Zogu, si è dato a tutto fare e vi riesce magnificamente».

«Quello che mi meraviglia poi — ha proseguito il ministro — è che si sia malignato sull'invio della Croce Rossa italiana in Albania. Non si tratta che di pochi militi, i quali con grande senso di altruismo e non curando pericoli e sacrifici, apportarono i loro aiuti ai senza tetto colpiti da una sequela di ben 70 scosse di terremoto. La popolazione albanese è grata all'opera di questi bravi militi, che non c'entrano con la politica, poichè li abbiamo visti accorrere in tutte le Nazioni, in tutte le regioni, in tutti i paesi del mondo dove era bisogno di aiuti per lenire i dolori dell'umanità».

Domandato al ministro se vi era una possibilità di accordo con i fuorusciti albanesi, ha risposto con franchezza: «I fuorusciti albanesi vennero a suo tempo condannati e amnistiati per ben due volte. Diversi sono ritornati e non sono stati molestati; anzi alcuni di loro sono stati pure reintegrati nelle loro occupazioni. Molta magnanimità ha avuto il Governo con loro e sono convinto che, chiedendolo, potrebbero ottenere anche una terza amnistia. Però, essendo il nostro Governo ben forte, non si permetterà assolutamente che i fuorusciti si presentino come una forza, non ritenendoli tali. Certo hanno tramato e tramano contro l'Albania che vuole vivere in pace seguendo le direttive del suo ben amato Presidente Zogu, che tutto vuole utilizzare per il bene del suo paese».

La situazione economica polacca

VARSAVIA, 19

In occasione di una riunione dei rappresentanti della stampa polacca, il ministro per l'Industria e il Commercio, Kwjatkowski, ha tenuto un lungo discorso su varie questioni economiche. Il ministro ha rilevato anzitutto il radicale cambiamento in senso favorevole avvenuto nel campo economico, grazie agli sforzi compiuti da tutta la nazione. Ha detto poi che il bilancio dello Stato, che è stato passivo nella primavera del 1926, è stato, alla fine dell'anno, attivo con una eccedenza di 60 milioni di zloty.

La stabilizzazione della valuta polacca è assicurata, mentre è aumentata la circolazione delle monete d'argento. E' aumentata pure la riserva metallica. La bilancia commerciale è stata nell'anno scorso molto soddisfacente, in quanto i singoli mesi si chiusero con un saldo attivo.

Le importazioni sono bensì aumentate, ma la sorveglianza sugli articoli importati è stata severa. E' stata proibita l'importazione di qualsiasi articolo di lusso, mentre è stata permessa soltanto l'importazione delle materie greggie, ciò che costituisce un aumento della forza produttrice della nazione. Le esportazioni, specialmente quella dei carboni, hanno preso uno sviluppo molto soddisfacente. Il ministro ha parlato poi della lotta contro il carovita.

L'ultima giornata del Prestito Littorio

ROMA, 19

La giornata di chiusura delle sottoscrizioni al Prestito del Littorio, ieri 18 gennaio, ha segnato un concorso imponente in tutta Italia. Nella giornata sono stati sottoscritti 230 milioni di lire di cui 191 intieramente versati e 49 con versamento rateale. Tra pochi giorni sarà resa nota la cifra complessiva totale delle sottoscrizioni, escluse quelle degli italiani d'Oltre Oceano, il cui termine è stato dalla legge fissato al 31 marzo p. v.

Oggi il commissario straordinario della Società italiana degli autori, senatore Vincenzo Morello, ha presentato al Capo del Governo la sottoscrizione al Prestito del Littorio degli impiegati e agenti della Società, che ammonta a 1 milione e 200 mila lire. Il Capo del Governo gli ha espresso il proprio compiacimento.

Le camicie nere della Legione «Leonessa» di Brescia che iniziarono prime tra tutte le legioni della M. V. F. la sottoscrizione al Prestito del Littorio con 100 mila lire, la conchiudono con l'offerta complessiva di lire 1.044.000. Il fatto ha in sè dei motivi profondamente ideali, camicie nere offrono allo Stato fascista la possibilità della sistemazione della rinascita finanziaria come diedero e danno opera e vita.

Il bilancio dell'Istruzione Pubblica

ROMA, 19

E' stato distribuito oggi alla Camera il disegno di legge relativo allo stato di previsione della spesa per il Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1927-28. E' questo il sesto bilancio preventivo posto finora in distribuzione. Domani sarà distribuito anche quello del Ministero della Giustizia e del Culto. Tutti gli altri, già presentati alla Presidenza della Camera, saranno pronti entro sabato prossimo, in modo che nell'entrante settimana tutti i relatori ieri nominati nella riunione della Giunta del bilancio potranno iniziare i loro lavori.

Per i servizi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, lo stato di previsione contempla una spesa complessiva di lire 1.359.472.[illegible]59. La somma prevista è ripartita come segue: Spese effettive ordinarie lire 1.155.635.800; spese effettive straordinarie 203.204.029. Movimento di capitale lire 632.750. In confronto del precedente esercizio, il bilancio prevede un aumento di spesa di lire 39.874.983.15. Tra i bilanci presentati finora e che sono stati illustrati nei giorni scorsi quello del Ministero della Pubblica Istruzione presenta così per il nuovo anno il maggiore aumento. Questo è dovuto in massima parte alla recente riforma con la quale il Governo fascista è venuto incontro alle antiche aspirazioni dei maestri elementari risolvendo in favore della classe il problema del monte pensioni.

Infatti, dei circa 40 milioni di aumento previsti, ben 29.204.510.14 sono stanziati nella parte ordinaria per maggiori spese per gli stipendi e altri assegni dei maestri delle scuole elementari ed altri due milioni per l'aumento del fondo delle pensioni ordinarie.

Nella parte straordinaria sono poi stanziati altri 20 milioni per l'aumento dipendente dall'applicazione dell'art. 3[illegible] del regio decreto 13 agosto 1926, concernente i noti provvedimenti per il trattamento di quiescenza per gli insegnanti elementari.

Notevoli diminuzioni sono previste per una più esatta valutazione dell'onere per stipendi ed assegni al personale di ruolo degli istituti medi (10 milioni e mezzo) e per altre voci.

Le spese previste dal bilancio classificate tra oneri di personale dei singoli servizi, danno le seguenti risultanze: Spese generali: personale 57.815.380; servizi 800.450; debito vitalizio 35 milioni 180.000. Spese per amministrazione regionale e per l'istruzione elementare e popolare: personale 870.083.000; servizi 33.466.500. Spese per l'istruzione media e l'educazione fisica: personale 187.570.000; servizi 3.599.980. Spese comuni all'istruzione elementare, popolare e all'istruzione media: servizi: 13.059.119; istituti di educazione, collegi e istituti dei sordomuti e dei ciechi: personale 7.086.970, servizi 7.080.800; istruzione superiore: personale 45 milioni 750.000, servizi 50.329.955; biblioteche, istituti e corpi scientifici e letterari: personale 170.000, servizi 7 milioni 665.000; antichità e belle arti: personale 21.752.000, servizi 18.332.755. spese diverse: servizi 118.000. Totale: lire 1.358.839.909, somma prevista per il prossimo esercizio oltre il movimento di capitale di lire 632.750.

Per il censimento degli italiani all'estero

ROMA, 19

Da fonte bene informata si assicura che prossimamente il Governo nazionale diramerà istruzioni agli agenti consolari e ai rappresentatnti ufficiali per iniziare un nuovo e più completo censimento degli italiani all'estero. L'opera dei rappresentanti del Governo dovrà svolgersi anche nelle regioni più lontane e dovrà accogliere le denunzie di tutte le categorie di cittadini.

Un tale censimento, che è una nuova e lodevole iniziativa del Capo del Governo, sarà di grande importanza, perchè potrà dare una statistica esatta dei nostri connazionali sparsi in tutte le parti del mondo e delle loro diverse attività di lavoro, e perchè potrà essere utile a molte famiglie che hanno parenti all'estero e dei quali mancano di notizie. Sappiamo altresì che le organizzazioni dei Fasci all'estero daranno il loro attivo contributo ai rappresentanti consolari, affinchè il risultato del censimento possa raggiugere gli scopi che si è prefisso il Governo.

Il nuovo console cecoslovacco a Budapest

PRAGA, 19

A quanto si apprende, a console cecoslovacco a Budapest verrà nominato l'attuale console a Belgrado, Seba.

Il maltempo nell'Italia meridionale

ROMA, 19

Violenti temporali manifestatisi nell'Italia meridionale e insulare hanno interrotto moltissime comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Pertanto la corrispondenza con la Calabria e la Sicilia subisce qualche lieve ritardo.

Movimento nelle sedi consolari

ROMA, 19

Il Capo del Governo, ministro degli Affari Esteri, ha disposto il seguente movimento del personale consolare nelle sedi di cui appresso:

Gerusalemme: on. Orazio Pedrazzi, deputato al Parlamento, console generale. Marsiglia: on. Carlo Barduzzi, deputato al Parlamento, console generale. Amburgo: dott. Attilio Tamaro, console generale. Barcellona: colonnello Vito Romanelli, console generale. Lione: comm. Giovanni Salerno Mole, da Marsiglia, console generale. Ginevra: Carlo nob. Constantin de Chateauneuf, da Lione, console generale. Nizza: comm. Carlo Umiltà, dal Ministero, console generale. Malta: comm. Vincenzo Fileti, da Quito, console generale. Sciangai: comm. Vincenzo Galanti, da Tiflis, console generale. Musseldorff: comm. Ludovico Manzioni, da Smirne, console generale. Corfù: comm. Quirino Crivellari, dal Ministero, console generale. Smirne: Luigi nob. Provana del Sabbione, da Malta, console generale. Bastia: cav. uff. Giovanni Battista Guarnaschelli, da Costantinopoli, console generale. Spalato: cav. uff. Augusto Castagnetti, dal Ministero, console.

Sono stati collocati a disposizione del Ministero i consoli generali Ferdinando Danco, ora a Bastia, e il nobile Giovanni Battista Bartolucci Gadolini, marchese di Castellaneta, attualmente a Spalato. Sono collocati a riposo i consoli generali: Lorenzo Anielli, Guido De Lucchi, Ferdinando Mazzini, Emilio Eles, Gualtiero Besotti e Paolo Brenna.

L'on. Barduzzi e il comm. Tamaro nominati consoli

A quanto ci risulta l'on. Carlo Barduzzi ha rinunciato all'importante incarico affidatogli dal Governo, volendo dedicare tutta la sua attività all'organizzazione del Partito e più particolarmente al riassetto del Fascismo di Trieste e di Gorizia. Ad ogni modo la designazione dell'on. Barduzzi al Consolato di Marsiglia, che riveste non solo carattere amministrativo, ma anche delicatamente politico, dimostra la grande considerazione in cui il nostro segretario federale è tenuto dal Capo del Governo e del Partito, per le sue eminenti doti d'intelligenza e di carattere.

— Con particolare compiacimento sarà poi appresa a Trieste la nomina del comm. Attilio Tamaro a console di Amburgo. Egli è il primo tra gli italiani delle nuove provincie a cui, dopo la redenzione, venga affidato un incarico all'estero di tanta importanza. E non è senza significato che a reggere il Consolato di Amburgo, i cui interessi portuali sono così strettamente collegati con quelli del nostro emporio, sia stato chiamato appunto un nostro concittadino, il quale per la profonda cultura e l'aperta intelligenza dà affidamento di instancabile e proficua attività.

Per l'affiatamento della stampa fascista

ROMA, 19

Il *Lavoro d'Italia* dice che il segretario generale del Partito Fascista on. Turati intende iniziare quanto prima una serie di conferenze con i rappresentanti della stampa fascista, che dovrebbero aver luogo regolarmente una volta la settimana. Il giornale osserva che tali conferenze, alle quali assisterà anche il capo dell'Ufficio stampa del partito, hanno lo scopo di coordinare sempre più l'opera della stampa fascista per quanto riguarda l'illustrazione dell'attività del Partito e di conferire ad essa una perfetta e armonica unità d'indirizzo dottrinale e pratico, così da farne un'efficace strumento non solo di propaganda, ma anche di insegnamento dello stile e del costume fascista.

De Pinedo ricevuto dal Duce

Il prossimo inizio del «Volo dei 5 continenti»

ROMA, 19

Nella giornata di ieri il Capo del Governo ha ricevuto il comandante De Pinedo. Il valoroso aviatore, che era accompagnato da S. E. Balbo, ha dichiarato al Capo del Governo di voler iniziare il volo dei 5 continenti fra pochissimi giorni, appena cioè le condizioni atmosferiche lo permetteranno. Il Duce si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio ed ha espresso i suoi migliori auguri per la riuscita dell'audacissimo raid. L'audacia di De Pinedo, ne siamo certi, porterà l'«F. 55» a compiere la lunghissima trasvolata che segnerà un'altra tappa gloriosa dell'aviazione italiana. Il comandante De Pinedo si è così congedato dal Duce ed ha lasciato Roma nella stessa giornata di ieri per raggiungere l'«F. 55» che è già pronto per la partenza a Sesto Calende.

La vendita dei francobolli commemorativi

dell'istituzione della Milizia

ROMA, 19

L'Ufficio stampa del Comando generale della Milizia comunica: I francobolli commemorativi dell'istituzione della Milizia, emessi con R. D. 29 luglio 1926, N. 1558, sono in vendita presso la segreteria dell'Opera di previdenza sociale della M. V. F., Comando generale, Palazzo Viminale.

La costituzione dell'Ente nazionale per il commercio e l'industria della pesca

ROMA, 19

Sono convenuti in questi giorni presso la sede centrale della Corporazione nazionale pescatori i delegati dei Sindacati provinciali pescatori e delle Cooperative per la costituzione dell'Ente nazionale cooperativo per il commercio e l'industria della pesca. Alla presenza del notaio dott. Stame Gino si è compilato l'atto costitutivo dell'ente e proceduto alla elezione del Consiglio d'amministrazione che è risultato composto:

Presidente: capitano Giorgio Ricci dirigente nazionale dei pescatori; vicepresidente: prof. Giuseppe Fadda, segretario del Sindacato provinciale dei pescatori di Cagliari; consiglieri: sig. Michele Colezzi, podestà di Lesina, segretario del Sindacato provinciale dei pescatori di Foggia; dott. Comarek Bruni Antonio, segretario del Sindacato provinciale pescatori dell'Istria; Filippo Tacchi, segretario provinciale dei pescatori di Forlì; Boscogrande Enrico, fiduciario per la Sicilia; Voltolina Nino, segretario provinciale dei pescatori per la provincia di Torino. Sindaci: dott. Mino Fioroni, della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti; comm. Angelillo, del Ministero dell'Economia nazionale; cav. Umberto Lupi, armatore ed inventore di pratici sistemi di pesca e residente a Cagliari. Sindaci supplenti: sig. Galluzzi Salvatore, pescatore di Cattolica; sig. Moscato Vincenzo di Palermo.

Le adesioni finora pervenute alla Segreteria generale dai sindacati, cooperative, enti annonari, Comuni litoranei e dell'interno ecc. assommano a circa duecento per un complessivo di circa mezzo milione.

Sono stati nominati inoltre dei fiduciari per le diverse regioni pescherecce ed altri per trattare con le autorità dei principali centri di consumo nelle persone di: prof. Fadda per la Sardegna, sig. Boscogrande per la Sicilia, sig. Voltolina Nino per il Piemonte, sig. Tacchi Filippo per la Romagna; sig. Guarnieri Giovanni per le province di Ferrara e Rovigo, per le Puglie il sig. Colozzi, il dott. Comarek Bruni per l'Istria e Trieste, il sig. Ceccarini per le Marche, il sig. Benedetti per la provincia di Venezia, il sig. Caciolppo Angelo per Livorno; il cap. Conerini Attilio per la Liguria.

Per la costruzione dei mercati del pesce

Dopo espletate le formalità per l'atto costitutivo il cap. Ricci ha esposto ai convenuti il programma finora attuato e quello per l'avvenire. Ha illustrato la necessità che unitamente alla nuova organizzazione commerciale del l'Ente che avvicina il produttore al consumatore con la soppressione degli inutili intermediari, sorgano per iniziativa dei Comuni o di Consorzi ed anche di privati i nuovi mercati per la vendita all'ingrosso del pesce che mancano in tutte le città ad eccezione di Roma. Già il Governo fascista con la legge 20 agosto 1926, N. 1771, ha stanziato a tale scopo la cospicua somma di quattro milioni. L'organizzazione sindacale si è già fatta promotrice di iniziative tendenti a dotare le nostre città dei mercati suddetti che corrispondano all'esigenze moderne di igiene, di decoro e di praticità; tali iniziative, che seguono già il regolare corso di istruttoria presso il Ministero dell'Economia nazionale, si ripromettono di risparmiare allo Stato i 4 milioni stanziati a tale scopo ed ai Comuni le somme necessarie all'erezione dei mercati stessi.

Dopo la trattazione di altri importanti argomenti in merito alla organizzazione commerciale ed industriale del nuovo ente che sorge sotto i migliori auspici i convenuti si sono recati accompagnati dal capitano Ricci, dall'on. Rossoni e da S. E. Bisi per rendere il doveroso omaggio di devozione, di gregari disciplinati e silenziosi che operano con tenacia per la elevazione morale e materiale della benemerita categoria dei pescatori d'Italia fino a poco fa misconosciuta ed abbandonata.

Per la raccolta delle adesioni all'ente

Risulta che certo sig. Cabrara di Genova, va raccogliendo delle adesioni per una costituenda Società di pesca vantando inoltre di essere autorizzato dai Sindacati fascisti di Genova ed esibendo la carica sindacale di segretario. Il sig. Cabrara non ha alcun incarico nella organizzazione sindacale fascista. Per la raccolta delle adesioni all'ente della Pesca sono soltanto autorizzati i segretari dei Sindacati provinciali dei pescatori notoriamente conosciuti nella rispettiva provincia.

La tangibile riconoscenza del Governo allo scultore Gemito

ROMA, 19

Il Capo del Governo ha recentemente segnalato ai ministri della P. I. e dell'Economia nazionale l'opportunità di un concreto e adeguato riconoscimento da parte dello Stato dei meriti artistici di Vincenzo Gemito. Il desiderio dell'on. Mussolini è stato immediatamente attuato. Al maestro napoletano il Governo fascista offre 100 mila lire delle quali la metà sarà presto versata dall'on. Fedele.

La pubblicazione postuma del'on. Maylaender elogiata dall'on. Mussolini

FIUME, 19

Abbiamo dato notizia che il Re ha voluto esprimere il suo compiacimento alla vedova Maylaender per l'opera insigne di suo marito, l'avv. Michele Maylaender, podestà e deputato di Fiume, sulla storia delle accademie d'Italia. Ora il sen. Rava ha presentato l'opera anche a S. E. Mussolini. Il Duce ha pure significato il suo compiacimento e il suo altissimo elogio per la grande opera dell'avv. Maylaender. Egli ha comunicato alla vedova di aver gradito assai il dono dell'opera dovuta «alla lunga fatica e al nobile ingegno dell'illustre patriota fiumano», il quale — dice il Capo del Governo — «ha dato vita a un'opera che veramente interessa tutte le città d'Italia, illustrando quelle accademie che hanno tanta importanza nella storia della cultura italiana».

La provincia del Carnaro per il Prestito del Littorio

FIUME, 19

Fiume e la provincia del Carnaro hanno sottoscritto la cospicua somma di 8 milioni e mezzo di lire. La sottoscrizione ha avuto carattere veramente plebiscitario, perchè tale somma è stata raggiunta principalmente per i contributi dati dai piccoli risparmiatori. La cifra è imponente se si considera che la popolazione della provincia, Fiume compresa, conta appena 80.000 abitanti. La media è dunque di oltre 100 lire per abitante. La cospicua somma prova che Fiume ha risposto con nobile slancio e con grande patriottismo all'appello del Governo nazionale e del Duce.

La figura del barone Ghiczy

arrestato ieri a Fiume

FIUME, 19

L'arresto del giovane barone Leonardo de Ghiczy, avvenuto ieri, per complicità di furto, insieme ai noti fratelli Giulio e Carlo Premrou, da Castagnevizza, ha suscitato vivissima curiosità e sorpresa. E' risultato dalle ultime indagini della Questura che il barone aveva da circa un mese trasferita la sua dimora a Cantrida per essere fuori di osservazione ed eludere la sorveglianza della polizia sulla sua attività. Egli afferma di essere imparentato con il casato dei baroni de Ghiczy, appartenente all'alta aristocrazia ungherese, la quale è alla sua volta imparentata con famiglie patrizie di Fiume, Trieste e Gorizia. Anzi il giovane barone Ghiczy si dice figlio della contessa Attems e del colonnello degli usseri ungheresi, ora defunto Ghiczy. La famiglia Ghiczy ha grandi possedimenti in Croazia, che però, trattandosi di cittadini ungheresi, si trovano sotto sequestro da parte del Governo jugoslavo. Il Ghiczy afferma essere nipote della baronessa Tacco di Gorizia, consorte di un vecchio e conosciuto avvocato fiumano che si trova attualmente in Isvizzera. La famiglia Ghiczy ha dato dei nomi illustri alla storia della monarchia danubiana ed ha reso segnalati servigi di fedeltà e di valore alla casa degli Absburgo. Nel 1906 uno zio del giovane barone tentò farsi eleggere deputato di Fiume, elezione che non riuscì per la volontà dei fiumani. Ora questo signore, che porta lo stesso nome, Ghiczy, è attualmente segretario dell'ambasciata d'Ungheria a Roma. Gli indizi del primo momento hanno trovato piena conferma nei fatti, per cui il barone è stato passato alle carceri giudiziarie.

Per l'elettrovia Pisino-Albona

Un sopraluogo del Prefetto e dei tecnici

PISINO, 19

Il prefetto della provincia dell'Istria comm. Cavalieri, accompagnato dal console della M. V. F. de Turris, dal sindaco di Albona Furlani, dal conte Lazzarini, dal centurione ing. Paliaga, direttore della Scuola industriale di Albona, dal direttore del Circolo ferroviario di Trieste e dall'ing. Antonelli, ha visitato la zona per la quale dovrebbe passare la progettata elettrovia a scartamento ordinario Pisino-Albona. La nuova linea congiungerebbe Albona alla nostra città attraverso S. Domenica, Chersano, Felicia al Lago, Cherbune, Moncalvo e Cerreto Istriano. Tale elettrovia avvantaggerebbe non poco le località di Moncalvo, Cherbune, Tupliaco ecc., le quali sono assolutamente sprovviste di mezzi di comunicazione col resto della provincia. Segnerebbe inoltre un enorme vantaggio per la zona mineraria di S. Domenica e Chersano e per l'industre cittadina di Albona, che da anni sospira tale istituzione. E' ovvio poi l'utile che ne deriverebbe all'industria ed al mercato della nostra città. Per tali ragioni, c'è da augurarsi che il bel progetto abbia ad avverarsi fra non molto e segni una nuova vittoria della rinascita di queste terre.

Candido Sassone è tornato in patria

GENOVA, 19

Proveniente da Buenos Aires, è giunto stasera il «Giulio Cesare», il quale reca a bordo il maestro di scherma Candido Sassone. Le cattive condizioni del mare hanno impedito lo sbarco, che avverrà domattina.

La prodigalità di un ungherese in bolletta

POLA, 19

Quel Giuseppe Weizman, ungherese di origine, truffatore di professione, torna a far parlare di sè. Dopo tutte le stramberie commesse durante il processo, ha ieri diretto al locale quotidiano una lettera con la quale dichiara che ha iniziato lo sciopero della fame e che non incomincerà a mangiare fin tanto che il presidente del Tribunale, cav. Tolentino, non se ne sarà andato all'altro mondo. Inoltre, preso dalla mania di grandezza, l'ungherese, che tra l'altro è affetto da paralisi progressiva, in conseguenza di malattie veneree, ripete il suo testamento che dovrà far ereditare miliardi a questo o a quel funzionario delle carceri. Egli elargisce 50 miliardi al direttore delle carceri, cav. Frizzero, 20 miliardi al capo guardia e alla moglie di questo ultimo 50.000 metri quadrati di terreno in Ungheria. Ai secondini non ha lasciato nulla, perchè li ritiene emissari di Horthy e poichè il Weizman è mutilato di guerra e ha una gamba di legno, con generosità tutta particolare l'ha destinata ad un amico d'Ungheria. Sulla sua tomba, appena sarà morto di fame, vuole questa iscrizione: «Qui giace il corpo del martire Giuseppe Weizman, vittima di Horthy». Chiude l'interessante documento con un saluto a tutti i fratelli fascisti.

I propositi del pazzoide non sono però molto fondati, poichè egli per ora mangia di buon appetito e non pensa a morire. Gli eredi avranno pertanto un bell'aspettare.

Il successo della compagnia Valle a Pola

POLA, 19

Questa sera al Politeama Ciscutti la compagnia Valle ha dato l'operetta «Silhouette» del m.o Bellini, che ha avuto un successo entusiastico. Il pubblico foltissimo che gremiva in ogni ordine di posti il teatro, è stato largo di applausi per la soprano, per la Waylland, veramente magnifica nella parte di «Silhouette» e degli altri interpreti dei quali si sono fatti notare il tenore Lombardi, la «soubrette» Franca Laconi, il comico Garuffi ed i due caratteristi Campari e Cavalli. Per domenica sera è annunciato il «Conte di Lussemburgo».

Gli allegri briganti di San Pancrazio

dopo il colpo ladresco, l'illuminazione della casa

BOLZANO, 19

Di una audacissima aggressione, avvenuta per parte di sconosciuti briganti, giunge notizia oggi da S. Pancrazio in Val d'Ultimo. In una piccola casetta colonica detta «Rastacker», a un quarto d'ora di distanza da S. Pancrazio, vivono i coniugi Francesco Zöschg e Clara nata Gruber, i loro bambini Ida di 8 e Francesco di 4 anni, il vecchio nonno ed una fantesca. L'altra notte verso le 3, la porta di casa venne sfondata, ed i poveretti vennero svegliati da due losche figure di malviventi, colla faccia mascherata, che puntarono loro contro le lucide canne di due rivoltelle. Mentre uno di essi teneva a bada i familiari, l'altro svaligiava completamente la casa, asportando tutto quanto si poteva trovare in denaro o in gioielli. Fatta una preda per circa 2600 lire, i ladri si allontanarono, non prima di essere ricorsi però ad uno strattagemma infernale, per impedire alle loro vittime di recarsi subito alla finestra a gridare al soccorso. Essi collocarono cioè su ciascuna finestra delle candele accese, dimodochè i derubati, per lungo tempo non si arrischiarono a mettere la testa nel vano della finestra per non offrire troppo facile bersaglio ai ladri, che essi credevano ancora nascosti nei pressi della casa.

Tutta la popolazione della Val d'Ultimo è vivamente impressionata per questa audacissima aggressione.

Uccide la moglie che non gli prepara il caffè

L'uxoricida assolto per infermità di mente

PADOVA, 19

Davanti alla nostra Corte d'Assise è comparso il quarantunenne Gaetano Angioli, accusato di uxoricidio. L'Angeli si era sposato nel 1919 con tale Ginevra Giolo e i coniugi vissero per breve tempo vita felice. Per incompatibilità di carattere, qualche tempo dopo cominciarono i dissidi in famiglia. La mattina del 22 marzo 1926 l'Angiolo si ammalò e chiese alla moglie di preparargli un caffè. Ne ebbe per tutta risposta improperi e ingiurie. Non si sa che cosa l'Angioli abbia risposto. Fatto sta che la Giolo, afferrata la paletta del fuoco, vibrò alcuni colpi al marito, che riportò una ferita guaribile in 30 giorni. Cieco dal dolore, l'Angioli afferrò a sua volta un bastone e colpì la Giolo finchè le fracassò il cranio. Più tardi, avendo dato segni di squilibrio mentale, l'Angioli fu internato in un manicomio. Accogliendo la tesi difensionale, i giurati hanno assolto l'Angioli per totale infermità di mente.

Una fabbrica di bottiglie in Russia. A Leningrado è sorta una nuova fabbrica di bottiglie che produrrà annualmente 50 milioni di bottiglie.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 19

Stefano Laurencig fu Francesco, da Doberdò, abitante ad Aris, operaio elettricista al Cantiere navale triestino, è dedito alla crapula e alla gozzoviglia, consumando tutti i suoi guadagni all'osteria. Iersera, terminato il lavoro, egli si recò more solito all'osteria, e dopo avere tracannato alcuni bicchieri di vino, rincasò ubbriaco. Rimproverato dalla moglie, avvenne fra i due coniugi un vivace scambio di parole pepate. Intervenuti in difesa della madre il figlio Francesco, di 22 anni, e la figlia Maria, di 20 anni, ne nacque un putiferio con somministrazione di botte. Il Laurencig padre fu conciato abbastanza bene, tanto che dovette ricorrere alle cure del medico. Egli riportò ferite lacero-contuse al capo e contusioni multiple alla faccia, giudicate guaribili in 12 giorni. La madre ed i figli sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

— Per ubbriachezza molesta e ripugnante iersera i carabinieri trassero in guardina Anselmo Gregoretti di Francesco, da Staranzano.

— Al Cine Italia si proietterà sabato 22 e domenica 23 la film «Kiki mascotte» con Norma Talmadge e Ronald Colman.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il regio decreto 10 dicembre 1926, n. 2295, concernente i provvedimenti per l'impiego dell'alcool come carburante.

COMUNICATI*)

Nel XXV.o anno del matrimonio di
ITALIA CASTELLANI
e
GIUSEPPE PRESTER
i figli, le nuore, i nipotini augurano perenne felicità.
Trieste, 19 gennaio 1927.

Atteso che il signor Angelo Pozzetto, essendo stato pubblicamente schiaffeggiato dal signor Alfredo Marchesini, incaricò i signori Luigi cav. Zanoni e Italo Giacioli di chiedere al signor Alfredo Marchesini quelle riparazioni che reputassero necessarie alla difesa del suo onore;

atteso che il signor Alfredo Marchesini ai quali i signori Luigi cav. Zanoni e Italo Giacioli fecero personalmente conoscere il mandato avuto dal signor Angelo Pozzetto, dichiarava di porsi immediatamente a disposizione di quest'ultimo, delegando a rappresentarlo per le necessarie pratiche, i signori cap. Pino Godina e dott. Carmelo Pauiin, e successivamente, per la sovvenuta impossibilità di quest'ultimo, il prof. dott. Mario Perlmutter;

atteso che i rappresentanti del signor Angelo Pozzetto furono sostituiti dai signori ten. Mario Sterle e Carmelo Brunetta e successivamente, per la sovvenuta impossibilità del primo, il dott. Renato Timeus;

atteso che i quattro rappresentanti, dopo essersi radunati e dopo aver esaminata la vertenza deliberarono di comune accordo di rimettere la vertenza ad un giurì d'onore, il quale dovesse decidere:

1. «è vero che il signor Angelo Pozzetto «ha riferito al brigadiere dei RR. CC. «di Grado, il contenuto e parte del «verbale della trattazione della vertenza «tenutasi in Grado, Villa Matilde, il «giorno 18 luglio 1926?

«Se il fatto sopra citato risultasse «vero, spetta al signor Angelo Pozzetto «l'onore delle armi?

2. «Risulta che il sig. Angelo Pozzetto, «quale volontario di guerra dell'Esercito italiano abbia scritto nell'aprile «1926 a suo fratello Giuseppe una lettera con la quale avrebbe dato prova «di poco sentimento del dovere nella «sua qualità di volontario irredento. «Il contenuto della suddetta lettera «concede al signor Angelo Pozzetto «l'onore delle armi?».

Atteso che i quattro rappresentanti, successivamente, di comune accordo stabilirono di sottoporre al giurì d'onore un quesito aggiunto e precisamente:

3. «se con riguardo al telegramma di «data 17 luglio 1926, inviato dal signor «Angelo Pozzetto alle supreme autorità «del paese in occasione della cerimonia «per la consegna della bandiera di «combattimento al cacciatorpediniere «Grado», il signor Angelo Pozzetto, «essendo stato colpito dal signor A. «Marchesini, debba essere considerato «offeso con o senza provocazione»;

ciò tutto premesso, i giudici eletti dalle due parti, in unione ai rappresentanti di esse, e precisamente i sottoscritti signori avv. Piero Pieri per il sig. Angelo Pozzetto e medaglia d'oro cap. Guido Slataper per il sig. Alfredo Marchesini, sotto la presidenza del pur sottoscritto avv. Sergio Dompieri, unanimemente eletto dai predetti signori, dopo ampia e serena discussione della fattispecie di accusa e di difesa vagliate le relazioni scritte dalle parti, udite e discusse le testimonianze, esaminati i documenti, ad unanimità di voti emettono il seguente

LODO:

1. Non corrisponde al vero che il signor Angelo Pozzetto abbia riferito al brigadiere dei RR. CC. di Grado il contenuto o parte del verbale della trattazione della vertenza tenutasi in Grado, Villa Matilde, il giorno 18 luglio 1926.
Si appalesa perciò superfluo rispondere alla prima domanda.
2. Quanto alla lettera 16 aprile 1916, stata scritta dal sig. Angelo Pozzetto al fratello Giuseppe, il giurì — ricordato agli immemori quanto sforzo e quanta resistenza fisica e morale abbiano richiesto, dall'ufficiale inferiore, la vita di guerra in genere e quella della trincea in ispecie, lette oltre trenta lettere inviate dal sig. Angelo Pozzetto, dalla zona di guerra ai congiunti, letto il suo stato di servizio — «il giurì non ravvisa nella lettera di cui sopra nelle frasi in essa contenute elementi atti ad inferire che il cap. Angelo Pozzetto abbia «dato prova di poco sentimento del dovere nella sua qualità di volontario irredento».
La lettera è uno sfogo ed un rimpianto: ha diritto di discuterla colui che, nella sua vita di guerra non ha avuto mai, nè un attimo di indecisione, nè un istante di debolezza, nè uno stimolo di rivolta; non ha diritto di discuterla colui che, essendo giovane, abile e nella possibilità di farlo, non ha ritenuto suo dovere partecipare alla guerra di redenzione della sua terra.
Nè il giurì intende astenersi dal deplorare che la lettera, stata scritta a Giuseppe Pozzetto, ora morto, e che mai avrebbe dovuto uscire dal sacrario della famiglia, sia stata richiesta al cav. Giovanni Marchesini, zio dell'offensore, e usata in una vertenza cavalleresca.
Ciò tutto premesso, si conclude che il cap. Angelo Pozzetto ha piena ed intera capacità cavalleresca.
3. Poichè il telegramma inviato dal signor Pozzetto addì 17 luglio 1926 colpiva la signora Elodia Marchesini maritata al signor Nicolò Marchesini seco lui convivente; poichè il signor Nicolò Marchesini, presente a Grado il giorno dell'incidente, inviò al signor Angelo Pozzetto il cartello di sfida col quale chiedeva ragione del contenuto di detto telegramma; non si ravvisa applicabile l'art. 158 comma b) e c) del Codice Gelli XV ed. ed il sig. Angelo Pozzetto è da considerarsi offeso senza provocazione.

Il giurì manda ai rappresentanti delle parti per la prosecuzione e la risoluzione della vertenza.

Letto e sottoscritto.
Trieste, li 3 gennaio 1927.

F.to SERGIO DOMPIERI
» Avv. PIERO PIERI
» GUIDO SLATAPER

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al tenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

I QUATTRO PUNTI ROSSI

16

di JEAN BONNÉRY

Dumaine, con le spalle curve e il collo della giacca rialzato, andava dritto davanti a sè.

Egli scorse, allora, alla sua destra, una porticina incassata nel muro; si arrestò, poichè la pioggia aumentava ancora di intensità, e si riparò nell'incavo della muraglia. Si appoggiò con forza al battente di legno della porta e lo sentì cedere, aprirsi... Distinse degli alberi... Prima della condanna, dopo essere disceso dalla vettura, si era trovato all'entrata di un parco o di un bosco... Egli aveva varcato una porta così stretta che le sue spalle avevano sfiorato lo stipite a destra e a sinistra; guardò meglio la porta davanti alla quale si era fermato e vide che era molto stretta.

Si ricordò, anche, di avere urtato con il piede in un batente di legno. Ora, la porta che si era aperta davanti a lui, sembrava essere di quercia. Egli si domandò, con quell'agitazione strana che anima il pensiero alla vista di una soluzione lungamente cercata: «Sarà questa la casa?»

Avanzò nel parco; si ricordava chiaramente di essere stato trascinato verso destra; il viottolo, che si apriva davanti a lui, gli avrebbe permesso di seguire quella direzione? Sì. E l'obbligava anzi, poichè, a sinistra della porta, un bosco fitto formava un muro impenetrabile.

Jean Dumaine avanzò sotto la pioggia.

Egli ricordava con precisione; condotto dagli uomini, aveva camminato per una diecina di passi, prima di cambiare direzione. Egli si fermò, dopo avere percorso una uguale distanza. Se non errava, se era giunto in vicinanza della casa, dove era stato giudicato con il nome di Fernando Quintero, doveva vedere alla sua sinistra l'entrata di un viale o di una strada...

Egli la vide...

Si avviò allora, per una strada larga, dritta, dove la pioggia, per quanto fitta potesse essere, non cadeva che in goccie rade, come se fosse trattenuta da una volta di rami intricati, ed egli riconobbe il rumore sordo dei suoi passi, notato anche la notte precedente...

Si mise a correre...

In fondo al viale scorse la facciata di una casa. Quando giunse al termine della strada, potè vederla interamente.

Essa si stendeva lunga e bassa dietro un tappeto d'erba, contro degli alberi neri. Non splendeva alcuna luce. Essa rassomigliava ad una casa abbandonata, morta...

Jean Dumaine traversò il prato e arrivò ai piedi di una scala. Con una strana lucidità, egli credette di udire ancora la voce di colui che aveva avvertito: «Attento, ci sono cinque scalini». Contò con uno sguardo gli scalini: cinque. Pensò:

«E' qui!»

Egli montò la scala e si trovò davanti a una porta chiusa; dai pomi di rame, una porta solida, massiccia. All'altezza dei suoi occhi vide, accanto alla griglia di una piccola spia, un picchiotto di metallo.

Immobile, con la testa quasi appoggiata al battente, rimase in ascolto.

Nulla... Nessun rumore... Sì, la casa sembrava deserta.

Tuttavia egli prese il picchiotto e bussò. Il rumore dei colpi si prolungò in lunghi echi nella casa.

E quando gli echi si estinsero, il silenzio ricominciò...

Per la seconda volta Dumaine bussò. Egli batteva contro la porta colpi sonori, profondi, replicati... Poi protese il capo e ascoltò...

Nulla... Nulla... Silenzio...

Egli rimase davanti alla porta... Ai suoi piedi cadevano delle goccie di pioggia.

Che avrebbe fatto?

Era mai possibile che la pista fosse di nuovo interrotta? Con un gesto di collera, egli battè ancora con violenza.

Ed ecco che nella casa egli intese un rumore; un rumore tenue, timido, esitante... Rumore di piedi nudi, o calzati di feltro...

Ascoltò... Il rumore si avvicinava alla porta...

Ascoltò con maggiore attenzione. Egli rifletteva:

«Qualcuno viene... Si ferma... Si avvicina... E ora è accanto alla porta».

Gridò:

— Aprite! Aprite!

Ma nessuno gli rispose e nessuno toccò la serratura.

— Aprite! Io voglio che aprite — gridò ancora con una voce irritata e un po' roca...

Egli udì allora, dietro la porta, un piccolo gemito e comprese che qualcuno fuggiva in punta di piedi... Intese dei passi che si allontanavano di corsa. E, dopo, tutto tacque.

Egli rimase lungamente lì davanti, senza sapere che cosa decidere. Poi discese i cinque scalini e girò attorno alla casa. Forse, su un'altra facciata vi potevano essere delle finestre aperte e avrebbe potuto sapere chi abitava nella casa. Ma tutte le imposte erano chiuse.

Dumaine giunse davanti a un piccolo padiglione, la cui porta era socchiusa, e scorse degli attrezzi da giardiniere.

Egli ritornò sulla scala; tre volte ancora bussò alla porta. Il silenzio continuò uguale...

Dumaine pensò:

«Domani, di giorno, le finestre si apriranno... Io saprò...»

Rientrò nel parco, con l'intenzione di nascondersi tra gli alberi e spiare.

Egli entrò nel fitto del bosco; davanti a lui, dopo il prato, la casa tetra si profilava. Pensò:

«Io sono arrivato qui, verso le sei... Ora, saranno appena le otto. Si dovrebbero vedere delle luci, poichè la casa non è disabitata. Perchè è tutto oscuro?»

Egli vegliò tutta la notte, senza un istante di riposo.

Sorse l'alba... un giorno pallido...

Trascorsero delle ore. A mezzogiorno nessuna finestra della casa era stata ancora aperta. La vigilia, Dumaine aveva mangiato soltanto un po' di pane a Fontenay; si ricordò dell'osteria e uscì dal parco. Appena egli fu per la strada, scorse, a meno di quattrocento metri, la locanda con il suo tetto rosso, i suoi muri bianchi, e le persiane verdi. Entrò in una sala ordinata e chiara e interrogò una donna, che cuciva accanto ad una finestra, dalle tendine sollevate. Così, sperava sapere chi abitava nella casa. La risposta lo deluse:

— Mio marito ed io siamo qui da appena quattro giorni, signore. Nè lui nè io possiamo informarvi. Ma a Morsang voi troverete molta gente che...

Quando uscì dall'osteria esitava. Sarebbe andato sino a Morsang? No. Gli sembrava impossibile che l'abitante di quella casa non si facesse vedere, non aprisse neanche una finestra...

Egli ritornò verso il parco, entrò in fretta e richiuse la porta dietro di sè.

La casa era sempre inaccessibile.

Egli bussò molte volte contro la porta chiusa, poi si allontanò dalla scala, senza curarsi di nascondersi. Sollevava verso quelle finestre nemiche la sua faccia stanca, pallida, macchiata di fango. I suoi vestiti portavano delle traccie di terra.

Per un momento egli ebbe la certezza — come mai? — forse udì incoscientemente un rumore che qualcuno, nascondendosi dietro una imposta del primo piano, lo spiasse. Gridò:

— Aprite!

Aveva una voce di minaccia e di collera. Era stanco della lunga attesa. Intese ancora il rumore sommesso dei passi che si allontanavano...

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste per il Prestito del Littorio

Gli armatori e la gente di mare per il Prestito del Littorio

Le sottoscrizioni complessive hanno superato i 9 milioni

La Federazione Fascista degli Armatori dell'Adriatico Orientale comunica: Le Società armatrici della Venezia Giulia, con senso di alto civismo, hanno sottoscritto al Prestito del Littorio nominali 5.488.500 equivalenti a loro dovute dal Governo, portando in tal modo l'ammontare complessivo delle loro sottoscrizioni da lire 1.163.000 precedentemente sottoscritte a lire 6.651.500.

Per conto suo il personale navigante e amministrativo delle stesse Società ha ancora sottoscritto per lire 2.401.600 e 137.200 di conversioni.

Diamo la lista dei singoli importi complessivi sottoscritti dal personale di ciascuna Società, riservandoci di pubblicare in seguito le liste che ci perverranno fino al 31 marzo, termine concesso al personale navigante.

Le sottoscrizioni della gente di mare al 19 corr. sono:

Lloyd Triestino lire 823.900 (più lire 7.200 di conversioni), Navigazione Libera Triestina 545.600, Cosulich S. A. N. 441.300, D. Tripcovich 161.100, Navigazione Generale Gerolimich 60.000, Società Nav. Vap. Istria-Trieste 52.000, Società An. Nav. Vap. Perseveranza 000, Società An. Nav. Vap. G. L. Premuda 16.500, Ditta Carlo Martinolich & Figlio 8800, Società arm. Radić-Frausin 4100, Monfalconese 2600, Società An. «Adria», Fiume 106.400, Società An. Costiera, Fiume 58.800, Società An. «Lussino», Lussinpiccolo 000; assieme lire 2.345.100; Cassa Malattia per Marittimi lire 56.500; totale lire 2.401.600 più 137.200 lire di conversioni.

Nella lista di sottoscrizione della Società di Navigazione a Vapore «Istria-Trieste», precedentemente pubblicata, per svista omesso il nome del signor Vincenzo Zech che ha sottoscritto lire 200.

La sottoscrizione al Prestito della sezione artistico-letteraria del Lloyd Triestino. La sezione artistico-letteraria del Lloyd Triestino (Tipografia del Lloyd) ha sottoscritto al Prestito del Littorio 10.000 in contanti, e ha convertito 50.000 di buoni del Tesoro.

I portuali d'Italia per il Prestito del Littorio. Per comunicazioni pervenute direttamente al cap. Ricci, segretario generale del Sindacato nazionale portuali fascista dai dipendenti organismi provinciali, il concorso dei portuali d'Italia al Prestito del Littorio è stato quanto mai lusinghiero. Il totale delle sottoscrizioni raggiunge la cospicua somma di lire 3.961.037 divise come appresso:

Sindacato Portuale di Ancona lire .000; di Fiume lire 60.000; di Napoli lire 250.000; di Ortona lire 4000; di Civitavecchia lire 58.000; di Savona lire 10.000; di Messina lire 25.000; di Ravenna lire 100.000; di Livorno 100.000; di Reggio Calabria lire ; di Trieste lire 215.000; di Genova lire 2.540.500; di Catania lire 00; di Venezia lire 107.000; di Spezia lire 40.000; di Bari lire 70.000; Ufficio di Segreteria generale in Roma personalmente dal cap. Ricci lire 7000; segretario ragioniere lire 1000.

Fra i portuali la quota massima a persona è stata raggiunta dai lavoratori del porto di Ancona che hanno sottoscritto ciascuno circa lire cinquecento.

La Legione C.C. R.R. per il Prestito. Il contributo dato al Prestito del Littorio dagli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa dell'Arma dei C.C. R.R. della Legione Territoriale di Trieste è il seguente: versamenti in contanti lire 485.800; conversioni di buoni del Tesoro lire 194.300; totale lire 680 mila 100.

Per i pensionati che vogliono sottoscrivere al Prestito. I pensionati statali che non avessero sottoscritto ancora il Prestito del Littorio alle condizioni favorevoli rateali, e che intendessero farlo, sono invitati di presentarsi in sede (via Zonta 7) entro il 28 di questo mese.

La sottoscrizione Ford Motor Company d'Italia. Fra le sottoscrizioni più cospicue raccolte nella nostra città deve essere in particolar modo segnalata quella della Ford Motor Company d'Italia S. A. con sede a Trieste. La sottoscrizione — che ascende a L. 750.000 — acquista uno speciale carattere dato che, come è ben noto, la Società in parola è l'emanazione della potente Società Ford di Detroit e costituisce pertanto non solamente un gesto amichevole, ma una effettiva attestazione di fiducia dei nostri amici americani nella saldezza della nostra pubblica finanza.

Presso il Banco di Roma vennero effettuate le seguenti sottoscrizioni:

Ditta Bressani Ricciotti lire 25.000.

Hanno sottoscritto lire 5000: G. Sivitz, di Lenardo, «Emax» Società Commerciale, F. Maiani, Rudoi C., G. Stransiak, A. Foschiatti, Fratelli Zmajevich; B. Campagna; lire 4000: Soldat A., Rossotta, G. B. Franchin, Miotti A., C.; lire 3000: Pozzi A., P. Preziosa; lire Società Armatrice Radivo-Frausin, Volpi B.; lire 2400 A. F. Mayer, Benvenuti; lire 2000: E. Salvadori (terza sottoscrizione), Dugulin L., Fratelli Righi, Mancuso, Russi E., G. Valastro, A. Rossi e C.; 1900: avv. A. Köhner; lire 1600: V. A. Dann, Hatze F.; lire 1400: Bar A.; lire 1200: G. Cappellani; lire 1100: Drovaz-Gentilli A.; lire 1000: M. ved. Holm, Sugherificio Triestino L. Nairz, Schiava G., Marin O., Nussbaum N., Machi G., Minarelli A., Manià F.; lire Jurissevich R. Levi M., cav. G. Mosca; 900: Samer R., Koniedic G., Poldrugo A.; lire 700: V. ved. Schmidt; lire 600: G. Baldi L., Masè G., Mosca C., Cu S., De Zotti R.

Lire 600 ciascuno: Corbatto O. e O., U. F. Marnà, ing. G. Pagnini, Dalla A., Mustacchi M., A. Trevi del fu De Vecchi A., T. e E. Molinari, G. Ruz Prebec, M. Laurencich, G. Bologna, Vitt., Casadio N., E. Zimolo Im Posticolla G., Serpentello A., Gomisel G. Morpurgo, Viezzoli R., I. V. Mustac Porcessin A., Duranti D., Barbone N., G., Ritossa P., Castoldi G., Sotto A. in Rampa, Marcusa C., Norgan Tiezzi A., Righi B., Pescolani C., Mühl G., A. Belelli, Appel G., Goriup A., Cian R., Guerrini V., Abbiati F., D., Borri A., Morelli A., Lauda D., Frigozzi ved. L., Capozziello T., Celebrin A., Sgur O., Bardelli G., Sgur L., Fan R., Granaccini L., Bradaschia G., F., Codrich P., Prima Pilatura (III.a sott.), Suppan E., ing. Luciani, Battanz M., Cat. ved. Hammer, Scarda C., Busnelli G.

Lire 400: Marsich M., Perizzan M., D. De Giacomelli M., Pucci P.; lire 300: M., Brandenburg S. G., Stok U., Ben A., Gallo N., Ostolidi G., Rossetti G., A.; lire 200: Miha L., Stock V., ved. V. T. Denti, Miha L., Masè Pulser M., Ponga G.; lire 100: Venier I., O. Tranquillini, Iernettich C., Gobert, Lorenzoni P., Nolet A., Ferin L.

Presso il Banco di Sicilia, sede di Trieste, sono stati sottoscritti i seguenti importi:

Comm. M. Gunalachi lire 2500, ing. A. 1200, F. Rigutti 900, L. Bemporath G. Castelbolognese 5000, E. Loy Bek A. Briganti 300, Bahaschian Garabat A. Calì 2500, R. Sigle (2.a sottoscrizione) 1500, G. Damore (2.a sottoscrizione) P. Ferri (3.a sottoscrizione) 300, G. 100, B. Terrando 100, L. Terrando 500, G. Tedesco 100, D. Patina 100, F. Pozzo 100, Bonaventura Comos 100, L. Ragogna 100, comm. G. Villa Santa 2100, P. d'Italia 4000, Zivnostenska Banka 11.600, G. Strasky 500, O. Ragno 500, G. Vasta 500, E. Boscolo 500, M. Tollar 500, F. Spina e Rosenstok 500, Menotti Specchia (2.a sottoscrizione) 500, G. Mele 500, B. Chalupa 500, A. Baldo 1000, G. Gagliano 1000, S. Spina 1000, Banco Triestino di Credito e Risparmio 41.300, Banca Cooperativa Giuliana 31.600.

La Banca di credito popolare di Trieste ci ha trasmesso la sua IX lista di sottoscrizione, nella quale figurano:

Latteria Sociale Romane succ. Fratelli Postir lire 15.000, B. Sustersich lire 6000, ing. Ghira & Polacco lire 6000, R. Campo-novo lire 5000, cav. uff. F. Polacco lire 5000, D. Trevisan lire 5000, Ditta Muggia & Cetin 4000, U. Abbondanno lire 2000, C. A. Lucatelli lire 1400; hanno sottoscritto per lire 1000 ciascuno: G. Eisner succ., Fabbrica vernici navali Damiani & Camerini, A. Bradaschia, S. Gobet, A. Bertel; ciascuno lire 500: M. Garlatti, M. Farfoglia, F. Cerne; inoltre M. Stolfa Lorenzutti lire 200, V. Pilotto lire 200; e 100 lire ciascuno gli operai della ditta ing. Doria & Oblach, precisamente: Pruchar G., Machnig G., Zerial C., Indri L., Zobec I., Stor F., Ferin V., Plef E., Tosolini G., Scherl C., Chersicla G., Miclavetz G., Ferin L.

Presso la Società Italiana di Credito, sede di Trieste, vennero sottoscritti i seguenti importi:

C. Martinolich & Figlio (2.a sottoscrizione) lire 15.700, Personale Ditta C. Martinolich & Figlio (G. Cecchini 1000, T. Gennari 500, G. Guidi 500, M. Vidulich 500, R. Vidali 200, M. Picinich 200, M. Tomsich 200, O. Hartkopp 200) 3100, Fratelli Ucelli 6000, Gherbetz & Levi 5000, Giovanni Loy (2.a sott.) 4000, Henriquez, Gerassimu & Rocco 1500, P. Del Tedesco 1000; ciascuno lire 500: L. Budoia, R. ved. Maionica, M. Acco, E. Acco, I. ved. Coggi, F. Motteck, «Palma» Soc. Commercio e Lavorazione Caucciù, D. Dolzan, E. Kobau; G. Tedeschi 400, I. Golder 300; M. Mustachi, N. Gregoris e G. Custrin lire 200; M. Valentinsig e F. Binder lire 100.

Presso la Banca Agricola Italiana, sede di Trieste, sono state fatte le seguenti sottoscrizioni:

Società Camerino e C. 3700, E. Nicoletti 2500, E. Pincherle 2000, M. Cerneca 2000, L. Trinchero 1500, G. Covacich 1500, A. Brutesco 1300, Camillucci e Kraker 1300, A. Stecchine 900. Ciascuno lire 500: I. Penso, C. Tommasi, F. Narobe, E. Krainer, F. Vilan, Windspach, G. Adamich, A. Eusebi, V. Bidoli, E. Butti, V. Roggeri, G. Scaccio, M. Tommasi, V. Blasutto, A. Renner, G. Zavagna, G. Petelin, Mensa Cooperativa Tramvieri, «La Sportiva», Fratelli Eusebi, E. Lucas, A. Fumis. Ciascuno lire 400: C. Zech, G. Rolli. Ciascuno lire 300: dott. B. Cabiglio, Mario Contarutti. Ciascuno lire 100: G. Oppio, V. Moreal, B. Marchioro, G. Ginelli, G. Contento, G. Kuschiz, C. Bagatin, G. Curet, A. Lascialfare, G. Cerniigoi.

Presso la Banca Italo-Britannica hanno sottoscritto:

Ciascuno lire 5000: A. ved. Sblattero, ing. C. Bonetti, Maschinenfabr. ing. M. Luzzatto (già H. R. Gläser) Vienna, ditta V. A. Amodeo; lire 4000: ditta D. Rosenfeld, A. Goldberger; lire 3000: Moeller e Arnstein e G. Jolles; lire 2500: O. Kraus, S. Venezian (oltre 6000 lire conversione buoni del Tesoro), R. Venezian (oltre 8400 lire conversione buoni del Tesoro); lire 1500: ing. A. Getzl e B. Kleinzeller; lire 1000: A. Nossal, G. I. Apostolakis, G. Terszhgauszky, J. Krebs, G. Prodan e B. Venezian (oltre a 2400 convers. buoni Tesoro).

Ciascuno lire 500: Petricevich G., Rubinstein A., Goldberger A. (2.a sott.), Weiner L., Cossutti R., Metzger E., Stegos F., Stegos G., Stegos P., De Maiti A., Blumenfeld L., Perissan A., D. Bass, R. Venezian, Goldfinger C., Gentilomo U., Mazzarolli R., rag. Rossi S., Soc. An. Macchine Ing. Colorni, Prezioso A. e C., Gregoretti G. Spangher A.; lire 900: Scapin e C.; lire 300: G. Levi, A. Marbolz e G. Cusma.

Ciascuno lire 200: Gentilli E., Farchi G., Gentili E., L. Cronnest, Podrisek A., Bosich A., Debarbora P., Schrey L., Sedmak A., Kunad E., Svagel M., Woynar R.

Ciascuno lire 100: De Lorenzi R., Giacomini E., Kranjec V., Mueller F., Lehr L., Piano A., Piano F., Schweller C., Stanich A., Valle M., Sadoch D., Bersa G., Terzoni B., Jesurum I., Scabar G., Zaccutti R., Wengust A., Wilhelm S.

Il proclama dell'on. Barduzzi ai fascisti triestini

Assumendo la carica di Segretario politico l'on. Barduzzi ha diretto ai fascisti triestini il seguente messaggio:

Per incarico del Segretario Generale del Partito S. E. Augusto Turati assumo da oggi le funzioni di Segretario politico provinciale.

Per quanto riguarda me mi ripeto a quanto già esposi nel mio primo comunicato, assumendo, or sono circa quattro mesi, la reggenza del Fascismo Triestino. Mio unico desiderio è soddisfazione è quello di vivere degnamente nell'orbita di quella forza costruttiva e creatrice che emana dal Duce e che rende gli Italiani sempre più fervidamente soddisfatti delle loro operose giornate.

Per quanto riguarda le camicie nere della Provincia, voglio che tengano sempre presente alla memoria le loro gloriose tradizioni, nonchè gli aurei profondi dettami del Duce che ordina a tutti gli Italiani di intensificare ogni giorno il loro provato spirito di sacrificio, affinchè la mirabile vivacità mentale e fisica italiana dilaghi per tutto il mondo espressione perenne di raffinata civiltà e di ispirato senso d'umanità superiore.

A voi tutti fascisti triestini, che già con me avete validamente collaborato, il mio fraterno cordiale saluto.

E tutti assieme lanciamo un alalà all'Italia Madre ed al suo Duce.

Il Segretario Politico Provinciale
Ing. Carlo Barduzzi

Nel Partito

Il Sig. Glauco Zeron di Giovanni, tessera N. 843654 è espulso dal Partito Nazionale Fascista per indegnità.

Il Segretario Politico Provinciale
Ing. Carlo Barduzzi

14.a Centuria «Veniero». Questa sera alle 19 i capisquadra dovranno intervenire al rapporto tenuto dal comandante la Centuria.

L'assemblea del Fascio femminile. Si avvertono le iscritte del Fascio femminile che l'assemblea generale ordinaria è rimandata a domenica 23 corr., alle 17, in sede (via d'Annunzio 1, I.).

Adunanza del Consiglio Nazionale Donne Italiane. Domani, venerdì, alle 18, nella sede sociale di via Coroneo 17 la prof. Maria Menghini, preside del Liceo Riccardo Pitteri, terrà una conferenza sulle scuole d'economia domestica. Dato il nome della colta oratrice e l'attualità dell'argomento, eminentemente femminile, s'invitano le socie e simpatizzanti a intervenire numerose.

Il primo ballo del Circolo marina mercantile. Il Consiglio direttivo, coadiuvato dal Comitato feste, sta organizzando il primo grande ballo di carnevale, che avrà luogo prossimamente in sede sociale. Intanto i festini del Circolo continuano nella forma fin'ora usata. Le vecchie tessere permanenti rilasciate dall'ex Circolo dei Capitani Marittimi, decadono il 31 gennaio corr.

La commemorazione Bertarelli all'Alpina

Una conferenza del prof. Vercelli

Dinanzi a una folla colta e attenta, il chiaro prof. dott. Vercelli, direttore dell'Istituto Geofisico, tenne l'annunciata conferenza, all'Alpina delle Giulie, su «La formazione dei sistemi montuosi». Prima che l'oratore iniziasse la sua dotta conferenza, il benemerito presidente della società, avv. Chersich, ricordato l'anniversario della morte dell'illustre speleologo Bertarelli, invitò l'assemblea al raccoglimento.

Trascorso tale religioso raccoglimento, il prof. Vercelli svolse l'affascinante argomento sulla costituzione e l'origine dei monti, che simboleggiano le forme più salde — disse — dell'architettura del mondo. Se non che il nostro mondo, quello che noi conosciamo, è giovane, rispetto alle epoche geologiche. I grandi sistemi montuosi sono testimonianze del più recente (si tratta di milioni d'anni, a ogni modo) fenomeno di formazioni geologiche. Per rendersi conto della struttura delle montagne, nelle loro stratificazioni e nella presenza delle forme tipicamente granitiche, quali si osservano nelle Alpi, occorre idealmente rifare il cammino inverso, cioè risalire alle cause remotissime. Già il grande poeta olimpico, il Goethe, ripetendo la domanda di tutta l'umanità civile, interrogò in versi immortali il mistero della montagna, tentando di chiedere alle espressioni fantastiche l'origine della presenza dei blocchi granitici e dei massi isolati che s'incontrano sulle chine e lungo il letto delle fiumane e dei ghiacciai. Per spiegarne la presenza, soprattutto per ricercare la causa originaria del corrugamento terrestre, il prof. Vercelli andò molto lontano: non si limitò ad accennare alla teoria plutonica, cioè alle cause di raffreddamento nel periodo glaciale della terra, ma anch'egli — illustrando le sue enunciazioni scientifiche con suggestive proiezioni luminose — si richiamò alla teoria della nebulosa di Kant e Laplace.

L'oratore però suffragò l'ipotesi con i risultati più evidenti e recenti della geologia. I grandi sistemi di montagne che formano l'architettura del mondo attuale, costituivano in epoche geologiche primordiali il fondo degli oceani. Emergevano solamente blocchi granitici dell'epoca eozoica, blocchi continentali al nord d'Europa verso la Siberia e nelle Americhe verso il Colorado. Specialmente il «cañon» del Colorado è la classica testimonianza, con la formazione rettilinea dei massi montagnosi, dell'epoca primordiale. Queste montagne antidiluviane non sono state determinate da fenomeni di eruzione o di stratificazione, ma da forze endogene di «rigonfiamento» della terra.

Una nube cosmica, secondo una delle tante ipotesi, che intercettò la luce solare, causò il periodo alluvionale, durante il quale il materiale portato dalle acque in masse enormi a depositarsi sul fondo marino, causò il fenomeno delle pressioni laterali e conseguentemente il corrugamento degli strati sottomarini, talchè, con gli strati calcarei, affiorò alla superficie quello granitico, la cui presenza si nota in tutti i più alti sistemi montuosi della terra, spesso accompagnati anche dalla presenza degli strati d'origine vulcanica. Le montagne, che fiancheggiano i sistemi anzidetti, sono a lor volta causate da sprofondamenti, donde traggono origine le valli che si osservano in Germania (il Reno) e altrove.

Con efficacia di dettagli, l'egregio conferenziere, sempre illustrando il suo dire con ricche e belle proiezioni, parcon ricche e belle proiezioni, fu allalò per oltre un'ora, tenendo desto l'interesse dell'uditorio, che lo compensò di vivi, nutriti applausi.

Una «Cineteca» per le scuole medie. Il locale Provveditorato agli studi comunica: «Il Ministero della Pubblica Istruzione, col sano intendimento, che lo guida a introdurre via via nelle scuole tutti quei ritrovati della scienza moderna che possono dare efficace rincalzo all'opera didattica, ha gettato recentemente le basi di molte cineteche regionali per le scuole medie. Una di tali cineteche è stata istituita anche nella città nostra e deve servire a tutti gli istituti d'istruzione media dipendenti dal Provveditorato agli studi della Venezia Giulia e di Zara. Essa ha sede presso la R. Scuola complementare «Guido Corsi» e sta ormai per entrare in funzione. Presentemente è costituita da una collezione di novanta pellicole, scelte con le scorte dei programmi di insegnamento, le quali hanno un valore complessivo di oltre 35.000 lire.

Secondo il desiderio del Ministero della Pubblica Istruzione, essa deve divenire un vero centro di attività didattica e culturale ed essere pertanto a continua disposizione delle scuole medie che ne abbiano bisogno ai fini didattici. L'autorità scolastica regionale ha ferma fede che il funzionamento di questa nuova istituzione scolastica riuscirà fecondo d'utilità all'insegnamento medio, cui tante cure ha dedicato e dedica in questi anni di salutare risveglio della Nazione il Governo fascista».

L'Ufficio protezione dell'infanzia della Congregazione di Carità. Per evitare il ripetersi di disguidi postali la Direzione della Congregazione di carità ricorda al pubblico che l'Ufficio di protezione dell'infanzia, gestito dalla Congregazione stessa, che com'è noto, amministra anche l'Istituto Generale dei Poveri V. E. III, ha sede in via Pondares n. 5. Le altre istituzioni congeneri non hanno alcuna attinenza con il suddetto.

L'Ufficio di protezione dell'infanzia ha sommariamente queste attribuzioni: cura e sorveglianza dei minorenni qualificati, pratiche per il riconoscimento della paternità e incasso degli alimenti dal padre naturale, costituzione regolare della famiglia dell'illegittimo.

La cauzione dei commercianti in titoli del Littorio. In relazione alle pratiche fatte dalla nostra Federazione commercianti fascisti, S. E. il sottosegretario alle Finanze on. Suvich ha inviato al presidente della Federazione on. Banelli il seguente telegramma:

«Già predisposti provvedimenti proroga termine e frazionamento certificati cumulativi. Pregoti comunicare anche Sindacato venditori ambulanti allo studio provvedimenti per venire incontro loro richieste.»

Un'elargizione del Sindacato automobilisti e affini. I conduttori tassametri privati hanno sottoscritto otto cartelle del Prestito del Littorio; importo che va devoluto: 4 cartelle all'Istituto Ciechi Rittmeyer di Barcola e 4 pro Guardia medica.

Duello. In seguito ai noti incidenti avvenuti alcuni mesi or sono a Grado, si sono battuti ieri alla sciabola i signori Angelo Pozzetto e Alfredo Marchesini. Alla sesta ripresa il signor Angelo Pozzetto rimase ferito all'avambraccio destro. Gli avversari non si sono riconciliati.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Linda Felizian col sig. Antonio Marta. Congratulazioni e auguri.

— La signorina Bianca Segrè con il signor Adolfo Finzi. Congratulazioni, auguri.

La costituzione della Giunta esecutiva

della Federazione per la maternità e l'infanzia

Ieri alle 11 fu tenuta in una sala della Prefettura la seduta costitutiva del Consiglio direttivo della Federazione provinciale fra le istituzioni per la maternità e per l'infanzia. Ne è presidente il sen. Alfonso Valerio; del Consiglio direttivo fanno parte quali membri di diritto l'on. ing. Carlo Barduzzi, segretario federale del P. N. F., il comm. Ettore Zanconato, presidente della Commissione reale straordinaria per la Amministrazione provinciale, il comm. dott. Giovanni Fronteri, commissario prefettizio al Comune di Trieste, il comm. avv. Alberto Ressignani, procuratore del Re, il cav. uff. dott. Aldo Pizzagalli, consigliere di Prefettura, preposto ai servizi della beneficenza, il cav. avv. Virgilio Anasipoli, giudice delegato dal Presidente del Tribunale, il cav. dott. Antonio Palcich, medico provinciale, la signorina Vincenzina Noscia, ispettrice scolastica capo; e come membri elettivi, i signori: Erminia Franca, suor Sofia Nobile, Ethel Ucelli, Valeria Veneziani, gr. uff. Carlo Banelli, dott. Emilio Comisso, cav. prof. Giuseppe Devescovi, primario dott. Paolo Israeli e primario dott. Angelo Luzzatto.

Il prefetto comm. Fornaciari rivolse ai presenti il suo saluto e spiegò gli alti fini che il Governo nazionale si propose con la promulgazione di questa legge destinata a proteggere le nuove generazioni, per la prosperità e la grandezza della Patria.

Promise a questa altissima opera il suo più ampio e incondizionato appoggio. Cedette quindi la presidenza al sen. Valerio, il quale portò il saluto del presidente del Consiglio centrale e lesse il messaggio inviato da questi ai Consigli direttivi delle Federazioni provinciali. Esortò quindi i membri del Consiglio a dedicarsi con tutte le loro forze a questa opera santa per devozione a S. M. la Regina, la prima, la più amorosa delle madri italiane, per devozione al Duce, che volle questa legge nobilissima, per devozione alla Patria.

Si passò quindi alla costituzione della Giunta esecutiva che risultò composta nel modo seguente: Presidente: sen. gr. uff. avv. Alfonso Valerio; membri di diritto: Il procuratore del Re comm. avv. Alberto Ressignani, il segretario federale del P. N. F. on. Carlo Barduzzi, il medico provinciale cav. dott. Antonio Palcich, l'ispettrice scolastica capo Vincenzina Norscia, cui furono aggiunti per elezione la signora Valeria Veneziani, il gr. uff. Carlo Banelli, il cav. prof. Giuseppe Devescovi e il primario dott. Paolo Israeli.

"Un ballo in maschera,,

Dunque, tra qualche giorno vi sarà il grande avvenimento mondano che le dame e i cavalieri della nostra società attendono con impazienza. L'impazienza e la curiosità non saranno deluse: «Un ballo in maschera» costituirà veramente una serata eccezionale per originalità, per brio e per sceltezza di pubblico.

Non si tratta del solito ballo di beneficenza, di carattere pubblico, nel quale chiunque comperi un biglietto può accedere: la serata ha carattere strettamente privato, gli inviti sono stati distribuiti in numero limitatissimo, ed il comitato non accorda dei biglietti che a chi è personalmente invitato e presentato da una delle signore patronesse o da uno dei signori del comitato. Non verranno assolutamente venduti dei biglietti alla porta ed il comitato, per garantirsi da abusive cessioni dei biglietti che sono strettamente personali, richiede che, al controllo siano presentati contemporaneamente il biglietto d'invito ed il biglietto d'ingresso. L'obbligo della maschera per le signore è inderogabile, così per i signori è prescritto, senza eccezione alcuna, il frack ed è bene che ciò sia chiarito a tempo, per evitare spiacevoli discussioni all'ingresso, giacchè signori che non siano in marsina o in uniforme, non saranno ammessi.

L'ingresso alle sale avverrà dal mezzanino dell'Hotel Savoia: nella sala N. 15 ci sarà il guardaroba, nelle salette N. 14 e 16 avverrà il riconoscimento delle maschere da parte di tre signori del comitato. Poi, con gli ascensori, gli invitati scenderanno nelle sale al pianoterra: uno degli ascensori sarà riservato alle signore mascherate, l'altro ai signori e ciò per evitare che gli invitati riconoscano, in base al cavaliere che l'accompagna, la dama mascherata.

Tutte le sale saranno riservate alla festa, suoneranno senza interruzione tre orchestre e non vi sarà nessun intermezzo per le cene, giacchè il servizio del buffet funzionerà ininterrottamente. Per tranquillità dei signori è opportuno informare che non vi sarà la consueta vendita a scopo di beneficenza, dello champagne che, talvolta terrorizza, a priori, il pubblico. Dopo la mezzanotte vi sarà un'accanita battaglia di palline e di violette che darà alla festa un brio indiavolato e contribuirà a tener animate le sale fino alle ore piccole.

Il ballo dei bambini in costume «Pro Nidi Regina Elena». Il Comitato ricorda agli amici dei «Pro Nidi» che il ballo dei bambini in costume facoltativo invece che il giorno 23, si terrà nel pomeriggio di domenica 30 gennaio nella sala massima del Partito Nazionale Fascista (ex Filarmonica) con ingresso in via S. Carlo.

Chi non ha ancor ricevuto l'invito, può ritirarlo alla sede del Nido in piazza Rosario n. 2, anche a mezzo cartolina postale.

Il ballo «España» della Nettuno. Anche quest'anno, per non venir meno alle sue brillanti tradizioni mondane, la Società Canottieri Nettuno sta organizzando una festa di ballo che avrà luogo, verso la metà del prossimo febbraio, nelle lussuose sale dell'Hotel Savoia. Questa festa — che sarà improntata a quello spirito di distinzione e di eleganza che sono propri delle serate nettuniane — avrà nome «España». Sarà una festa briosa di colori, caratterizzata dalla policromia esuberante e varia dei costumi tradizionali della penisola iberica.

Già l'annunzio di questa serata, che si ripromette di riuscire una delle migliori della stagione, ha destato il più vivo interessamento.

Il ballo dei Canottieri Adria. Sabato sera dalle 21 in poi avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo (Palazzo Dreher) il ballo dei Canottieri Adria, atteso con tanta impazienza.

Le adunanze scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì alle 19, nella sede (Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena) l'Associazione medica triestina terrà la sua sesta adunanza scientifica, nella quale saranno trattati i seguenti argomenti: prof. Emanuele Freund: «Su ulteriori esperienze con i preparati di oro nel lupus eritematoso»; dott. Piero de Favento: «La crioterapia del lupus eritematoso e di altre affezioni cutanee»; dott. Emilio Comisso: «Contributo alla cura del lupus eritematoso coll'oro».

La cambiale in una conferenza all'U.P.

Dinanzi a un pubblico molto numeroso, all'Università Popolare, il chiarissimo prof. dott. Egone M. Donnersberg, assistente di diritto commerciale alla nostra Università, tenne ieri sera un'interessante conferenza sulla cambiale. L'oratore esordì trattando succintamente i principi fondamentali del diritto cambiario e passò quindi a illustrare la struttura e i requisiti essenziali della cambiale, sotto il profilo giuridico, con speciale riguardo alle attuali norme fiscali. Tra l'attenzione e l'interesse generale, il conferenziere espose con parola chiara, la storia e la genesi della cambiale, rilevando come la cambiale, dal documento primitivo e di scarso valore di un tempo, sia divenuta oggi uno dei più potenti strumenti del credito e dello scambio, senza il quale non sarebbe quasi inconcepibile la grande elasticità e il dinamismo che il commercio ha assunto, in proporzioni vastissime, negli ultimi tempi.

L'oratore espose quindi le caratteristiche delle varie specie delle cambiali, delle figure giuridiche dell'avallo e della girata, misurando la responsabilità e i diritti delle singole persone che si obbligano in via cambiaria. Con rara competenza trattò ancora della cambiale-tratta e del «pagherò» cambiario, mettendo in rilievo le differenti nature giuridiche degli atti.

Chiuse la brillante conferenza, illustrando le modalità del pagamento della cambiale, e degli effetti che l'atto del protesto apporta.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiarissimo dott. Giuseppe Vlach terrà una lezione su «L'influenza». Ecco la trama: l'influenza, grippe o febbre spagnola - fattori eziologici e germi, causa della grande diffondibilità - germi e virus filtrabili - sintomi premonitori e sintomi della malattia.

(NOTE DI CRONACA)

Una rara occasione

L'annuncio ieri dato della vendita d'inventario a prezzi di vero stralcio da parte dei grandi magazzini M. Weiss, si riferisce veramente ad una rara occasione.

Il pubblico che conosce questa vecchia ditta sa per esperienza come essa non abbia mai mancato alle promesse. L'occasione però offerta ora sarà tale da sorpassare ogni aspettativa! Si tratta di una vendita straordinaria, che darà modo di acquistare le varie qualità di merci a prezzi così favorevoli, da costituire una quanto mai gradita sorpresa per il pubblico, e da invogliare tutti a fare ora i propri acquisti. Per convincersene basterà fare una capatina — tanto più che l'ingresso è libero, cioè senza obbligo d'acquisti — nei magazzini Weiss dove si potrà constatare la bontà e varietà delle merci offerte, e la convenienza senza pari dei prezzi.

Purtroppo questa vendita speciale non durerà che tre giorni e precisamente oggi, domani e sabato.

I magazzini Weiss resteranno chiusi stamane fino alle ore 11, per poter preparare questa vendita eccezionale di cui già tanto si parla nelle famiglie.

L'agguato delle stive

Ieri nel pomeriggio, alle 15, il bracciante Rodolfo Spazzal, di 27 anni, abitante in via dello Scoglietto n. 218, stava lavorando a bordo del piroscafo «Feltre», in riparazione al Cantiere San Marco. Ad un tratto mise un piede in fallo e precipitò nella stiva, profonda due metri. Nella caduta riportò un ematoma al vertice del capo, una ferita lacero-contusa al padiglione dell'orecchio sinistro e leggera commozione cerebrale. Lo Spazzal fu subito soccorso da alcuni compagni di lavoro, quindi, con l'autolettiga della Guardia Medica, chiamata telefonicamente sul posto, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto di turno.

Dopo l'ingente furto all'Esattoria di Muggia

Laboriose indagini conducono all'arresto dei colpevoli

Nella notte dal 19 al 20 ottobre 1926, ladri ignoti — e i lettori lo ricorderanno — si introdussero negli uffici della Esattoria consorziale di Muggia, ove dopo una visita minuziosa dei vari mobili, divelsero dal muro, ov'era incastrata, una cassetta di ferro nella quale erano contenute 33.000 lire in biglietti di vario taglio, e quindi si allontanarono indisturbati.

Il furto fu scoperto al mattino successivo, quando gli addetti si recarono ad aprire gli uffici, e denunciato alla autorità di P. S. del luogo. Le prime indagini non portarono ad alcun risultato positivo e parve che anche quella impresa ladresca dovesse rimanere impunita come tante altre.

Una buona traccia

Del furto audace fu informato anche il maggiore dei carabinieri cav. D'Alessandro, comandante la divisione di Trieste, il quale volle che le indagini fossero spinte all'estremo limite e a tale scopo impartì ordini precisi al capitano Marcello, comandante la compagnia interna. Dopo i primi accertamenti ed alcune risultanze atte ad avviare le ricerche su una buona pista, i marescialli Viro e Costanzo, il brigadiere Petitti e il vicebrigadiere Gaeta, si misero alla ricerca di ulteriori elementi per poter giungere all'arresto degli autori dell'audace furto.

I funzionari, che durante la loro lunga attività hanno avuto modo di conoscere molto bene gli ambienti malfamati della città, in cui si annidano i più loschi individui che per l'una o l'altra ragione vivono fuori d'ogni legge, dopo aver visitato molti locali di questo genere, senza alcun risultato pratico, riuscirono a sapere che in un'osteria di via Maiolica due individui avevano parlato fra di loro accennando al furto avvenuto a Muggia. Gli sconosciuti furono ricercati lungamente e, trovati, vennero sottoposti ad un interrogatorio stringente. Negarono di aver parlato di quel furto, che asserirono di non aver nemmeno conosciuto, ma poi finirono con l'ammettere ogni cosa e fornirono elementi importanti per il proseguimento delle indagini. Da questo primo risultato concreto si svilupparono le successive ricerche dei funzionari che ebbero un esito brillante.

La rete si stringe

Disposti vari servizi di sorveglianza e di pedinamenti, si poterono avere informazioni sulla vita che conduceva un vigilato speciale, certo Giacomo Ravalico, di 32 anni, da Milano, bracciante disoccupato, abitante all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Egli appariva in quest'ultimo tempo vestito con un certo lusso ben superiore alle sue condizioni e spendeva piuttosto largamente, al meno quanto non gli avrebbero permesso le sue modeste risorse. Perciò nel dicembre u. s. il Ravalico fu tratto in arresto ed interrogato a lungo, anche per sapere la provenienza del guardaroba sequestratogli, che aveva un valore di oltre 2000 lire, e di alcune centinaia di lire che aveva indosso. Non fu possibile sapere nulla, sicchè dopo 15 giorni di detenzione egli ottenne la libertà provvisoria.

Ma non rimase lungamente libero, perchè il 30 dello stesso mese, raccolti altri elementi a suo carico, i funzionari lo trassero nuovamente in arresto sotto l'incolpazione esplicita di aver commesso il furto a danno dell'Esattoria consorziale di Muggia. Il Ravalico, abilissimo nel difendersi, negò ancora, ma quando fu messo in confronto con alcune persone che lo accusavano, si comprese perduto e confessò.

L'arrestato confessa

Raccontò, allora, che era stato invitato a commettere il furto da un suo vecchio conoscente. Provvistisi di un grimaldello e di un altro strumento di ferro, si recarono a Muggia ove, favoriti dalle tenebre e più ancora dagli ululati della bora che soffiava impetuosa, penetrarono negli uffici dell'Esattoria alle 22 circa. Disse dell'infruttuosa ricerca nei vari cassetti e come scoprirono, incastrata in una parete, la cassetta di ferro, che era mascherata da un pezzo di cartone e da un manifesto. Non potendo aprirla, la divelsero e la trasportarono nei pressi del Cantiere San Marco, ove riuscirono a squarciarla da un lato e a impadronirsi del denaro.

Dopo questa confessione il Ravalico fu accompagnato a Muggia e lì descrisse come s'era svolto il furto.

Quello che invece non fu possibile fargli confessare furono i nomi dei complici, poichè asserì di non conoscerli. La puerile asserzione non fu creduta, poichè si sa che simili operazioni vengono fatte soltanto da gente che si conosce molto bene e può contare sul sentimento d'omertà che prevale sempre, sicchè i funzionari continuarono le indagini e riuscirono ad identificare due sospetti complici del Ravalico, tali A. D. e F. M., che furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Le storie a tre, d'ogni giorno

Il peccato di Nada, l'inflessibile

Dopo alcuni anni di assenza dalla nostra città, nell'ottobre scorso vi fece ritorno la signorina Nada R., di 22 anni, figlia di un possidente concittadino. La ragazza, causa dei dissapori in famiglia, aveva trascorso la sua giovinezza a Roma presso una vecchia zia, che la educò, come si conveniva, nella migliore società romana e sebbene nella Capitale la Nada, per la sua avvenenza avesse suscitato molte e vive simpatie fra i giovani più eleganti e distinti, non volle accogliere dato il suo carattere frivolo e volubile, i galanti omaggi e le proteste d'affetto, limitando tutto a «flirts» passeggeri, senza importanza.

Passione che uccide

Nel marzo scorso ella posò nello studio di un giovane scultore romano, che in breve fu rapito dalla squisita bellezza della giovane, ma fu una passione non condivisa affatto dalla Nada. E furono vane tutte le più ardenti suppliche del giovane artista, il quale finì per avere la mente sconvolta da quelle ripulse ostinate a segno che un giorno sopraffatto dallo sconforto, si uccise con un colpo di rivoltella nel suo studio davanti al busto non ancora finito della impassibile e inflessibile Nada. Per nulla commossa, la giovane continuò la sua vita di spensierata mondanità, di lusso e di eleganza, finchè venne il giorno in cui i genitori sbollito il rancore, vollero che la loro figliuola ritornasse in famiglia.

E la Nada tornò, come dicemmo, a Trieste con i suoi ricordi e con la speranza di continuare anche qui la vita brillante che aveva condotto mentre era con la zia a Roma. Ma ne fu ben presto delusa, poichè nella società triestina, non trovò ciò che aveva sperato. E dopo aver tentato inutilmente di rivivere i giorni felici di Roma nei balli, nei ritrovi eleganti della nostra città si rinchiuse irritata in casa e manifestò il desiderio di ritornare a Roma. Però incontrò la più recisa opposizione dei genitori e allora una domenica sera, mentre i suoi si erano recati ad un thè di beneficenza, si ritirò nella sua stanza e ingerì alcune gocce di acido fenico. Fortunatamente proprio in quell'istante rincasò un fratello di lei, Giorgio, che accortosi dell'atto insano della sorella, avvertì d'urgenza il medico di casa. E poichè la quantità del corrosivo ingoiato era stata minima, la Nada fu messa fuori pericolo e se la cavò con alcuni giorni di letto.

Un matrimonio che non va

I genitori, costernati, non sapevano più a che cosa risolversi, quando trovarono un'ancora di salvezza: il fidanzamento della Nada con un facoltoso industriale cittadino. La giovane non parve dapprima molto lieta di quella conclusione, ma poichè non era un partito disprezzabile e anche per apportare alla sua esistenza qualcuna di quelle varianti di cui sembrava aver tanto bisogno, accettò e, dopo qualche mese di fidanzamento, i due si sposarono. I primi giorni di quell'unione furono come... sempre felici, ma poi incominciarono le dolenti note. Nella Nada divenuta la signora N., il carattere frivolo, insofferente di ogni legame, ebbe nuove inquietanti manifestazioni. Il marito per distrarla la condusse a fare dei lunghi viaggi: furono sulla riviera ligure, in Toscana e in Umbria, ma ciò non valse ad attenuare l'insofferenza della Nada per la catena, ch'ella sentiva troppo pesante.

Venerdì scorso il marito, recatosi con alcuni amici a teatro mentre la giovane signora aveva manifestato il desiderio di rimanere sola, rincasò prima di quant'era atteso, sentendosi indisposto. E trovò la consorte in animato e forse compromettente colloquio con un ingegnere, amico di casa.

Conclusione a triangolo

Penosamente sorpreso, l'industriale ebbe tuttavia la forza di contenersi per evitare uno scandalo E dopo aver bollato i due con le parole che egli riteneva si meritassero, mentre la moglie cadeva in un deliquio di circostanza e l'altro protestava su tutti i toni che si trattava di un sospetto iniquo, uscì ben deciso ad iniziare le pratiche di separazione.

La giovane signora ritenne che dopo quella scena nulla aveva più da fare in quella casa e si allontanò. Non volle ritornare però dai genitori e preferì allontanarsi da Trieste. Si afferma che il giovane ingegnere l'abbia seguita.

Ed è l'argomento del giorno nella conversazioni sottovoce dei salotti e dei ritrovi mondani.

“Lassè che pago mi...„

Dev'essere tuttora soprappensiero Giuseppe Crossel, di 25 anni da Brestovina per il caso capitatogli ieri. Aveva voluto accompagnare a Trieste alcuni compaesani che partivano per l'America e, dopo aver fatto un po' di via crucis per i ritrovi pubblici della città, erano finiti a Servola, nell'osteria Scalognau. Allegria, canzoni, litri, discorsi di circostanza, liete previsioni sulla fortuna che attendeva i partenti nella caotica metropoli e sul gruzzoletto di dollari che immancabilmente essi avrebbero messo da parte, per tornarsene novelli Cresi al loro paese.

Venne poi l'ora di pagare ed uno della comitiva fece il gesto di metter mano al portafogli:

— Lassè star, pago mi...

— Ma che! Pago mi, me par che xe un dover...

— Andemo, no femo storie — esclamò il Crossel — son vignù a saludarve e no permeto che paghè voialtri. Qua sior paron — e chiamò l'oste — pagareee...

E mise la mano nella saccoccia interna della giacca. Ma rimase immobile in quella posizione, mentre la bocca gli si spalancava per la sorpresa.

Il portafogli, che conteneva 200 lire, nonchè una cartella del Prestito del Littorio d'uguale valore, era sparito. Come? Dove? Quando? Furon le tre domande a cui il Crossel, per quanto almanaccasse, non seppe dar risposta.

E dovettero pagare i suoi compagni.

Più tardi egli si recò al Commissariato di p. s. di via Vespucci e denunciò la faccenda al commissario dott. Mraz, che dispose opportunamente per le indagini.

La coltellata del maniscalco

Da vario tempo il maniscalco Francesco Lusek, abitante in via Pondares n. 5, era in rapporto d'amicizia con certa Maria Smocovich, abitante in via della Madonnina n. 46. Ai primi del gennaio corrente però il Lusek troncò quella relazione e si lasciarono un po' irritati. Egli però aveva precedentemente consegnato alla donna affinchè glieli custodisse, vari effetti di vestiario, oggetti casalinghi e altro, e venuto il momento di andarsene, volle che gli fosse restituita la roba. La Smocovich però non era di questo parere percui avvenne fra i due un litigio, durante il quale il Lusek irritatissimo, afferrò un coltello da cucina e ferì per fortuna leggermente la donna ad un braccio e quindi si eclissò. La Smocovich si recò a farsi medicare la ferita riportata all'ospedale civico Regina Elena, dove fu giudicata guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Del fatto si interessò il Commissariato di p. s. di via Brunner, e ieri due agenti rintracciarono e arrestarono il Lusek. Essendo però ormai trascorsa la flagranza, dopo interrogato, egli fu rilasciato e deferito all'autorità giudiziaria.

Un incendio a bordo dell'“Arsa„

Abbiamo da Pola, 19:

Oggi nel pomeriggio sul piroscafo «Arsa» dell'Istria-Trieste, in rotta per Pola, si manifestò un incendio ad un rilevante carico di paglericci militari. L'incendio non ebbe gravi conseguenze, grazie al pronto intervento dell'equipaggio e che, diretto dal comandante e dal centurione della M. V. F., signor Urbano Rocco, che si trovava a bordo, affrontò energicamente il pericolo e lo vinse. All'arrivo i passeggeri espressero i loro ringraziamenti al comandante ed al valoroso equipaggio. Il carico è stato distrutto in parte dal fuoco ed in parte gettato a mare. Il piroscafo non ha riportato che lievi danni alla coperta.

Ricominciano le raffiche

Forse poche volte il ritorno della bora fu salutato con piacere come ieri. Negli ultimi giorni lo scirocco aveva reso la temperatura afosa creando un senso di disagio che si acuì allorchè cominciò a piovere insistentemente e noiosamente, quasi si fosse in autunno. Ma ieri le prime folate fecero presagire il resto. Infatti, in poche ore le raffiche si ingagliardirono e raggiunsero una discreta velocità. Verso sera si era ripiombati in pieno inverno e le pellicce dei più timorosi ricomparvero per le vie che si accendevano delle prime luci opaline delle lampade elettriche.

Gli ululati delle raffiche violente che si rovesciavano dalle alture, per le vie della città si fecero udire particolarmente durante la notte, mentre la temperatura andò sempre più abbassandosi. Fortunatamente la bora, tornando a deliziarci, non ha voluto segnare il suo passaggio con disgrazie gravi, come avviene solitamente, sicchè non avvennero che le inevitabili cadute di quanti si lasciano cogliere alla sprovvista da qualche refolo traditore.

Le vittime dei “refoli„

Il guardiano Giovanni Crepaz, di 27 anni, abitante in via dei Lavoratori n. 207, passava ieri sera alle 19 nei pressi dell'Oratorio dei Salesiani, in via dell'Istria, allorchè, mentre stava attraversando la via, fu investito da una violenta raffica di bora che lo rovesciò a terra, mandandolo a sbattere contro il marciapiede. Nella caduta il malcapitato riportò tre ferite lacero-contuse alla fronte ed escoriazioni varie alle mani. Fu soccorso da alcuni passanti, che lo accompagnarono in una vicina farmacia, da dove si recò poi a farsi medicare alla Guardia Medica.

La vicina feroce

Quando ieri mattina alle 11.30 la casalinga Emma Michelus, di 34 anni, abitante in via Luigi Ricci, n. 4, entrò nell'astanteria della Guardia medica, era reduce da una cruenta battaglia. Si spiegò presto e abbondantemente dicendo che una vicina di casa con la quale era venuta a diverbio, la aveva conciata in modo disastroso producendole ematomi, graffiature e contusioni alla nuca, al viso, al petto e alle gambe. Medicata, potè rincasare perchè nessuna delle lesioni riportate era grave.

Gli accidenti durante il lavoro

Capogiro fatale
Un malleolo stritolato

Fra gli operai incaricati ieri mattina alle 8.30, di togliere gli ormeggi di un piroscafo al Cantiere San Marco, vi era anche il bracciante Giovanni Tamaro, di 48 anni, abitante in via Amerigo Vespucci n. 3. Ma ad un tratto, per una falsa manovra, egli rimase preso col piede sinistro negli anelli di una pesantissima catena. Al grido di dolore sfuggitogli perchè si sentiva quasi stritolare l'arto, accorsero alcuni compagni che lo trasportarono nell'infermeria dello stabilimento, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno e riscontrò al Tamaro la frattura del malleolo

— Ieri alle 13, l'operaio Giuseppe Colavin, di 36 anni, abitante a San Sabba n. 884, addetto alla Fabbrica asfalti Panfilli e C., a San Sabba, doveva badare alle valvole delle caldaie adibite alla distillazione del catrame. Stava in piedi sopra un ponte alto da terra tre metri, quando le emanazioni della materia in fusione gli procurarono un capogiro sicchè, perduto l'equilibrio, egli cadde dal ponte. Accortisi dei compagni che lo trovarono ferito, fu telefonato alla Guardia medica e poco dopo giunse sul posto il sanitario di turno che gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla testa nonchè sintomi di commozione cerebrale e di asfissia. Trasportato all'ospedale, il Colavin fu accolto nel reparto di turno

Il brutto affare di un borsaiuolo

Sarebbe stato interessante godersi la faccia di quel borsaiuolo che ieri mentre il carpentiere Pietro Postogna, di 37 anni, abitante in via della Guardia N. 1, era in contemplazione dinanzi a una vetrina in piazza della Borsa, gli si avvicinò cautamente e spiegando tutta la sua destrezza, riuscì ad alleggerirlo del portafogli che il Postogna teneva nella saccoccia interna della giacca.

Immaginiamo che appena fatto il colpetto il borsaiuolo, dopo essersi posto a notevole distanza dalla sua vittima, avrà aperto ansiosamente il portafogli per raccogliere il frutto della sua audacia. E la sua fisionomia deve aver rappresentato tutta la più plastica mimica del disinganno quando constatò che il bottino si riduceva a un porto d'armi, ad alcuni polizzini del Monte di pietà e... ad una tessera di disoccupazione. Di denaro, poichè il Postogna è disoccupato, nemmeno l'ombra. Il borseggiato, accortosi del tiro quando il borsaiuolo... probabilmente non se ne rammentava più, si recò al Commissariato di p. s. di via Vespucci e denunciò la cosa al commissario dott. Mraz, esprimendo il suo rammarico specialmente per il furto della tessera di disoccupato, con la quale prelevava il sussidio di disoccupazione. Ma è probabile che gli sarà rilasciato un duplicato.

Ma è anche probabile che il borsa-

Ma è anche probabile che il borsaiuolo, giuocando d'audacia, si presenti a lui a ritirare il sussidio magari a titolo d'indennizzo per l'infortunio capitatogli sul lavoro...

Giornate magre per i ladri

L'altra mattina la lavandaia Erminia Curich, abitante a San Giovanni di Guardiella, scese in città per portare della biancheria. Giunta al Giardino pubblico vi entrò, depose su una panchina un fardello di biancheria del valore di 130 lire e si assentò per pochi istanti. Qualcuno che già aveva accarezzato con l'occhio l'involto fu ratto ad avvicinarsi e ad impossessarsene sicchè la Curich, tornata poco dopo, constatò di essere anche lei fra il numero di coloro che si rassegnano a presentar denuncia ai carabinieri del rione.

— Giornata magra però quella di ieri per i ladri. Un secondo furto commesso dagli ignoti è ancor più miserabile del primo. Il bracciante Antonio Palmieri, abitante in via del Molino a vento, trasportò ieri, con un carretto a mano, dei rottami di ottone ad una ditta in via Media. Lasciato incustodito il veicolo entrò nel magazzino, ma un tizio che s'aggirava colà fu lesto ad impadronirsi di alcuni pezzi di ottone del valore di 40 lire. Il furterello fu denunciato.

— Tale Romano Zuliani, da Lucca, non è più nella categoria degli ignoti perchè ieri l'altro fu acciuffato dagli agenti del Commissariato di via Luigi Ricci. Egli è ritenuto autore di un furto di sei scatole contenenti campioni di biancheria del valore di alcune centinaia di lire in danno del signor Giuseppe Diacco. Fu poi arrestato anche certo Valentino Brusatelli, imputato di ricettazione della stessa merce

Gli ignoti derubano un morto!

— Ghe racomando siora Giustina; mi devo andar in ospedal, la vedi in che stato che son. Lei la me fa el piazer de darghe un'ociada a quele quatro strazze che go in quartier e a quei pochi de soldi. E co vegno fora savarò far el mio dover.

— Ma là so figuri sior Giulio. La stia pur sicuro che farò in coscienza come che fussi roba mia.

Questo, all'incirca, il dialogo che avveniva il 10 corr. fra il giornaliero Giulio Razza, abitante in via Rigutti N. 13, e tale Giustina Bresinger, abitante in via della Ferriera N. 5. E il Razza entrò all'ospedale, ma purtroppo non doveva più uscirne e giorni or sono morì.

Nel frattempo la Bresinger che, fedele all'incarico avuto, si recava di quando in quando nell'abitazione per vedere se tutto fosse in ordine, ebbe una dolorosa sorpresa: trovò un giorno l'alloggio svaligiato: la poca biancheria, il denaro — complessivamente 280 lire — avevan costituito il magro bottino di ladri senza coscienza che probabilmente, sapendo l'abitazione poco custodita, avevano approfittato dell'occasione per fare il colpetto. E la Bresinger si recò ieri a raccontare la storia malinconica al dott. Mraz, del commissariato di p. s. in via Vespucci.

Il funzionario dispose opportunamente per le indagini, ma è dubbio se esse potranno conseguire qualche effetto pratico.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. (Rappr. fuori abb. - Prezzi popolari). Ore 20.30: «La fanciulla del West».

Teatro Minimo. Compagnia stabile italo veneta. Ore 18 e 21: «El vedoro allegro» di A. Pittani.

Excelsior. Dalle 15: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Michele Strogoff» con Ivan Mosjoukine.

Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema varietà con il capolavoro «Il mostro del mare»

Fenice. Dalle 16: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Il rigattiere di Amsterdam» con D. Jacobini e O. Bilancia.

Cinema dei Corso. Dalle 16: «Dorothy Vernon» con Mary Pickford» e l'operetta «Sirenetta» (Compagnia Graziani).

Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Cinque giorni a Parigi».

Cine Italia. Dalle ore 16: spettacoli continuati, con il capolavoro: «Irene, non ti spogliare!...» con Colleen Moore.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini

Novo Cine. Dalle 16: «S. A. il Principe Rosso» con Alfredo Capozzi.

Cine Edison. Dalle 16: «Notte nuziale» con Rodolfo Valentino.

Cinema Galileo. Dalle 16: «Un marito al... ma a modo mio!» con Viola Dana.

Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30 «Sangue e Arena» con Rodolfo Valentino.

Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15.30 «Giovinezza» con Richard Barthelmess.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle ore 16: «Giovinezza ardente» con Colleen Moore

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30 «Lagrime di madre» con Gloria Swanson

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15.30: «Gli applausi del mondo» con B Daniels e L. Stone.

Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Il tuo nome è donna» con B. La Marr e R. Novarro.

Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle 16: «La gitana» con Pola Negri.

L'aumento sui prezzi suaccennati, concesso per la vendita al minuto, è del venti per cento.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Questa sera, come annunciato, alle 20.30, penultima rappresentazione, a prezzi ridotti, dell'opera «La fanciulla del West». Di prossima andata in scena «La Walkiria», concertata e diretta dal maestro Alberto Coates. L'opera avrà per esecutori le signore Elena Ivony (Brunilde), Gerda Henius (Siglinda) e Lina Agozzino (Fricka), ed i signori Stefano Biellina (Sigmund), Giorgio de Lanskoy (Wotan) e Vladimiro Kasmar (Hunding).

Minimo. La Compagnia stabile italo-veneta, diretta da Bernardo Painello, dà oggi la nuovissima commedia «El vedovo allegro», tre atti brillantissimi del collega cav. Antonio Pittani. Le rappresentazioni hanno inizio alle 18 e alle 21.

Il primo concerto orchestrale popolare

Il Sindacato orchestrale fascista comunica:

«Il Sindacato orchestrale fascista dedica le più assidue cure per assicurare una degna riuscita al ciclo di concerti sinfonici popolari di cui ha voluto essere l'ideatore e l'organizzatore, certo di poterlo fare ora dato il nuovo spirito di disciplina e di sacrificio di cui è animata la massa orchestrale, che con inflessibile volontà, intende affrontare e superare tutte le difficoltà che ostacolano il raggiungimento di quel posto, che, per le specifiche funzioni nell'ambito della vita cittadina, ha diritto. L'idea di sì bella iniziativa ha trovato unanime consenso da parte delle più spiccate personalità che hanno entusiasticamente aderito a far parte del Comitato d'onore.

Come si sa, i concerti che si terranno periodicamente sotto gli auspici dell'Opera nazionale Dopolavoro, nei vari teatri cittadini, avranno inizio domenica 23 corr., nella sala maggiore della Federazione Triestina del P. N. Fascista.

L'on. ing. Carlo Barduzzi, segretario provinciale e membro del Comitato di onore per i concerti, a dimostrare tutto il suo interessamento, ha disposto con felice intuito, che il primo concerto segni anche l'inizio dell'attività musicale del Circolo di cultura fascista, affidando allo stesso tutto il lavoro di propaganda, percui non v'è dubbio, che domenica prossima la bella sala del Fascio ospiterà il pubblico delle grandi occasioni.

L'orchestra, formata da settanta dei migliori professionisti del Sindacato orchestrale, sarà diretta dal maestro Gennaro Papi che, ben compreso dalle alte finalità cui si prefigge il Comitato organizzatore, con nobile pensiero ha voluto dare la propria disinteressata e preziosa collaborazione.

Il programma che per questo concerto è composto esclusivamente di musica di autori italiani verrà reso noto domani.

I biglietti d'ingresso per questo concerto al prezzo di lire 6 (tasse comprese) possono essere fin d'ora acquistati nei seguenti luoghi: Sede del Circolo di cultura fascista (P. N. F.) piazza Verdi N. 1; sede del Sindacato orchestrale, via S. Nicolò N. 34, II; sede dell'Ufficio prov. C. N. S. F. segr. ammin., via V. Bellini N. 1; camerino del «Verdi»; Stabil. di musica: Tripcovich, piazza Unità; Tedeschi e Obersnu, corso V. E. III; «G. Verdi», via M. R. Imbriani; e il giorno del concerto al bigoncio della sala.

Il concerto Gimpel al Politeama Rossetti. Ecco l'attraente programma che darà domani a sera in questo teatro il celebre violinista Bronislaw Gimpel, atteso e desiderato vivamente dal nostro pubblico:

Parte prima: 1) Vitali: «Ciaccona»; 2) Goldmark: Concerto in la minore - Allegro moderato, Andante, Moderato.

Parte seconda: 3) a) Chopin: «Sarabande - Nocturne; b) Chopin: «Hubermann - Valse; c) Wieniavski: Scherzo Tarantelle; 4) Zarzycki: Mazurca; 5) Paganini: «I palpiti» (variazioni su un tema dell'opera «Tancredi» di Rossini)

Al piano il maestro Carol Gimpel.

Varietà e Cinema

Una cinematografia senza rivali: «Michele Strogoff» all'Excelsior. Folla e folla si avvicenda nelle belle sale dell'Excelsior ad ammirare il più bello e maestoso fra i capolavori della cinematografia moderna. «Michele Strogoff», il corriere dello czar, suscita acclamazioni di meraviglia et susseguono incessantemente, giacchè il capolavoro di Giulio Verne è rivelato in tutte le sue più recondite bellezze, con una grandiosità di condizione e una perfetta realizzazione, che lo rendono gradito ad ogni ceto di spettatori. «Michele Strogoff» è realizzato dal celebre Tourjansky con la collaborazione dei celebri artisti Ivan Mosjoukine, Nathalie Kovanko, Chakatouny, Jane Brindeau, Henry Debain, Gabriel de Gravone e Tina de Jardey sorella di Raquel Meller. Le proiezioni oggi hanno inizio alle 15 e si consigliano agli affezionati frequentatori del locale di intervenire alle prime rappresentazioni. Nella varietà, continuano con strepitoso successo le rappresentazioni del simpatico Mimo indiavolato trasformista Landucci.

«Il mostro del mare», poema degli Oceani, al Nazionale. Con grande affluenza di spettatori a tutte le rappresentazioni, si è ieri avuta al Nazionale l'attesa «premiére» di un capolavoro drammatico-sentimentale destinato al più clamoroso dei successi. «Il mostro del mare». Un giovane pescatore, imbarcato su di una baleniera, non pensa che di realizzare un suo ardente sogno d'amore, ma alla vigilia di raggiungere l'agognata felicità, la perfidia di colui che più di tutti gli si professa amico, lo fa rimanere vittima di Bianco Mostro. Comincia da questo punto il calvario, al culmine del quale splendo un'apoteosi di purissimo amore... La messa in scena è grandiosa ed emozionante, la interpretazione perfetta. Per alcune scene di troppo crudo verismo, questa film è proibita ai minori di 15 anni.

Nella varietà si esibiscono con successo gli eccentrici musicali «Trio Standards» e debuttano le inimitabile contorsioniste «Ines Nen».

Diomira Jacobini nel «Rigattiere di Amsterdam» al Teatro Fenice. La «rentrée» di Diomira Jacobini al teatro Fenice nel capolavoro drammatico «Il rigattiere di Amsterdam» è stata ieri salutata da una magnifica folla di spettatori, che ha avuto campo di ammirare la giovane, vezzosa attrice italiana nella sua più bella interpretazione. «Il rigattiere di Amsterdam», dovuto alla fervida fantasia di Georg Kaiser, descrive la sovrumana lotta che un padre deve compiere in mezzo alla più corrotta società di una metropoli, per strappare la sua giovane figlia dal vizio verso il quale irresistibilmente è attratta, spintavi anche dalle arti perverse di una falsa amica e di un ignobile tipo di «viveur» imbroglione. Tutto il dramma, che si chiude illuminato da un raggio di bontà, si svolge fra ambienti lussuosi e fra un continuo trionfo di bellezza e di eleganza. Accanto a Diomira Jacobini sono preziosissimi interpreti il cav. Oreste Bilancia, Werner Krauss e Harry Hard.

Nello spettacolo di varietà, ottengono sempre calorosi successi il celebre baritono cav. Karmann, la elegante dicitrice Pelia Mity e i rinomati barristi «The Marinas».

Mary Pickford in «Dorothy Vernon» al Cinema del Corso. «Dorothy Vernon», che è la riduzione cinegrafica di un romanzo di Charles Major, non rimane la storia più o meno interessante della lotta senza quartiere tra le famiglie dei Vernon e quella dei Rutland, lotta consimile ad altre numerose nella storia inglese, ma per la genialità degli inscenatori degli «Artisti Associati» e particolarmente degli interpreti, prima di essi la cara Mary Pickford, essa perde la cupezza spesso tragica e quasi barbarica dei singoli episodi per divenire divertentissima, come una commedia moderna. Infatti il brio di certe situazioni comiche, l'atteggiamento di certi personaggi e in genere lo svolgersi della trama, aumentano la loro originaria essenza mercè il contrasto rispetto allo sfondo solenne dell'epoca. Ne consegue che l'avvicendarsi del romanzo, nonostante la mascheratura storica è tanto vicino al nostro spirito, che ci sentimo attratti verso i grandi e piccoli eroi del romanzo stesso da una simpatia di contemporanei. Così Mary Pickford appare una ostinata signorina «voglio» che quel che per amore vuole, vuole e consegue ad onta di un marito imposto da un padre crudele e collerico e tanti altri ostacoli e il suo compagno Allan Forrest, nelle cavalleresche vesti di John Rutland è un bravo giovane, ben piantato e deciso a portare via la bella, a costo di sfidare il diavolo. Morale un festoso matrimonio e pace tra i Vernon e i Rutland. Anche ieri la splendida pellicola piacque alla folla di pubblico accorsa a ogni spettacolo. Profondamente e assai venne pure gustata la novità «Sirenetta» del m.o R. Muller, eseguita con garbo e gusto dalla compagnia Graziani. Oggi replica dell'ottimo programma.

In preparazione: «La vecchia legge» con Henny Porten ed Ernst Deutsch.

Eden. Continuano dinanzi a pubblico in folla le proiezioni della brillantissima film «Cinque giorni a Parigi». Cecchelin, come il solito, applauditissimo. Oggi ancora repliche di tutto il programma. Prima rappresentazione alle 16.30.

Fra giorni: Ossy Osvalda in «Un milione per una cena».

Ecco il programma musicale che accompagna la film «Irene» all'Italia: Salabert: «Cordoba»; Lehàr: «Clociò», «Frasquista» e «Paganini»; Jessel: «Campane nuziali»; Kollo: «Signorina Puk»; Herz: «Parles vous français?»; Montanelli: «Lilla»; Ivano: «Barcellona»; Witing: «Ukulele Lady»; Santily: «Teresa! Teresa!»; Frontini: «Danza sacra orientale»; Boccherini: «Minuetto»; Gillet: «Babilage»; Padereweky: «Minuetto». Gli ultimi quattro pezzi sono quelli che accompagnano il grande quadro atto dell'esposizione della moda, forse l'atto della bellezza e dell'incantesimo. Come si vede — nell'insieme — il più eclettico programma musicale che abbia avuto il Cine Italia! Per la cronaca: anche ieri la sala era presa d'assalto. Oggi — e chissà per quanti giorni ancora — il superbo programma «Irene», non ti spogliare!...» si replica dalle 16, 17.30, 19, 20.30 e 22 circa.

Prossimo programma: «La signorina della IV pagina», un capolavoro con Corinne Griffith.

Cine Edison. Sempre affollatissime le rappresentazioni della suggestiva interpretazione di Rodolfo Valentino: «Notte nuziale». Continuano le repliche.

Prossimo programma: «L'uomo più allegro di Vienna» con Ruggero Ruggeri, Maria Korda e Victor Varkony.

«Un marito, sì... ma a modo mio! al Cinema Galileo. Pubblico numeroso ieri a tutte le proiezioni della divertente commedia, nella quale Viola Dana — la bella ed apprezzata artista americana — è davvero insuperabile. Oggi, alle ore 16, si iniziano le repliche. I posto lire 2; II posti lire 1.30.

In preparazione: «La ronda di notte» con Raquel Meller.

Nuovo Cine. Oggi ultime rappresentazioni del dramma passionale «S. A. il Principe Rosso» con Alberto Capozzi e Victor Varkony.

Domani finalmente il tanto atteso capolavoro «L'uomo in frack», commedia drammatica di Davide Belasco, con Alma Rubens e Jack Mulhal.

Cinema Garibaldi. Ultimo giorno in cui si replica il capolavoro «Beatrice Cenci», celebre romanzo di Luciano Doria, protagonista insuperabile Maria Jacobini.

Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15. Prezzi normali. Sono valide le tessere e i biglietti di omaggio.

Domani programma di eccezione, con il dramma «Il faro della costa buia», con il celebre cane lupo Rin-Tin-Tin.

Norma Talmadge e G. O' Brien al Cine Savoia, interpretano ancora oggi «S. M. il dollaro», potente dramma d'amore, svolgentesi nell'alta aristocrazia.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Movimento sindacale

L'assemblea del Sindacato operai chimici. Domenica 23 corr., alle 10, nella sede sociale di via Bellini N. 1, si terrà l'assemblea generale dei soci di questo Sindacato per addivenire alla costituzione del Sindacato operai (Gruppo industrie chimiche) voluto dalle ultime disposizioni legislative, e alle elezioni delle cariche sociali (un segretario, sei consiglieri e tre sindaci).

Tale Direttorio sarà riconfermato dall'Ufficio Provinciale e il segretario, oltre a tale conferma, avrà anche quella della Confederazione nazionale sindacati fascisti, dopo di che il Direttorio dovrà essere considerato da tutti come legale rappresentante di tutti gli operai addetti alle Industrie chimiche della provincia di Trieste.

Da quanto sopra esposto risulta chiara la grande importanza che assume l'assemblea, e maggiore ancora quando si consideri che in brevissimo tempo tutti indistintamente gli operai dovranno contribuire finanziariamente anche se non saranno tesserati. Pertanto tutti indistintamente sono invitati a intervenire all'assemblea, che dovrà segnare l'inizio di una nuova era per il Sindacato. Prima di procedere alla costituzione, il prof. Vico Parini illustrerà le funzioni dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Adunanza dei segretari e delegati della Federazione commercianti. La Federazione Fascista Triestina dei Commercianti comunica:

Perchè le pratiche relative alle istanze per le licenze dei commercianti possano svolgersi con regolarità e speditezza, gli associati alla Federazione Fascista Triestina dei Commercianti sono invitati ad attenersi alle disposizioni già pubblicate.

Tali disposizioni non sono obbligati ad osservare gli iscritti alle Sezioni Scambi con l'Estero e Commercio chimico-farmaceutico perchè queste hanno già ricevuto dirette istruzioni con apposite circolari.

La Presidenza della Federazione Fascista Triestina dei Commercianti invita i segretari di Sezione, di Gruppo e i delegati della Provincia (Monfalcone, Grado, Sesana, Postumia e Muggia) a una seduta che si terrà in sede federale, via Giorgio Galatti 20, I, domani alle 17, per prendere istruzioni e accordi sulla questione delle licenze e cauzioni e dei contributi federali.

Proroga per l'iscrizione alla Cassa invalidi per marittimi. L'Ufficio stampa della locale Federazione comunica: «Informiamo i marittimi giuliani che nella riunione del Consiglio d'Amministrazione della Cassa Invalidi della Marina mercantile, del 7 gennaio corrente, il segretario generale cap. Ciro Marinelli ha chiesto e ottenuto un'altra proroga per l'iscrizione alla Cassa Invalidi per tutti i marittimi giuliani che non avessero ancora fatto le pratiche per l'iscrizione. Tale proroga scadrà il 31 dicembre 1927. Perciò gli interessati sono tenuti a mettersi in regola entro l'anno.

Nuove sedi di Sindacati. La sede dei Sindacati edili, barbieri, sarti, modiste, spazzacamini e giornalai si è trasferita dalla via Madonna del Mare N. 13 in via Bellini N. 1.

La recita dell'Associazione Goliardica Triestina. Ricordiamo che questa sera alle 20.30 nella sala massima di via Coroneo 15, si terrà l'annunziata recita della sezione filodrammatica dell'Associazione Goliardica Triestina. Gli ottimi dilettanti di detta sezione interpreteranno la comica commedia di Dario Niccodemi «Acidalia», per la quale l'attesa è vivissima. Non fa duopo rammentare i nobili scopi filantropici a favore del fondo per studenti poveri perseguiti dall'Associazione Goliardica Triestina con queste recite, nelle quali il pubblico ha avuto campo di apprezzare l'intelligenza scenica dei nostri studenti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sezione scientifico-tecnica. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 15, lezione del dott. G. Vlach su «L'influenza». Domani prima lezione del prof G. Müller su «Gli animali preistorici».

Società Ginnastica. Sabato 22 corr. dalle 16 alle 19 lezione di danza dei soci iscritti alla sezione. Alle 21 trattenimento di danza per soci e signora.

G. S. 38.a Legione San Giusto. Allenamento dei giuocatori di calcio della prima squadra e riserve alle 14 in Campo di S. Sabba.

«Qui contra «os?» Sezione Sportiva 1.a Da sabato 22 corr. s'inizieranno nella «Sala Redenta» (ex Quaiatti) dei festini di danza. Per domenica 23 corr. dalle 18 il Comitato ha organizzato un festino di danza con diversi «cotillons» accompagnati da ricchi premi e infine verrà eletta la reginetta della Festa.

R. Yacht Club «Adriaco». Il Consiglio direttivo del R. Y. C. «Adriaco» invita i soci che intendessero ritirare inviti a farlo tempestivamente, perchè venerdì a mezzogiorno ne verrà irrevocabilmente chiuso il rilascio. Sarà proibito l'accesso alle sale a coloro che fossero sprovvisti di invito.

Società Alpina delle Giulie. In occasione delle gare sciatorie a Tarvisio vengono indette due escursioni alla volta di quella località, e precisamente una con partenza da Trieste alle 15 di sabato e l'altra alle 19.15 dello stesso giorno. Ritorno in città domenica sera. Programma dettagliato in sede. Iscrizioni a tutto venerdì prossimo.

Federazione Alpinistica Escursionistica Giuliana. Le associazioni affiliate, sono invitate a far prelevare questa sera (dalle 19 alle 20) il numero prenotato di copie della rivista «Alpe Nostra».

Associazione nazionale Alpini. Questa sera alle 19.30 assemblea annuale in sede.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 è convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci.

Sezione Escursionisti «Libertas». Questa sera alle 20.30 sono convocati i soci. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione.

Club Escursionista «Liberi». Questa sera alle 20 soci e socie si trovino per la solita riunione e cena del cassiere.

Associazione XXX Ottobre. In occasione della manifestazione dell'Associazione «Tocai» la Commissione escursionisti organizza una gita in autocorriera alla volta del Rio dei Gamberi presso Postumia. Le iscrizioni obbligatorie si chiudono oggi alle 22 verso la quota di lire 20. Ritrovo ore 4.30 ai ex Portici di Chiozza. I partecipanti alla manifestazione della «Tocai» sono pregati di trovarsi oggi in sede.

Società di Studi Psichici. Questa sera alle 20.30 seduta d'ipnotismo con esperimenti, soltanto per i soci.

Comunità Evangeliche Riunite Elvetica e Valdese. Via S. Maria Maggiore. Oggi, giovedì, alle 20.15 secondo studio del pastore G. del Pesco sulla Bibbia. Ingresso libero.

Lega Studentesca Industriale. Oggi trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17 alle 20. Domenica, grande mattinèe, nella stessa sala, dalle 11 alle 13. I giocatori di foot-ball che hanno giocato ai campionati studenteschi 1925-26, detentori delle maglie sociali, sono pregati di restituirle in settimana al segretario.

Gruppo Sportivo Grafico. Domani i calcisti si trovino in sede alle 20.30 per comunicazioni.

S. C. Allegri Liberi. Coloro che intendono partecipare alla Marcia Alpina del G. E. Tocai si trovino questa sera in sede. Alle 21 si raduna la Sezione grotte.

Comitato Triestino. Oggi ricominciano i trattenimenti di danza, del giovedì in sala Tina di Lorenzo, dalle 17 alle 20.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e dalle 21 alle 24 trattenimento famigliare. Domani alle 21 il primo concerto della Sezione orchestrale in sede.

Gruppo Sciatori «Pro Trieste». Questa sera in sede alle 21 seduta di Direzione. I partecipanti per Tarvisio dalle 20 alle 21. Sono disponibili stivali da montagna al prezzo di lire 95.

Club della Caramella. Questa sera alle 20 lezione di scherma e box. Domenica, tempo permettendo, gita a Orlec. Partenza alle 6, ritorno alle 14. Di sera alle 21 solita riunione di danza.

A. P. N. Mafalda. Oggi alle 16 in sede si raduna la Sezione boxe. Alle 20 la Sezione drammatica per la prova generale.

Sport Club Olympia. I soci sono invitati questa sera alle 20.30, per partecipare al XIV.o congresso generale ordinario, che verrà tenuto nella sala del Club Caramella, (via Ginnastica n. 18 I).

Circolo fra Impiegati. Questa sera dalle 20 alle 22 trattenimento familiare di danza. Per domenica prossima è indetta una gita sul Gran Ciglione (m. 2140) con escursione sull'altipiano di Ternova. Ritrovo dinanzi alla sede alle 5.45.

Circolo Sportivo «Tergeste». Questa sera dalle 19 alle 22 nella «Palestra Tergeste» trattenimento familiare danzante per soci e invitati. I calcisti e escursionisti in sede domani venerdì.

S. C. «Iuventus». Questa sera si raduna il Consiglio direttivo alle 20.30. Si ricevono le iscrizioni per le Sezioni di calcio, podismo ed escursionismo, ogni giovedì e sabato dalle 20 alle 22 in sede (Piazza Cavana n. 1).

Unione Ciclisti Triestini. Domenica nel pomeriggio passeggiata a Prosecco. Ritrovo alle 12.30 in sede. Possono intervenire anche i simpatizzanti.

Giovani Esploratori Italiani. Sabato 22 corr. scade l'ultimo termine per rinnovare l'iscrizione, l'abbonamento alla rivista, e il pagamento dei bollini.

Collocamento gente di mare

Situazione giorn. del 19 per il 20 gennaio

Turno Generale: fuochisti 12; marinai 6; giovani coperta I 2; giovani coperta II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; carbonai 1; op. meccanici 4; op. calderai 1; op. ottonai 1; elettricisti 4; motoristi 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

Lloyd Triestino: marinai 749; giovani coperta I 302; giovani coperta II 294; mozzi coperta 232; fuochisti 1; carbonai 684; mozzi macchina 154.

Cosulich: marinai 232; giov. coperta in I 165; mozzi coperta 158; fuochisti 245; carbonai 106; fuochisti nafta 66; giov. macchina 60; ingrassatori 2; II camerieri 4; III camerieri 373; giov. camera 206; mozzi cucina 20; II cuochi classe 3; giovani cucina 2; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1; ingrassatori 3.

Cosulich Sud: marinai 182; giovani coperta in I 113; fuochisti 1; carbonai 1; fuochisti nafta 63; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 1.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 56; giovani coperta 17; mozzi coperta 11; capi fuochisti 12; fuochisti 3; carbonai 31; capi fuochisti 13; fuochisti 3; carbonai 31 elettricisti 10; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 3; giovani cucina 2; mozzi cucina 8; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 5, mozzi camera 7.

Tripcovich: marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 49; fuochisti 233; carbonai 114.

Ass. Marinara Fascista: marinai 1; giovani cop 1; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; fuochisti 2; carbonai 1; fuochisti nafta 1; giovani macchina 1; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Totale inscritti al 19: 1303; imbarcati e cancellati: 62; totale inscritti al 20: 1241.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Adria» naz. da Odessa con 2 pass. e 473 tonn. merci; «Elcano» spagn. da Curacao con 2900 tonn. nafta; «Sara» naz. da Porto Torres con 2103 tonn. minerali.

Partirono ieri i piroscafi: «Senio» naz. per Marsala; «Kosovo» jugosl. per Metcovich; «Neptunus» ol. per Amsterdam; «Colle» naz. per Alessandretta; «Brioni» naz per Venezia; «Alb. Treves» naz. per Calcutta; «Lussino» naz. per S. Maura.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 20 gennaio 1927:

«Atlanta», Casablanca; «Belvedere», Vittoria Radio; «Colombo», S. Miguel; «Conte Verde», Cerrito; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Vittoria Radio - Fiume; «Martha Washington», Vittoria Radio; «Pilsna», Bombay Radio; «Principessa Giovanna», Capo Sperone Radio, Napoli Radio; «Principessa Maria», Cerrito; «Roma», Chatham Massachussetts; «Tommaso di Savoia», Casablanca; «Viminale», Colombo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

18-19 gennaio 1927

Rend 3½%	63.50	63.50	Lussino	40?	40?
Cons 5%	79.—	79.45	Martin	17.	176
Obbl Ven	61.75	61.75	Medit.	29	295
B Tes set	84.—	84.—	Merid	59?	600
B Tes. nov	83.25	83.25	Oceania	12?	120
Dan Sava	283	275	Premuda	58?	585
Bankitalia	1875	1910	Tram	15?	150
Comit	1120	1120	Tripcovich	28?	291
B C. T	603	603	Ampelea	34?	340
Credito	656	670	Cant nav	10?	109
B N Cred	521	521	Cem Dal	915	915
B Roma	102	102	Isonzo	11?	108
Cred Pop	290	290	Spalato	25?	260
Zivno	250	250	Kerka	175	175
Generali	3990	3950	Stemat	170	170
Ass It.	920	900	S T El G	77	77
Infortuni	2035	2035	Gas-Roma	59?	612
Riun A	1930	1920	Ilva	17?	180
Riun B	1930	1900	Jutificio	500	500
Sigorta	280	280	Off nav.	90	90
Adria	198	186	Pastificio	27?	270
Cosulich	186	185	Pilatura	341	341
Nav Dal	147½	147½	St Dalmine	12?	125
Gerol	765	760	St Tecnico	360	360
Libera T.	386	375	Terni	390	393
Istria-Tr	272	270	Fin.Cosul	170	170
Lloyd T	901	901			

CAMBI: Amsterdam da 920.— a 935.—; Belgio da 315.— a 325.—; Francia da 91.50 a 92.50; Londra da 111.25 a 112.25; Norvegia da 580.— a 630.—; Nuova York da 23.05 a 23.25; Spagna da 368.— a 378.—; Svizzera da 440.— a 450.—; Albania da 442.— a 452.—; Atene da 30.— a 31.—; Berlino da 545.— a 555.—; Bucarest da 12.— a 13.—; Praga da 68.— a 69.—; Ungheria da 400.— a 415.—; Vienna da 320.— a 335.—; Zagabria da 40.75 a 41.50.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 111.— a 112.—; dollari da 22.85 a 23.15; scellini da 305.— a 330.—; dinari da 40.25 a 41.25; pezzi da 20 franchi da 88.— a 92.—.

Cambio ufficiale dell'oro 18-1-27: L. 452.49.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor liq 9.30
marzo	—	—	700	715	750	750	725
maggio	—	—	725	720	760	770	742
luglio	—	—	740	730	780	780	760
sett	—	—	740	745	770	777	775
dicembre	—	—	745	745	790	780	767

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid
gennaio-marzo	206	205	—	—	219
gennaio-maggio	209	206	—	—	212
aprile-agosto	216	215	222	223	219
ottobre-dicembre	—	—	218	218	215
gennaio	203	201	209	208	206

Numero dei titoli trattati il 18 gennaio 1927 in tutte le Borse del Regno

Banca d'Italia	300 000	5850
Banca Commerciale Italiana	1.400 000	19360
Credito Italiano	800.000	525
«Cosulich» Triest. di Nav.	1.250.000	1650
Ferrovie Meridionali	579 170	450
Nav Gen It «Rubattino»	1.200.000	2400
Cotonificio Turati	160 2?0	375
Cotonificio Veneziano	333 334	950
Filatura cascami di seta	210 000	1350
Sole de Châtillon	2.000 000	10650
Linificio e Canapificio Naz.	600 000	350
Manifatt. cotoniere merid	1.000 000	4300
Snia Viscosa	5.000 000	44275
Ilva Alti Forni e Acc d'It.	750.000	525
Miniere Alti Forni Elba	1.500.000	1300
Min Mercurio M te Amiata	648 000	2175
Soc An «Montecatini»	5.000.000	7100
Fiat Fabbr. Aut It. Torino	2.000 000	34825
Off Mecc Miani e Silvestri	600.000	100
Adriatica di Elettricità	2.000 000	100
Elettricità Alta Italia	1.000.000	150
Elettricità dell'Adamello	1.500 000	200
Gen Ital Edison di Elett.	1.200 000	1475
Meridionali di elettricità	1.200 000	25
Terni Soc ind ed elettric.	1 501 750	18600
Unione esercizi elettrici	3.375 000	1250
Distillerie Italiane	1.100.000	1125
Lig Lomb Raffin Zuccheri	375 000	625
Aedes An Lig Impr Costr.	18 750 000	5250
Bonifica Terreni Ferraresi	500 000	3525
Istituto Fondi Rustici	700.000	875
Istit Romano Beni Stabili	400 000	2275
Eridania	300 000	—
Pirelli e C.	240 000	100
Soc. Risanamento di Napoli	120.000	900

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.45; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 42.675; 5 per cento netto 79.70; Obbligazioni Venezie 62.

CAMBI: Francia 92; Svizzera 446.46; Londra 112.289; Olanda 92? ; Spagna 371.18; Belgio 321.50; Berlino 550; Vienna 327; Praga 68.75; Romania 12.30; Argentina oro 21.82; Argentina carta 9.60; New York 23.167; Canadà 23.16; Oro 447.01; Belgrado 41; Budapest 406; Albania 446.30; Norvegia 593; Russia 119.10

Borsa di Milano. Il mercato apre e si mantiene fermissimo per quasi tutta la riunione. Poco prima della chiusura numerosi realizzi per fissazione di beneficio fanno sì che non si chiuda ai massimi della giornata, ma notevolmente più calmi. Attività concentrata sui titoli più speculativi e sulle rendite. Irregolari i fondi di Stato

Rendita 62.75; Consolidato 79.55; Banca d'Italia 1900; Commerciale It. 1116; Credito It. 665; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 525; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz 530; Mediterraneo 295; Meridionali 600; Rubattino 503; Libera Triestina 375; Cosulich 183; Costruzioni Venete 153; Ansaldo 83; Ilva 177; Metallurgica It. 109.50; Elba 45.75; Montecatini 189.50; Breda 157, Fiat 347; Isotta 129.50; Officine Meccaniche 90; Reggiane 38; Distillerie It. 92.50; Industrie Zuccheri 460; Raffineria Lig. Lomb. 470; Eridania 590; Gulinelli 133; Riseria It. 108; Fondi Rustici 219; Beni Stabili 560; Grandi Alberghi 116; Esportaz. Italo-Am. 351; Pirelli 630; Cementi Spalato 265; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Turati 568; Cotonificio Venesiano 190.50; Cascami di Seta 715; Tessuti De Angeli 727; Lanificio Targetti 275; Rossi 5450; Chatillon 116.50; Linificio Naz. 428; Manifatture Cotoniere Merid 41.50; Tosi 299; S.N.I.A. 169; Bernasconi 133; Adriatica Elettricità 190; Elettrica Bresciana 203; Negri 202, Edison 518; Lig. Tosc. Elettricità 248; Vizzola 755; Marconi 91.50; Terni 390; Esercizi Elettrici 86.

CAMBI: Francia 92; Svizzera 445.30; Londra 112.35; New York 23.175; Berlino 549.75; Vienna 327; Bucarest 12.30; Belgio 322; Spagna 372; Praga 68.70; Budapest 406; Albania 446.30; Belgrado 41.

Borsa di Roma. Il mercato non è molto animato, ma i prezzi si conservano sostenuti e per ogni titolo progrediscono. Anche i fondi di Stato migliori. In chiusa qualche realizzo fa declinare la quota.

Rendita 63; Consolidato 79.20; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 1912; Credito Fondiario 385; Commerciale It. 1117; Credito It. 658; Banco Roma 102.50 Banca Naz. di Cred 525; Meridionali 601; Cosulich 184; Libera Triestina 385; Terni 389; Gas 610; Cementi Spalato 260; Fondiaria Vita 600.

Borsa di Genova. Fermo in apertura si chiude offerto, rimanendo in tendenza piuttosto pesante. Oscillanti i bancari. Migliori gli zuccheri che solo mantengono all'incirca i massimi fatti. Attive le Viscosa ancora in progresso. Abbondanti realizzi in Terni

Rendita 63.70; Consolidato 79.40; Obbligazioni Venezie 62; Banca d'Italia 1903; Commerciale It. 1118; Credito It 653; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 522; Credito Maritt 605; Meridionali 606; Mediterranee 300; Libera Triestina 378; Cosulich 157; Montecatini 189; Terni 390; Cem. Spalato 256.

Borsa di Torino. Mercato fermissimo in apertura, reazione in seguito su realizzi di fuori piazza. Ben tenuti i fondi di Stato e la rendita.

Rendita 63; Consolidato 79.50; Banca d'Italia 1905.50; Commerciale It. 1119; Credito It 655; Banco Roma 102; Banca Naz. Cred. 527; Meridionali 605; Mediterraneo 295; Libera Triestina 380; Gas 249.75.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 22.40; Francia 20.6125; Inghilterra 25.20 1/8 New York 5.19 3/16; Belgio 72.3125; Spagna 84.0125; Olanda 207.725; Germania 123.1325; Austria 73.15; Svezia 139.65; Norvegia 132.60; Danimarca 138.30; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.725; Serbia 9.1375.

Tranvia Trieste-Villa Opicina

Valevole dal 1 ottobre 1926 al 21 maggio 1927

Partenze da TRIESTE, Piazza G. Oberdan:

6.36, 7.00, 7.24, 7.48, 7.56, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.36, 13.08, 13.32, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 19.48, 20.12, 21.00, 21.48, 22.36, 23.24 0.30

Partenze da VILLA OPICINA:

5.48, 6.12, 6.36, 7.00, 7.15, 7.32, 7.48, 8.12, 8.36, 9.00, 9.24, 9.48, 10.12, 10.36, 11.00, 11.24, 11.48, 12.12, 12.44, 13.24, 13.48, 14.12, 14.36, 15.00, 15.24, 15.48, 16.12, 16.36, 17.00, 17.24, 17.48, 18.12, 18.36, 19.00, 19.24, 20.12, 21.00, 21.43, 22.36, 23.48

La Direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. DOMESTICHE diverse, cuoche, cameriere, altro personale offresi miti pretese. Via Machiavelli 24, p.t. 10664 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi offre Proveditorio S. Lazzaro 23. 21932 A

CAMERIERA fina, capace cucire, stirare offresi a persona sola o piccola famiglia. Buone referenze. Cassetta 10652 C. Unione Pubblicità. 10652 A

DONNA prestaservizi offresi dalle 9 alle 15 Corso 31, III piano. 51444 A

VOLETE ottima servitù privati, albergatori Trieste fuori? Rivolgetevi Piazza Ospitale 3. 21925 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE 5 per Bengasi, alte paghe, altre per Roma, Venezia, Napoli; cuoche, cameriere cercansi. Via Machiavelli 24, pt. 10664 B

BAMBINAIA fidata con buone referenze cercasi prontamente. Presentarsi soltanto la mattina Donizetti 1, mezz. 51449 B

BAMBINAIA 15-16 anni cercasi in mattina. Campo San Giacomo n. 15, I piano, famiglia Franco. 21919 B

CUOCA semplice, capace lavori domestici parli e comprenda perfettamente italiano. Buoni certificati, cercasi. Presentarsi dalle 11-12 indirizzo Piccolo. 51469 B

CUOCHE, camerieri, domestiche mensile 150 posti prontissimi. Piazza Ospitale 3. 21925 B

DOMESTICA abile, pratica cucina e ragazza mezzo servizio per occuparsi bambina cercano coniugi. Esigonsi referenze. Cassetta 10641 B. Unione Pubblicità. 10641 B

DOMESTICA sappia cucinare, tutti lavori casa cercasi prontamente. Via Lavatoio 5, II. Sorli. 51316 B

DOMESTICA 25-30 anni, capace, attestati, cercasi. Galileo 18, I, sinistra. 51429 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi Rivolgersi Chiozza 42, III p. destra. 21849 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per 2 persone. Presentarsi 9-11 e 2-4 Via Rossetti 4, I piano. 51502 B

DOMESTICA attestati, capace cucinare cerca famiglia distinta. Via Machiavelli 22, III 21879 B

DOMESTICA, anche tedesca, cercasi. Battisti 29, I. 21886 B

DOMESTICA ottimi attestati, abile cucina, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 63, quarto. 21839 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare cercasi. Via Geppa 6, III, destra. 21885 B

DONNA lavapiatti per Trattoria Cimetta cercasi. Piazza Goldoni 5. 51479 B

DONNA capacissima, pratica macchina caffè espresso «Vittoria» per turno misto cercasi Caffè Fabris. 21843 B

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, cercasi. Via Lodovico Ariosto 2, II piano, porta 16. 51459 B

PRESTASERVIZI per mezza giornata cercasi. Indirizzo Piccolo. 21905 B

RAGAZZA onesta per tutti i lavori cercasi. Via Corti 3, IV piano. 00377 B

RAGAZZA per bambini cercasi. Ginnastica 3, I piano. 51430 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. DISEGNATORE specializzato per mobili in serie, conoscitore mano d'opera, pratico lavori ufficio offresi. Offerte cassetta 10465 C. Unione Pubblicità. 10465 C

AGGIUSTATORE pratico anche tornio, saldatura autogena e guidare auto offresi. Offerte cassetta 10645 C. Unione Pubblicità. 10645 C

CAUZIONE buona dispongo, Undewood proprio, attivo, pratica commerciale, accetterei qualsiasi impiego, minime pretese. Indirizzo Piccolo. 21915 C

CHAUFFEUR meccanico, lunghissima pratica, offresi. Via Udine 45, drogheria. 21833 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portinai. Informazioni via L. Bernini n. 8. 51471 C

CONIUGI senza prole cercano portineria signorile. Indirizzo Piccolo. 51447 C

CONOSCENTE italiano, tedesco, inglese e croato cerca qualche occupazione. Cassetta 10643 C. Unione Pubblicità. 10643 C

ELETTRICISTA installatore, impianti, serie referenze offresi ovunque. Indirizzare offerte Rizzi Giuseppe, piazza della Valle n. 1, I piano, porta 9, Trieste. 10640 C

ENGLISH correspondent, french, italian, german, perfect typewriter, long practice, seeks place prefering American English firm. Offerte cassetta 10403 C Unione Pubblicità. 10403 C

GIOVANE intelligente offresi praticante spedizioni o ufficio. Scrivere cassetta 7112 C, Unione Pubblicità. 7112 C

GIOVANE onesta, buona in tutto, occuperebbesi presso persona sola. Via Boccaccio n. 2, Vita, presso Conte. 21833 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio contabilità, cassa, parla italiano, tedesco sloveno offresi. Offerte cassetta 10506 C, Unione Pubblicità. 10506 C

IMPIEGATO amministrativo giovane, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 10504 C. Unione Pubblicità. 10514 C

INGEGNERE meccanico industriale laureato Vienna, pensionato statale, 25 anni pratica tecnico-amministrativa anche ferrovie, conoscenza lingue, occuperebbesi decorosamente patria oppure estero. Offerte cassetta 10503 C. Unione Pubblicità. 10503 C

MACELLAIO tagliatore prima categoria, massime referenze, qualsiasi prova, offresi. Scrivere cassetta 10658 C. Unione Pubblicità. 10658 C

MAGAZZINIERE capacissimo, indipendente, generali mansioni interne, esterne, abilissimo chauffeur, cauzione 20.000 occuperebbesi seria ditta. Offerte cassetta 7111 C, Unione Pubblicità. 7111 C

OTTIMA sarta da donna occuperebbesi quale lavorante presso lavoratorio distinto, serio. Indirizzo al Piccolo. 51431 C

PENSIONATO cognizione tedesco, francese, contabilità, cerca lavoro qualsiasi. Mazzini 51, I. 51467 C

RAGAZZA brava, pratica bar, pasticceria e macchina espresso offresi. Belpoggio 5, Lussich. 21904 C

SIGNORE esperto commercio generale, conoscenza tedesco, italiano, inglese o croato, ottime referenze, garanzie, occuperebbesi ditta primaria avente relazioni oppure desiderosa iniziare affari con la Jugoslavia; avendo vaste conoscenze in Jugoslavia, occuperebbesi anche come viaggiatore per trattare affari sopraluogo. Offerte cassetta 10661 C. Unione Pubblicità. 10661 C

SIGNORINA parla perfettamente francese, offresi condurre passeggio bambini 4-6 anni, mattina o pomeriggio, presso distinta famiglia. Cassetta 10565 C. Unione Pubblicità. 10565 C

SIGNORINA distinta, giovane, colta, italiano francese, tedesco pianoforte pure maestra froebeliana cerca bambina(o) da istruire nel pomeriggio. Offerte cassetta 10659 C. Unione Pubblicità. 10659 C

SIGNORINA contabile, dattilografa, lunga pratica bancaria, commerciale, disponibile subito. Offerte cassetta 10643 C. Unione Pubblicità. 10643 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, lunga pratica ufficio, offresi prontamente. Offerte cassetta 10622 C. Unione Pubblicità. 10622 C

VEDOVA indipendente, brava direzione casa offresi a persona sola o con bambini. Indirizzo al Piccolo. 21853 C

VENDITRICE diciottenne, indifferente ramo, offresi. Indirizzo Piccolo. 51472 C

VIOLINISTA dilettante offresi per cinema o sala ballo mediante modestissimo compenso. Offerte cassetta 10651 C. Unione Pubblicità. 10651 C

500 lire offre 25-enne serio, onesto per una ottima occupazione. Offerte cassetta 10653 C. Unione Pubblicità. 10653 C

30-ENNE impiegato tecnico, offresi ovunque. Offerte cassetta 10606 C. Unione Pubblicità. 10606 C

30-ENNE distinto, ex viaggiatore estero, perfetta conoscenza serbo-croato, sloveno e tedesco ottime referenze, cerca qualsiasi occupazione con miti pretese preferibilmente magazziniere. Cassetta 10614 C. Unione Pubblicità. 10614 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

MAGLIERIA moderna assume qualsiasi lavoro su misura. Liaci, Riborgo 9. 21900 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire. Giulia 70. 21929 CC

PELLICCIAIA diplomata, russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni ;esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana n. 3, I p. destra. 21779 CC

PELLICCIAIA capace, eseguisce qualsiasi confezione e riparazione. Prezzi miti. Torrebianca 10, I. 21927 CC

PITTORE eseguisce lavori in stile moderno per stanze, corridoi, cucine, a prezzo mite. Cassetta 10655 CC Unione Pubblicità. 10655 CC

SARTA capacissima confeziona, ripara qualsiasi modello convenientemente. Stoppani 5, Stor. 21790 CC

SARTA abilissima assume qualsiasi lavoro, anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, primo. 21815 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti ballo, passeggio lire 30, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi, Zovenzoni 5, primo. 21947 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. ANCHE casa propria potrete divenire prestissimo attrici, attori cinematografici. Scrivere affrancando: Antica Cinegrafica, Corso 31, Trieste. 21857 D

ALLIEVO cuoco, pratico hotel, cercasi. Scrivero Hotel Quarnero, Gorizia. 00025 D

APPRENDISTA commestibili cercasi. Via Genova n. 10. 21863 D

CASSIERA negozio cercasi. Offerte con referenze cassetta 10635 D. Unione Pubblicità. 10635 D

CERCASI ragazza, ragazzetta svelta, pulizia ufficio, commissioni. Trenta settimanali aumentabili. Presentarsi accompagnati Cinegrafica, Corso 31, I p. 21856 D

CHAUFFEUR con cauzione, cercasi. Rivolgersi in via Sanità 24, dalle 10-12. 21755 D

CONTABILE-bilancista provetto cercasi. Presentarsi ore 14. Indirizzo Piccolo. 21934 D

GIOVANE per macelleria cercasi. Benedetti, Cavana 8. 21912 D

ISTITUTRICE presso ragazzo solo, pratica direzione casa cercasi. Offerte cassetta 10636 D. Unione Pubblicità. 10636 D

LAVORANTE calzolaio uomo, capace, cercasi. Via Tarabochia 2, Calzoleria. 21946 D

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 51451 D

PARRUCCHIERA perfetta cercasi. Sambo, Madonnina 46, II. 51487 D

RAGAZZA e giovanotto cercansi. Leone di Caprera, San Francesco 4, I. 21926 D

RAGAZZA disinvolta, bella presenza per visitare enti e privati cercasi. Offerte dettagliate alla Tessera Postale n. 666.648, fermo Posta Centrale. 21862 D

RAGAZZETTA venditrice per pasticceria cercasi. Via Carducci 21. 51433 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Venezia 4. 51493 D

RAGAZZO panettiere pratico cercasi. Molingrande 32, Toffanin. 21896 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 51485 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51443 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A BARCOLA, due soleggiate, mobiliate, cercano due distinti signori. Indirizzo Piccolo 51454 E

CAMERA mobiliata, bella, ingresso libero, primo piano, scrupolosa pulizia, cura vestiario, vicinanze Stazione centrale o Posta, cerca signore stabile, presso distinta, piccola famiglia o persona sola. Scrivere Moschini, Hotel Adria. 21596 E

CAMERA mobiliata, ingresso libero, anche fuori centro, cerca ufficiale mercantile. Ritira 25 corrente. Scrivere indicando prezzo Coluccini, postarestante Trieste. 21841 E

MATRIMONIALE semplice, cucina, cercano coniugi. Offerte indicando prezzo, posizione. Cassetta 10637 E Unione Pubblicità. 10637 E

MOBILIATA, ingresso libero, stufa, cerca distinto. Offerte con prezzo cassetta 10640 E l'Unione Pubblicità Trieste. 10640 E

RIPOSTIGLIO salvaroba, cerco, pressi Montuzza, piazza Vico. Cassetta 10666 E Unione Pubblicità. 10666 E

STABILE statale, pochissimo disturbo, cerca mobiliata, pulitissima, ingresso libero. Cassetta 10647 E Unione Pubblicità. 10647 E

STANZA mobiliata cerca impiegato stabile, serio, minimo disturbo, presso distinta famiglia non mestierante. Offerte dettagliate Cassetta 10663 E Unione Pubblicità. 10663 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. PIED-a-terre, centro, elegantissimo, signorile, ogni comfort, ingresso indipendente, affittasi. Indirizzo Piccolo. 21889 F

A. CAMERA bella, mobiliata, affittasi distinto. Alfieri 4, porta 10. 21864 F

A. CAMERE libere, matrimoniali, vuote, cucina, lavoratorio, affitta Sandri, Trenta Ottobre 17. 21940 F

A. CAMERETTA affittasi a distinta signora, signorina, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 51600 F

A. STANZA con salotto, con ogni comfort affittasi distinto signore. Piccolomini 8, III porta 11. 51365 F

CAMERA uno, due letti affittasi. Piazza Cornelia Romana 2, terzo (paraggi Cavana) 21960 F

CAMERA mobiliata, prezzo conveniente, affittasi. Molino vento 7, I, Clemente. 51469 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Via Istria 61, III, porta mezzo. 21874 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, primo, porta 3. 21873 F

CAMERA elegante, luce, affittasi. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 21936 F

CAMERA due letti, comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 51478 F

CAMERA matrimoniale, sala pranzo, tutto elegante, moderno, mobiliato, bagno, cucinetta indipendente, inquilini soli, centro città, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51492 F

CAMERA a nuovo, soleggiata, luce, trattamento fino, affittasi uno o due distinti, prezzo mite. Tesa 6, primo. 51475 F

CAMERA mobiliata affittasi due amici. Madonna mare 8, terzo. 51489 F

CAMERA vuota, marito moglie; camerino mobiliato, donna sola, affittansi. Via Canova 9, pt. 51484 F

CAMERA elegante, soleggiata affittasi a distinto. Alessandro Volta 2, mezz. destra. Giardino pubblico. 21929 F

CAMERINO mobiliato affittasi a signorina distinta. Indirizzo Piccolo. 21897 F

CAMERINO vuoto affittasi signorina che sia assente tutto il giorno. Via dell'Istituto 25, porta 4. 51436 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affitta persona sola a persone distinte, con referenze. Ind. Piccolo. 51452 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi due distinti signori o marito moglie. Barcola Riviera 16, strada Cimitero. 21862 F

MATRIMONIALE lussuosa, arieggiata, comfort, affittasi. Sette fontane 43, I, porta 5. 21894 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, soleggiata, luce, comodo cucina affittasi a distinti coniugi senza figli presso piccola distinta famiglia. Canova 21, terzo, porta 17. 51450 F

MATRIMONIALE, camera pranzo, cucina, affitta signora a coniugi distinti. XX Settembre 86, porta 8. 21923 F

MATRIMONIALE bene mobiliata, uso cucina, affittasi prontamente, coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 51498 F

MOBILIATA lussuosa, centralissima, telefono, saliscendi, affittasi, escluso donne, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 21731 F

MOBILIATA bene, ingresso indipendente, affittasi. Coroneo 13, II, sinistra. 51438 F

MOBILIATA pulitissima, luce, unico subinquilino, affittasi. Via Stuparich 16, destra, mezzanino. 21834 F

MOBILIATA due letti affittasi solo a distinti. Trenta Ottobre 5, II. 21968 F

MOBILIATA bellissima, vista mare, vitto, affittasi. Via Ariosto 2, IV, 26. 51503 F

MOBILIATA affittasi signore, signora, volendo vitto; referenze, vedova sola. Indirizzo Piccolo. 21907 F

MOBILIATA uno, due letti, luce, affittasi. Venti Settembre 60, I, sinistra. 21906 F

MOBILIATA due letti, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, porta 4. 21718 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Stuparich 17, I, sinistra. 21921 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, luce, affittasi prontamente. Tarabochia 8, II. 21930 F

MOBILIATE, uno due letti, salotto, vuote uso ufficio, ingresso libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 51492 F

STANZA bene ammobiliata, 2 letti, soleggiata, affittasi. Orologio 4, III. 51350 F

STANZA vuota uso ufficio, ingresso libero affittasi. Battisti 12, terzo. 21995 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi, luce, poggiuolo, vista mare. Riva Grumula 14, secondo. 21844 F

STANZA mobiliata, elegante, affittasi per uno o due signori distinti. Valdirivo 12, II sinistra. 21848 F

STANZA mobiliata, con luce, affittasi. Via Zonta 5, terzo. 21858 F

STANZA, luce, affittasi a signore. Via Rismondo N. 2, porta 8. 21871 F

STANZA per ufficio, vuota, ingresso scale, affittasi in via Benvenuto Cellini 2, II. Visitare dalle 10 alle 14. 51463 F

STANZA vuota, soleggiata, luce, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 21830 F

STANZA mobiliata, bella, soleggiata, affittasi. Torre bianca 10, porta 8. Dalle 11. 51441 F

STANZA mobiliata affittasi onesto operaio. Gatteri 32, I, porta 7. 21836 F

STANZA mobiliata, bella, luce, affittasi a distinto stabile, e una vuota con ingresso libero per ufficio. Viale Venti Settembre 27 terzo. 21837 F

STANZA ingresso libero, luce, stufa, affittasi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 51470 F

STANZA volendo vitto, affittasi prontamente. Via S. Lazzaro 3, p. 11. 51491 F

STANZE due, ingresso scale, uso ufficio, affittansi. Riva N. Sauro 2, porta 9. 51431 F

STANZE una o due, con uso sala, adatte per ufficio o società, comfort moderno, posizion è centralissima, affittansi. Rivolgersi via Dante 1, IV, dalle 15 alle 19. 51498 F

STANZE tre, vuote, I piano, ingresso libero, uso ufficio ambulanza, vicinanza Guardia Medica, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo 51152 F

STANZETTA mobiliata, elegante, con luce, affittasi pressi piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo 21884 F

STANZETTA mobiliata, massima pulizia, affittasi a persona distinta. Via G. Gatteri 41, quinto. 21877 F

STANZINO mobiliato affittasi prontamente Via Canova 20, III, porta 10. 21914 F

VITTO abbondante, sostanzioso, darebbesi a due, tre persone, pagamento giornaliero lire 10, vino compreso. Toro 7, III. 51445 F

VITTO abbondante, sostanzioso, uso famiglia, darebbe signora sola prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 21992 F

VUOTE, mobiliate, comodità cucina, 100 mensili, affittansi. Piazza Ospitale 3. 21925 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-83 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CHITARRA mandolino, apprendonsi entro due mesi, garantiti, metodi speciali, celerissimi, anche violino, mitissime pretese. Viale XX Settembre 12, terzo. 51506 G

DANZE moderne lezioni private, riunite, tutti giorni. Prof. Tismimeszky. Via Santa Lucia 4. 7113 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 21832 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento lezioni. Corsi accelerati, diurni, serali. Corsi commerciali, stenografia, bisettimanale, 25 mensili. Scuola «Audace». (Lavatoio 5). 21861 G

FRANCESE, metodo pratico. Circolo Manzoni. Informazioni seralmente. Rismondo 3, p.terra, sinistra. 21613 G

INGLESE perfettamente, praticamente, insegna maestro Mitri. Via Battisti 10, III. 21833 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo Conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima, Indirizzo Piccolo. 51458 G

MAESTRA per allieva primo Corso Istituto Magistrale, disposta recarsi in casa presso l'allieva, giornalmente un'ora, possibilmente domeniche comprese, per ripetizione tutte le materie, cercasi. Gentili offerte Umberto Castelbolognese, Casella 765, Centro. 51466 G

TEDESCO insegna rapidamente metodo Berlitz signorina madrelingua, praticissima, paziente bambini. Mitissime pretese. Offerte cassetta 10639 C. Unione Pubblicità. 10639 G

TEDESCO, studente o signorina per ragazzo ottenne, cercasi. Commerciale 29, p. 8. 10472 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OROLOGIO nikel, catena d'oro, iniziali F. S. perduto giorno 18, Garibaldi alla Stazione centrale, tram Barcola, ritorno Piazza Tommaseo-Mazzini. Generosa mancia portandolo Garibaldi 13, V p., Della Toffola. 21835 H

RUOTA automobile smarrita tratto Stazione C. marina S. Andrea. Generosa mancia portandola, via Carducci 15, Fiaschetteria Toscana. 21899 H

SCIARPA da collo, seta grigia striscia bleu, smarrita sabato sulle scale dello stabile Giustinelli 5. Generosa mancia portandola al pianoterra, porta 5. 51360 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTO signorile, ammobiliato, massima eleganza, 4 stanze, bagno, telefono, poggioli, vista mare, Stazione centrale, affittasi persone distintissime. Offerto Cassetta 13424 I Unione Pubblicità. 13424 I

A. A. QUARTIERE camera cucina, 3-4 stanze, affittansi. S. Lazzaro 23. 21932 I

A. APPARTAMENTI 2 in villa, vuoti, senza spese, altro 4 stanze, bagno, camera cucina, Magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 10664 I

A. APPARTAMENTO 5 camere, vuoto, comfort, camera cucina, Ponziana, diversi mobiliati, offre Sandri. Trentaottobre 17. 21940 I

A. UFFICIO splendido, alla riva, tre stanze, anticamera, indipendente, vuoto, oppure parzialmente mobiliato, affittasi a Società oppure professionista. Ind. Piccolo. 7114 I

AFFITTASI locale posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 51498 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, affittasi. Piazza Dalmazia n. 1, Trattoria. 51473 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera cucina, altri due, tre, fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, terzo. 21910 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, scambiasi con più più piccolo. Rivolgersi via Mnda Vecchia 5, II. 51501 I

APPARTAMENTO splendido, 4 stanze, bagno, servitù, ripostiglio, terrazza, vista mare, cantina, Massimo comfort, scambiasi, affittasi. Telefonare 2437. 51433 I

APPARTAMENTO lussuoso, centro, cinque stanze, accessori, pigione 8000, affittasi prontamente, rimborso spese documentate. Offerte Venier, Caffè Dante. 21911 I

CAMERA cucina, fino 7 stanze, villino, affittansi. Piazza Ospitale 3, angolo. 21925 I

LOCALI per uffici, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12 17-18. 21937 I

MAGAZZINO facciata, 75 m. q., attrezzato, annesso ufficio ammobiliato, telefono, luce, pressi Stazione centrale, rilevando mobilio, attrezzi voltura contratto, subaffitterebbesi. Cassetta 10537 I Unione Pubblicità. 10537 I

MAGAZZINO scrittoio bellissimo, affittasi prontamente, Via Lazzaretto 41, portinaio. 51209 I

MAGAZZino vasto, posizione centrica, affittasi prontamente. Schoenhaut, Rossini 8. 21946 I

QUARTIERE camera cucina, mobiliato, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 21891 I

QUARTIERE mobiliato, affittasi. Molino a Vapore 9, I piano, destra. 21843 I

QUARTIERE signorile, sette stanze, davanti, vuoto, affittasi prontamente, affitto modico. Indirizzo al Piccolo. 7117 I

STANZE due, cucina, mobiliate o vuote, giardino, possibilmente coniugi soli, affittansi Gretta. Offerte Cassetta 10591 I Unione Pubblicità. 10591 I

UFFICIO recapito, arredato, macchina scrivere, anche piccolo deposito merci, posizione centralissima, affittasi metà a rappresentante concessionario. Indirizzo al Piccolo. 21913 I

VILLA lussuosamente mobiliata, 6-7 stanze, giardino, garage, collina magnifica vista, affittasi. Offerte Cassetta 10591 I Unione Pubblicità. 10591 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO signorile, centrale, vuoto, 4-5 stanze, cerco. Offerte cassetta 10590 L Unione Pubblicità. 10590 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, cucina, cercasi prontamente, pagando spese. Piazza Borsa 2, Negozio fotografia. 21941 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cercasi, centro, oppure scambiasi 2 stanze, camerino, cucina, centro, affitto minimo. Rivolgersi Cassa di Risparmio n. 8, Sidi. 21890 L

APPARTAMENTO cercasi centro, circa 15 ambienti, uso ufficio, ripartito, anche due piani. Ritiransi offerte 25 corrente. Cassetta 10650 L. Unione Pubblicità. 10650 L

CAMERETTA o camerino, paraggi Montuzza, S. Giusto, cerco prima possibile. Cassetta 10667 L. Unione Pubblicità. 10667 L

LOCALE vuoto, grande, anche interno, cercasi prontamente, paraggi Stazione centrale o Posta. Scrivere: Moschini, Hotel Adria. 21596 L

MAGAZZINO anche interno, posizione centrale, cercasi. Offerte Oscar Besednias. Via Tivarnella n. 3. 51494 L

NEGOZIO vasto, possibilmente paraggi centro, cerca importante ditta manifatture. Offerte cassetta 10633 L. Unione Pubblicità. 10633 L

QUARTIERE 3-4 stanze, centrale, cerca prontamente società culturale. Cassetta 10597 L Unione Pubblicità. 10597 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, città, vuoto, comfort, cerca piccola famiglia. Offerte cassetta 10603 L Unione Pubblicità. 10603 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, posizione centrale, comfort moderno, disposto pagare un anno anticipato, cercasi. Offerte Oscar Besedniag. Via San Francesco 23. Magazzino. 51494 L

QUARTIERE tre quattro stanze, vuoto, cerco. Offerte con prezzo cassetta 10657 L. Unione Pubblicità. 10657 L

QUARTIERINO vuoto 3-4 stanze, cercano coniugi. Indicare pretese. Indirizzare: Tacchi, Comp. Wagon Lits, Stazione Trieste. 21765 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. PORTE molto forti, vendonsi. Rivolgersi via Pozzo Mare 2, barbiere. 51451 M

BOTTAME, banchi, scansie, senta per vino, vendonsi. Paduina 5, deposito vino. 21850 M

CAPPOTTO nero, uomo, fodera lana, vendesi occasione. Alessandro Volta 2, III, 14. 51476 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, con molle, buonissimo stato, vendesi. Commerciale 7, porta 20. 51461 M

CARROZZELLA bambini, vendesi occasione, Rivolgersi via Cavana 7, piano quarto. 51448 M

CASSAFORTE ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51455 M

CASSAFORTE piccola o armadio incombustibile per libri, cercasi. Offerte cassetta 10644 M Unione Pubblicità. 10644 M

CHITARRA tipo spagnola, voce pianoforte, vendesi occasione. Rivolgersi Studio mandolinistico viale XX Settembre 12, terzo. 51506 M

COLTRINAGGI, stores, copertori bellissimi, vendonsi occasione. Navali 8, porta 25. 21931 M

DAMIGIANE (alcune) vuote, vendonsi. Caffè Fabris. 21842 M

DISCHI grammofono, 10 pezzi lire 40, vendo. S. Giusto 32, porta 10. 21845 M

FUCILE da caccia Hamerless, calibro 16, vendo. Via Piccardi 38. 51457 M

FUSTI (alcuni) rovere, per vino, 6-7 ett., vendonsi. Cassetta 10662 M Unione Pubblicità. 10662 M

GRAMMOFONO, dischi, mandolino, cappotti, tutto in buono stato, vendonsi. Chiozza 56, porta 6. 21887 M

MACCHINA Singer originale, vendesi giornata 240. Pozzo Mare 2, I, destra. 7115 M

MACCHINA da cucire Singer, 5 cassetti, vendesi. Via Giuliani n. 34, pianoterra, porta n. 1. 51462 M

MACCHINA cucire nuovissima, vendesi occasione, 550; lezioni ricamo gratuite. Cervellini, accanto Cine Excelsior. 10054 M

MACCHINA cucire Singer navicella, vendesi. Via Commerciale 9, V, int. Canova. 51497 M

MACCHINA maglie, calze «Vittoria», seminuova, vendo 2000 occasione. Pesce 2, mezzanino. 51496 M

MACCHINA da scrivere «Underwood», ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 51482 M

MACCHINA originale Singer a bacchetta, vendesi occasione. Via Udine 51, negozio erbaggi. 21878 M

MACCHINA scrivere «Ideal» bicolore, tasto ritorno, ottimo stato, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21861 M

MACCHINA cucire usata, con garanzia, vendesi lire 250. Liaci, Riborgo 9. 21901 M

MACCHINA cucire Singer originale, vendesi rate. Giulia 70, negozio. 21929 M

MANTELLO fantasia bellissimo, altro nero, vendesi. Lavatoio 3, porta 10. 51435 M

MOTORE a nafta 4 HP, vendesi occasione, Gretta Serbatoio 14, officina. 21944 M

OTTOMANA, suste fortissime, vendonsi buonissima occasione. Canova 9, porta 1. 7118 M

PELLI gatto russo tigrato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21916 M

PELLICCIA nuova, uomo, corta, vendesi. Via Toro 2, III, sinistra. 21922 M

PORTA due battenti con lastre, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21869 M

QUADRO antico, scuola 500, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 21416 M

SCALA doppia, stufa ferro, ordigni falegname, vendonsi. Via Imbriani 2, V. 51466 M

SCI occasione, acquistansi. Indirizzare sub cassetta 10660 M Unione Pubblicità. 10660 M

SMOCKING gilet nuovissimo, vendesi occasione. Navali 8, porta 25. 21931 M

SMOCKING ottimo stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 21903 M

SMOCKING completo, e frack completo, nuovissimi, vendonsi. Cecilia 13, porta 10. 21866 M

SPARHERD quasi nuovo, vendesi ottima occasione. Giulia 15, III, destra. 21933 M

SPARHERD bellissimo, grande, con 2 forni e scalda acqua, vendesi. Corso V. E. 39, Penne. 51504 M

«STEIERWAGEN» rara occasione, vendo. Via Giulia 47. Tamburini. 51432 M

STEREO 6×13 Dresda, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 21953 M

STUFA, vendesi. Negozio Buchbinder. Torri 2. 51442 M

STUFA petrolio, buona, vendesi lire 40. Via Zonta 9, IV, destra. 21893 M

STUFA ferro, tappeto 1.50×2.50, cortine, copertore usato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21909 M

VALIGIETTA pelle buono stato, vendesi; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 51440 M

VESTITI uomo finissimi d'occasione, cappotti, soprabiti gabardén, calzoni, vestiti usati, cappotti, frack, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 21942 M

VESTITO uomo, alcune volpi nere, marron, guarnizioni pelo, vendo. Istria 10, I. 21939 M

VESTITO uomo media statura, vendesi; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 51440 M

VESTITO uomo completo, giacca nera, calzoni rigati, vendesi. Indirizzo Piccolo. 51434 M

VIOLINI 3/4 uno 1/2, buonissimi, portamusica bambù, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21909 M

VIOLINO vecchio, ottimissimo, completo, vendesi occasione. Nicolò 13, secondo, destra. 51463 M

VIOLINO marca tedesca, prezzo conveniente. Via Giovanni Schiapparelli 8, piano II, De Rosa (dirimpetto Arsenale Lloyd); dalle 9 alle 12. 51477 M

VIOLINO usato, vendesi. Settefontane 6, IV, destra. 7120 M

VOLPE naturale, moderna nuova, occasione, abito ballo signorina elegante sbaglio misura, gilet finissimo 54, cappello modelle, vendonsi. Cellini 1, portineria 21948 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CASA dell'Automobile. Battisti 14, acquista copertoni carcasse, pagando prezzi massimi. 21729 N

MACCHINE 3 da cucire acquisto prontamente. Destefani. Silvio Pellico 4. 21951 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. PREZZI liquidazione, camere matrimoniali, stanze pranzo, studi completi, salotti, mobili singoli. Steiner, via Geppa 17 2302 NN

AA. AL magazzino Türk, S. Lazzaro 10, vendonsi camera per 1 persona, 1000; matrimoniale, faggio cotto, 1700; pioppo, frassino, 2000. Türk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, garanzia assoluta, prezzi bassi, vende Società maestri falegnami. Carducci 17, negozio. 21797 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassiss. Montagnari. Chiozza 39. 51409 NN

A. CAMERE letto, matrimoniali, faggio lucidato 1850 poi; cucine complete 200; sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 20648 NN

A. STANZA pranzo ordinata, solidissima, moderna, vendesi causa trasloco. Foscolo 11, falegname. 21949 NN

ARMADIO 2 porte vendesi. Pietà 37, porta 13, dalle 13-14. 51465 NN

ARMADIO cucina, semplice, armadione, cassone indumenti invernali, scrittoio semplice, 2 scaffali, regolatore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 21943 NN

ARMADIONE smontabile vendesi. Indirizzo Piccolo. 21917 NN

ATTACCAPANNI, salottino, moderni, vendonsi vera occasione. Madonna mare 8, falegname. 51495 NN

CAMERA matrimoniale noce, marmi, specchi, 1150; altra mogano, lussuosa, lavorazione friulana, vendo prezzo mite. Fonderia 12, primo, destra (Piazza Ospitale). 21898 NN

CAMERA pranzo noce, moderna, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 51505 NN

CAMERA matrimoniale, buono stato, acquisterei. Budal, Servola 63. 51446 NN

CAMERA pranzo, letto, massiccie, cristalli, vendo. Scalinata 10. 7121 NN

CAMERA pranzo lussuosa 3700, altre mogano, palissandro, prezzi mai praticati a Trieste. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERA studio, in massimo ordine, acquisto. Offerte Cassetta 10646 NN Unione Pubblicità. 10646 NN

CAMERE letto, sale pranzo, comuni, lussuose, prezzi ribassati, facilitazioni pagamento mensile. Punzo, Carducci 10. 20649 NN

CANAPE' murale, m. 7, valore 2000, vendo 600, adatto anticamera, salone. Via Udine 3, porta 20. 21938 NN

CREDENZA stile antico vendesi. Via Fontana 4, IV. 51456 NN

LAVABO di marmo, vendesi. Rivolgersi in via Valdirivo 11, II, dalle 10-12. 21777 NN

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente, munito dei conforti religiosi

PIETRO MELLINI

Angosciate la moglie **EMMA** nata **LAURENCICH** e le figlie **ELDA e JOLANDA,** unitamente alle famiglie **LAURENCICH** e **PRODAM,** ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno giovedì 20 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 1 di Via Giorgio Vasari.

Trieste, 18 gennaio 1927.

Grande Imp. Canellan, Corso V. E. III, N. 45

Fatal destino ci rapiva nella fiorente età d'anni 22, il nostro adorato

Giovanni Forni

Straziati dal dolore che non ha conforto, il padre **ANTONIO,** le sorelle **MARCELLA** e **ROSA,** gli zii **GIUSEPPE** e **FANNY MITRI,** dànno, accasciati, la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 21 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 31 della Via G. Gatteri.

Trieste, 20 gennaio 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie congiunte, commosse per il tributo di affetto reso al compianto cugino.

CESARE ROSSI

sentono il dovere di ringraziare con grato animo il signor Prefetto per la Provincia, il Comandante la Divisione per il R. Esercito, i signori Commissario prefettizio, Vice-Commissario prefettizio e Segretario generale del Comune di Trieste, la Società degli Autori, la Società Minerva, tutte le altre Associazioni patriottiche e circoli di coltura e tutte quelle gentili persone che vollero onorare l'Estinto, in varia forma.

Un grazie speciale vada al Comune di Trieste per l'onore che volle gli venisse tributato.

ROSSI, DE DOMINI, PETERDI, SCHUBATH

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie profondamente commosse esprimono i sensi della più viva riconoscenza a tutti coloro che in varia guisa vollero gentilmente contribuire a lenire il loro dolore immenso per la perdita della compianta amatissima

CARMELINA

Un grazie speciale vada alla Spett. Direzione della **Società elettrica Venezia Giulia** che in questa luttuosa evenienza, tanto generosamente vi prese parte; particolari ringraziamenti porgono alle spett. famiglie **Carlini, Geluzzi e Crespi;** ringraziano infine l'onorevole **Associazione Combattenti** ed il medico curante **dott. Alberto Fachin.**

CHIAVEGATO - COLAUTTI

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse, le sottoscritte ringraziano sentitamente tutte quelle care persone che, sia con il gentile invio di fiori, che con l'accompagnare all'estrema dimora il loro caro Estinto

ANTONIO

diedero prova del loro affetto.

Un grazie speciale vada al **Comando del Corpo dei Vigili Urbani, ai Posciviendoli di S. Giacomo e alla famiglia Gasperazzo.**

Trieste, 19 gennaio 1927.

Famiglie VITALI - FABRIS

RINGRAZIAMENTO

A tutti coloro che in varie guise rendere tributo d'omaggio alla memoria del nostro adorato

Ruggero Ciardi

porgiamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Speciali ringraziamenti vadano agli medici curanti dott. primario cav. uff. lle Coffor, dott. Dacio Fabricci, dott. A. Finzi e dott. **Renato Marchesini** per le amorevoli cure prestate, nonchè alle suore della VI.a Divisione dell'Ospedale Elena.

Trieste, 20 gennaio 1927.

Famiglie CIARDI e GRANT

OCCASIONE: 2 letti bianchi, completi, letto bambino, divano, lampade luce, diversi cristalli vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 21865 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè vendo, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10. 20650 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI Autopiani pure uso pianino, brevetto «T. I. P.» garantiti, vendonsi comodo rate mensili, noleggiansi. Valdirivo N. 24. 21022 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Boesendorfer», «Hofmann», «Pallik Stiasny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo 3 pedali, pianino germanico incrociato, quasi nuovo, 3300; pianoforte «Pokorny» 3500, mezzacoda «Boesendorfer» perfetto 1100. Via Sanità 16. 21631 NN

PIANINI esteri e nazionali vendonsi e noleggiansi. Ditta Fabbri, Carducci 24. 42496 NN

PIANINI modernissimi, garanzia massima, prezzi eccezionale convenienza, facilitazioni, vendonsi Solitario 25, III. 21870 NN

PIANINO stupendo, incrociato, garantito, ancora nuovo, vendesi grande occasione. Indirizzo Piccolo. 21880 NN

PIANINO tedesco perfetto 2700, pianoforte Boesendorfer originale 2200 vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Commerciale 13-II. 21952 NN

PIANINO nero, 3 pedali, corde incrociate, occasione. Battisti 7, III. 51499 NN

SCRIVANIE, scrivaniette uso casa, noce, rovere, vendonsi occasione. Steiner, via Geppa 17. 2303 NN

STANZA letto ciliegio; pianoforte Stingl, come nuovi, vendonsi. Piazza Borsa 1, III, destra. 51464 NN

STANZA pranzo, credenza, stipo, tavola, zoccolo, 6 sedie pelle, divano, poltrone, vendonsi. Malcanton 7-I, sinistra. 7116 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI oro, argenteria, dentiere fibra vecchie, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A A. BRILLANTI, perle, oro, dentiere, acquisto. Disimpegno polizze. Piacentini, Corso Vitt. Em. 45, I. 21935 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, corone argento (disimpegno polizze). Signoretto, corso Vitt. Emanuele 3. 21920 O

LUCE elettrica, esecuzione accurata, prezzi miti, presso Giuseppe Padoani, via S. Francesco 2, telefono 1010. 21869 O

MACCHINA cucire, ricamare, nuova, 10 anni garanzia, lezioni ricamo gratuite, lire 640. Liaci, Riborgo 9. 21901 O

MACCHINE scrivere nuove e occasioni, da 200, 400, 750, 950 lire. Cartoleria, Madonnina 33. 21545 O

UOVA freschissime friulane. Deposito via Tigor 1. 21847 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto drogheria, chincaglierie ecc., cercasi. Cassetta 10613 P Unione Pubblicità. 10613 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA tedesca viaggio, scorrevolissima, adatta motorino, vendo occasione 350. Machiavelli 30, officina. 21862 Q

CAMION 18 P, camioncino portata 10 q. e moto Bianchi, vendo causa malattia. Perco, Molino Lucinico. 21744 Q

CAPPELLI primaverili vendonsi. Accettansi riformazioni. Via Pauliana 333, porta 4. 21818 Q

FORD efficiente vendesi oppure cambiasi con sidecar. Indirizzo Piccolo. 21902 Q

MOTOCARROZZELLA Machhless, perfettissimo stato, vendesi miglior offerente. San Nicolò 12. 21867 Q

OCCASIONE. Motoleggera 2 HP vendo 1000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 21855 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. MUTUO 60.000, prima, su valore 150.000 cercasi. Indirizzo Piccolo. 21875 R

AZIENDA, guadagno assicurato 1800 mensili, cedesi in gestione a signora, verso tenue compenso mensile. Indirizzo Piccolo. 21915 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa malattia con quartiere. Via Concordia

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e commestibili, bene avvivato, vendesi per 2000 lire. Indirizzo al Piccolo.

CAPITALISTI! Volete intavolare vantaggiosamente i vostri denari sopra immobili? chiedete indirizzo Piccolo. Massima discrezione.

DISPONIBILE licenza trattoria. Via Barridoni 21, porta 17.

DISPONIBILI per prime intavolazioni 20.000 a 100.000, 9 percento. Banco Caffè Centrale.

FABBRICA genere prima necessità, stabile diretto, vendesi prezzo convenientissimo, scioglimento società. Indirizzo «Mediterranea», Casella postale n. 546, sino 31

GIOVANE 30.enne, serio, prenderebbe consegna o affitto verso cauzione, trattoria, buffet o bar. Cassetta 10601 R Unione Pubblicità

LOCALE, posizione centrica, cedesi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIETTO, bellissima mostra, generi alimentari, manifatture, sartoria, vendesi vuoto. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO commestibili, bene arredato, posizione centrale, vendo. Bisiach, via 6, III p.

NEGOZIO commestibili vendo qualsiasi prezzo, causa malattia: affarone. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO di manifatture vasto, bene arredato, provvisto d'ufficio, posizione ottima, in via di grande smercio, cedesi con inventario di merci. Offerte al curatore Dino Vidali, Trieste, via Dante Alighieri

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, buonissima posizione, causa malattia cederebbesi. Indirizzo Piccolo.

RAPPRESENTANTI vendita lievito, qualità superiore, cercansi maggiori piazze Istria, Zara, Basso Friuli, da Società re Lombarda. Piazza Scorcola n. 3, Trieste. Preferisconsi grossisti farine ali- ri, panettieri.

SOCIO disponga lire 30.000, cerco, associazione esercizio già avviato. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CASA città, comfort, rendita 28.000, vendo lire 250.000, piccolo saldo. Rivolgersi via zo del mare 1, valigeria.

CASETTA 4 ambienti, Scorcola, orto, vendesi. Palma, Caffè Negozianti.

PARTE di casa, comprendente fra altro camera, cucina, camerino, vendesi. Cassetta 10569 S Unione Pubblicità.

POSSESSO bonificato non coltivato, e case coloniche, vigneti 80-100 ettolitri frutteto, posizione magnifica, gorizia vendesi. Informazioni Antonio Bauce, ziano 17.

ROIANO vendesi casa, giardino, bella posizione, tutte comodità. Indirizzo Piccolo

STABILE piazza centro, Monfalcone, rendita de 9 per cento, vendesi 165.000. Offerte cassetta 10666 S. Unione Pubblicità.

STABILI pianoterra, primo piano, padiglioni, altri diciotto locali, tutto uso industria, installazioni acqua Aurisina, luce, forza elettrica, pozzo, pompa elettrica, tramvai davanti entrata, pochi minuti Piazza Goldoni, affittansi prontamente, oppure vendonsi. Informazioni Canalpiccolo 2, Magazzino.

VILLINO semimobiliato, 4 stanze, cucina, vicinanze Portorose, 2800 mq. terreno coltivato, casetta Trieste città, 6 quartieri, stanza cucina, permuterebbesi stabile. Cassetta 10656 S. Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate vestiti, paletot uomo, su misura. Corso Garibaldi 8, II.

ABBONAMENTI pranzi, cene, a scelta 4.50, ottima cucina casalinga. Pensione Centrale. Corso V. E. III n. 2.

AMATORI della danza! Mandolinisti! novità musicali che furoreggiano quest'anno, nelle sale da ballo e nei teatri di varietà, sono: «Champagne, my dear!» (American Foxtrott), «Eco lontana» (Tango), «Tonjours l'amour!» (Valse lente). In vendita presso i negozi di musica.

CAPPELLI da signora, modelli eleganti, simi, di velluto, feltro, seta, assortimento nastri, fiori velluto, raso, vendonsi enormemente ribassati, presso Scorcola, Corso 39.

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz Sbaizero, Farneto (Ginnastica prolungata). Villa propria. Telefono interurbano 20-54